

CONSIGLIO COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO

SEDUTA DEL GIORNO MARTEDÌ 28 APRILE 2020

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DANIELE CECCONI

PRESIDENTE: Martini si collega tra poco, è un po' in ritardo, io direi di iniziare. Non vedo il dottor Guazzelli per l'appello.

VICE SEGRETARIO COMUNALE: Sì, ci sono.

PRESIDENTE: Perfetto, prego, può fare l'appello perché ci siamo.

(Il Vice Segretario procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

PRESIDENTE: La seduta è valida, l'appello è stato eseguito e sono tutti i presenti, meno che Martini Andrea e mi sembra Becherini Elisa, che probabilmente arriveranno più tardi.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE, DEL SINDACO, DELLA GIUNTA E DEI CONSIGLIERI".

PRESIDENTE: Intanto cominciamo subito con le comunicazioni. Il Sindaco ha da fare una comunicazione? Bene, allora, la parola al Sindaco, prego.

SINDACO DONATI: Grazie, Presidente e buongiorno a tutti. La comunicazione è quella relativa ad una manovra di bilancio, che noi abbiamo intenzione di predisporre. Abbiamo ieri in Giunta delineato quelli che sono gli interventi che è necessario fare. Sono interventi che seguono un po' anche quello che abbiamo detto nell'ultima seduta del Consiglio, nella precedente seduta di cui questo Consiglio è la prosecuzione, in cui c'eravamo riservati, a fronte di quelli che erano gli interventi effettuati prevalentemente in campo sanitario, di tutela sanitaria, di tutela a quelli che sono i primi interventi relativamente a quelle che sono le fasce deboli della popolazione ed interventi di emergenza, c'eravamo riservati di fare una verifica e di fare una valutazione su quelli che potevano essere, invece, gli interventi a sostegno dell'economia. Economia che, ovviamente, è ancora un'incognita, anche perché ancora non si delinea in maniera chiara e in maniera puntuale quella che sarà l'evolgersi della situazione sanitaria, l'evolgersi anche di quella che è la fine di questo blocco delle attività, ma soprattutto anche riguardo a quella che sarà anche l'evoluzione della stagione turistica.

Noi abbiamo deciso di proporre – e poi ci saranno tutti gli atti conseguenti - una manovra da oltre due milioni di euro. La manovra che dovrà andare a eliminare gran parte della tassazione locale. Sicuramente andrà ad eliminare l'imposta di soggiorno, andrà ad eliminare la Cosap, cioè il canone per l'occupazione delle aree e degli spazi pubblici per quanto riguarda le attività imprenditoriali. Andrà ad eliminare l'imposta di pubblicità ed andrà a dare un taglio rilevante e poi vediamo come modularlo, anche perché ci sono poi le attività che sono rimaste aperte sulla TARI per le utenze non domestiche. Accanto a questo abbiamo ipotizzato di lasciare una cifra aggiuntiva di 150 mila euro, che poi si aggiungerà ad altre cifre che potranno essere recuperate strada facendo per dare risposte ulteriori da una parte alle imprese del territorio ed in particolar modo alle piccole imprese e alle imprese cooperative, che fanno servizi e che fanno attività sul territorio, ma con l'obiettivo di dare servizi aggiuntivi ed anche innovativi rispetto a quelle che sono le esigenze che si stanno delineando sul territorio di carattere educativo, culturale, sociale e di manutenzione del territorio, eccetera.

Quindi riteniamo che con questa manovra si possa dare un segnale forte alla nostra economia. È un segnale che ovviamente ci rendiamo conto che non potrà essere esaustivo di quelle che sono le esigenze delle nostre imprese, ma poi anche dei nostri cittadini, perché poi le imprese consentono ai cittadini di lavorare, soprattutto quelli che hanno attività stagionali e che lavorano stagionalmente o che lavorano in certe imprese. Dicevo che non sarà sicuramente una manovra esaustiva, anche perché qui poi dovrà intervenire ulteriormente il Governo centrale e la Regione, però diciamo che, per quanto abbiamo potuto e possiamo mettere a disposizione, senza chiaramente, come si diceva l'altra volta, far saltare gli equilibri del nostro nel nostro bilancio, riteniamo di aver dato un segnale forte, un segnale chiaro, un segnale di vicinanza alle imprese, ma anche un segnale, poi, in senso ampio, di vicinanza al nostro territorio, ai lavoratori e alle persone che sul nostro

territorio si impegnano per poter tenere in piedi attività che sicuramente saranno penalizzati da questa situazione. Al di là della chiusura delle attività previste dal Governo, ma saranno penalizzate, perché chiaramente ci sarà un mercato, che sarà un mercato diverso e una domanda che sarà diversa da quella a cui eravamo abituati.

Quindi con questo noi una risposta forte la diamo e riteniamo che questo sia un elemento importante, ma poi chiaramente i vari atti saranno deliberati dalla Giunta, laddove di competenza della Giunta e poi la parte più importante sarà portata in approvazione del Consiglio nel momento in cui avremo anche la possibilità di applicare l'avanzo di amministrazione, avanzo di amministrazione, perché poi non soltanto quelli dell'anno, ma quelli che sono nel conto del bilancio del nostro Comune al momento in cui approveremo il consuntivo e definiremo complessivamente l'avanzo di amministrazione e nel frattempo capiremo anche quali sono le ulteriori misure che il Governo.. le misure di finanza pubblica che potranno essere messe a disposizione dei Comuni, potremo ulteriormente a disposizione.

Crediamo che lo scorso siano uno sforzo importante, uno sforzo rilevante anche dal punto di vista degli importi. Però vuole essere davvero un segnale di fiducia anche nei confronti del nostro territorio e nei confronti anche della nostra economia. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco per la comunicazione. Io ho da farne due. La prima è una raccomandazione a tutti i Consiglieri. Noi abbiamo avuto la volta scorsa, quindi nella prima parte di questo Consiglio Comunale - perché ricordo che questo è la prosecuzione di quello che abbiamo fatto giovedì scorso - abbiamo fatto la prima esperienza di un Consiglio Comunale in videoconferenza e quindi chiaramente qualche disagio all'inizio per la partenza c'è stato. Già credo stamani siamo partiti meglio sotto questo profilo e cominciamo anche a prendere confidenza con questo nuovo strumento, però volevo fare una raccomandazione a tutti i Consiglieri, perché io credo che ci sia bisogno di una maggiore sintesi negli interventi che tutti quanti facciamo. Quindi un uno sforzo di sintesi nella presentazione dei punti all'ordine del giorno e uno sforzo di sintesi nelle repliche e negli interventi che ciascun Consigliere deve fare.

Mi limito ad una raccomandazione semplice, perché non voglio neanche che si usino, e su questo credo che non sono intransigente, non voglio che si usino e che io possa essere accusato di usare due pesi e due misure. Nello scorso... prima parte del Consiglio Comunale abbiamo fatto le delibere tecniche, le cosiddette tecniche, quelle proposte dalla Giunta e dal Sindaco, questa volta nella seconda parte ci sono rimaste agli atti politici e mi sembra corretto e giusto che mi limiti ad una semplice raccomandazione. Però ritengo che se i tempi si dovessero allungare, così com'è stato fatto nella prima parte del Consiglio la volta scorsa ed arrivare poi ad un'ora, ma non tanto tarda in sé per sé, ma dieci ore di Consiglio Comunale davanti ad un video probabilmente stanca un po' tutti e lo notavo anche dai vostri volti, dalla stanchezza che aveva negli occhi e poi, credo, anche nel rispetto di chi poi la mattina deve recarsi al lavoro o a scuola e deve ritornare davanti ad un video o all'ospedale o insomma chi ha svolgere una propria professione. Credo che, nel rispetto di tutti quanti, si debba cercare, in questo senso, una maggiore sintesi e un maggior rispetto anche di quello che è il regolamento e dei tempi che il Regolamento Comunale prevede nei vari interventi.

Quest'altra volta, se si vede che dovesse essere necessario, chiederò la collaborazione al Segretario Comunale o al Vice Segretario, se sarà lui, di prendere anche i tempi e

cominciamo, eventualmente, i tempi di intervento a rispettare anche il più possibile questi tempi. Io credo che se tutti facciamo questo sforzo, ovviamente, il principio di dibattito democratico e di confronto democratico, che deve essere alla base di un Consiglio Comunale, non possa assolutamente venir meno, anzi deve essere e potrà essere, comunque, svolto con un maggiore rispetto sia dei Regolamenti e quindi delle regole del Consiglio, ma, ripeto, soprattutto nel rispetto di tutti noi che siamo chiamati a questo compito. Vi ringrazio per questo e anticipatamente.

Un'altra comunicazione che ho da fare è il 24 aprile, quindi pochi giorni fa, mi è giunta una lettera sottoscritta da due Consiglieri Comunali, Stefano Scarascia e Fabio Niccolini. La lettera, indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale, recita così, ve la leggo, tanto è brevissima. "I sottoscritti, Stefano Scarascia e Fabio Niccolini, sono passati, come da comunicazione effettuata in Consiglio ieri 23 aprile, al Gruppo Misto. Il sottoscritti nominano coordinatore del Gruppo Misto il Consigliere Stefano Scarascia. Tanto si doveva per l'ordinato proseguimento delle attività istituzionali". Firma ovviamente dei due Consiglieri che hanno proposto tale lettera.

Quindi rispetto alla novità che c'è stata nello Consiglio Comunale, quindi la fuoriuscita dal gruppo Lega Salvini Premier di due coordinatori, che automaticamente, rispetto al Regolamento, sono passati nel Gruppo Misto, c'è questa novità della nomina di un coordinatore diverso rispetto a quanto c'era prima. Poi rispetto alle richieste, che so che anche la Consigliera Di Dio ha fatto su una più corretta, secondo lei, una richiesta di colloquio e di interpretazione dal punto di vista normativo di quelli che sono le procedure che regolano il Consiglio Comunale e il Testo Unico sulle elezioni amministrative, rimanderemo poi a successivi incontri e, ovviamente, alle carte che poi potranno, se i Consiglieri lo vorranno, far seguire.

Le comunicazioni da parte mia sono terminate. Ci sono altri che hanno da fare comunicazioni in questo senso? Aspettate perché io la chat non l'ho ancora aperta. Prego, Consigliere Scarascia, una comunicazione breve. Sì, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Buongiorno a tutti. Nulla da aggiungere a quanto ha letto il Presidente Cecconi. Una precisazione per una piccola imprecisione che c'è nell'ordine del giorno di oggi, le mozioni a firma mia e di Fabio Niccolini e ovviamente anche l'interpellanza non sono, ripeto, non sono ascrivibili al movimento Lega Salvini Premier, con il quale io e Fabio Niccolini non abbiamo più niente a che vedere. Per precisione l'avevamo anche firmate senso simbolo del partito. Comunque a sgombrare ogni equivoco non sono mozioni della Lega Salvini Premier. Non concordate, sono totalmente estranee al controllo politico di Lega Salvini Premier. Io e Fabio Niccolini, per il momento almeno, parliamo a titolo esclusivamente personale. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, ha chiesto una comunicazione, quindi, da fare da parte del Consigliere Di Dio. Prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente. Come avevo già fatto al precedente Consiglio, o meglio nell'apertura... nella prima parte di questo Consiglio, prendo atto che lei, come Presidente del Consiglio, ha reperito una comunicazione, fatta direttamente a lei che riguardano non un'elezione, ma una nomina, sono due cose diverse anche da un punto di vista giuridico, ne prendo atto di quanto lei ha appena riferito. Mi avrebbe fatto molto

più piacere se lei avesse anche dato atto della mia comunicazione, che è una PEC istituzionale indirizzata a lei, indirizzata al Segretario Comunale ed indirizzata, quindi, alla Presidenza del Consiglio. Vorrei poi in un momento successivo, che non è sicuramente questo, avere parere un seguito a questa mia comunicazione, credo abbia pari dignità rispetto a quella che le è arrivata da altri due Consiglieri.

La mia, ripeto, non è una questione che ritengo di dover affrontare ora, ci mancherebbe altro, ci tenevo perché avrei voluto che lei li mettesse, quantomeno, sullo stesso piano. Però a questo punto mi taccio e vedremo poi quali saranno gli sviluppi interiori. La ringrazio.

PRESIDENTE: Bene, mi scuso con il Consigliere Di Dio, ma con tutta franchezza non l'ho ancora potuta visionare quella comunicazione che è arrivata. Non so se è arrivata... me l'ha girata stamani mattina alle otto e mezzo la Baldi Ilaria, la referente dell'ufficio della Presidenza del Consiglio Comunale. Quindi ne darò lettura e se, sarà il caso, chiaramente questa comunicazione avverrà nel prossimo Consiglio Comunale, certamente.

Detto questo si passa all'ordine del giorno del Consiglio comunale.

Il punto 2 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 2 ALL’O.D.G.: “NOMINA SCRUTATORI”.

PRESIDENTE: Essendo la prosecuzione del Consiglio Comunale svolto nella prima parte, si può bypassare questo punto all'ordine del giorno, perché si confermano i tre scrutatori nominati nella volta scorsa. Quindi Lorenzo Taddeucci, Becuzzi Martina e Fabio Niccolini sono i tre scrutatori che proseguono la fine del Consiglio Comunale e quindi mi raccomando loro di prendere carta e penna e tutto quanto perché quando ci saranno le votazioni chiederò conferma a loro dell'esito delle votazioni. Quindi possiamo direttamente passare, a questo punto, al punto 3 del nuovo ordine del giorno.

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO PD AD OGGETTO EMERGENZA COVID 19, OBIETTIVO PRIMARIO PER LA RIPARTENZA MIRATO AD AFFRONTARE L'IMMEDIATA EMERGENZA PSICOLOGICA E SOCIALE".

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Pollari.

CONSIGLIERE POLLARI: Presidente, grazie per avermi dato la parola. Mi sia permesso di salutare tutti i Consiglieri e gli amministratori, visto che questo virus ci toglie anche la possibilità di una relazione. La relazione che è alla base di questa mozione, che io andrò a leggere e a dare lettura a breve. Anche un ringraziamento a tutti quei lavoratori dell'Amministrazione che in questo momento ci permettono con il loro importante lavoro che, normalmente viene fatto, ma in una situazione così emergenziale credo che debba essere dovere anche nostro, come Consiglieri di dover dare una giusta considerazione a queste persone che veramente ci stanno dando veramente un grosso contributo.

Fatto questo preambolo, vorrei soffermarmi un attimo mentre stamattina iniziavamo a collegarci e a fare tutti i dovuti collegamenti, dicevamo lei collega lasci fare tutti dovuti collegamenti, ho preso atto, come faccio tutte le mattine, di un paio di quotidiani. Uno di questi quotidiani è la Repubblica e il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, esordisce dicendo queste parole testuali che poi potrete vedere anche voi: "Le scuole sono anche un luogo di relazione, la chiusura è una ferita per tutto il Paese". Il Presidente dichiara: "Siamo di fronte ad un evento eccezionale che tocca la vita di 8 milioni di ragazze e ragazzi italiani, è una profonda ferita per tutti. Il domani dell'Italia dipende dal loro futuro. Occorre un ingente intervento della politica nei confronti dei giovani". Questo è quello che mi sento di dire in premessa alla mozione che voglio portare a lettura, mozione del gruppo consiliare PD, che a breve presenterò, che cerca di ripartire dal significato di "politica", che ha come soggetto ed oggetto la collettività.

"Sicuramente questo momento, ormai lo possiamo definire storico, nel quale dobbiamo come cittadini, ma anche e soprattutto come attori politici del nostro territorio, affrontare. Lo abbiamo fatto e lo stiamo facendo, ma soprattutto dobbiamo continuare a farlo. Le difficoltà sono molte: sanitarie, sociali ed economiche e tutte sono prioritarie, ma parlare di ripartenza ci obbliga a progettare e questa mozione... la proposta è quella di percorrere una strada, la strada dei giovani, intesi come individui, ma anche come collettività. Porre gli accenti sugli aspetti psicologici e sociali. È necessario, ma certamente potrà essere sufficiente. Non sarà necessario percorrere tante strade, ma con l'idea che i giovani e il loro futuro siano una nostra priorità, perché proprio la scelta di questa priorità è definire cosa e come riprogettare la nostra comunità.

La mozione è rivolta all'emergenza Covid, obiettivo primario per la ripartenza, mirata ad affrontare l'immediata urgenza psicologica e sociale e l'elemento centrale per sviluppare uno scenario di ripartenza dovrà essere necessariamente il tema della collettività, perché proprio la collettività, intesa come abbiamo fatto finora, è quella che maggiormente è stata cambiata nell'emergenza e che stiamo affrontando. Siamo stati e saremo sicuramente molto tempo costretti a cambiare. Stiamo costruendo un'idea dell'altro, come qualcuno

dal quale distanziarci, evitare, difendersi e difendere tra noi. Partendo proprio da un recente articolo del Corriere della Sera di Walter Veltroni, dove citando Arthur Schopenhauer, paragona nei popoli noi cittadini, noi individui un porcospino. Ci delinea una parte essenziale di uno scenario di futuro. Siamo noi i porcospini. Facciamo fatica, una disperata fatica a trovare la giusta distanza tra noi. Facciamo prelevare di volta in volta la paura delle spine dell'altro e il bisogno di calore umano – scrive Veltroni. Pensare che tutto questo non porti ad un cambiamento sociale ed individuale è impensabile. I nostri volti sono e saranno coperti, le nostre espressioni impercettibili. Non potremmo usare la prossemica e la corporeità come elementi comunicativi e gli occhi saranno quelli che avremmo a disposizione per comunicare e comprendere, un po' come stiamo facendo ora. Cambiare tutto, cambierà tutto, ma saremo e dovremmo essere noi a decidere se cambiarla, se cambiare e ostinandoci a tornare com'era e guardando coraggiosamente in avanti. È compito della politica decidere ed è compito delle istituzioni percorrere le strade che la politica sceglierà. Ma la politica si intende tutta e qui torna centrale il tema della collettività. La politica deve dibattere e convergere, creando un principio di collettività che porti ad un'idea di futuro.

Questo momento nel quale chiedere uno sforzo rivolto alla collettività sembra impossibile, abbiamo paura ognuno di noi, che lotta all'interno delle proprie case silenziosamente. C'è stato detto che questo virus è del virus della solitudine. Quindi per combatterlo esiste solo un modo: scegliere la collettività. Per questo sarà necessario riflettere su e con i cittadini, per capire come stiano sviluppando un progetto che porti ad arrivare al singolo, ma con risposte per la collettività.

Questa è la sfida che abbiamo davanti, quella di unire le competenze ed iniziare a disegnare un futuro, partendo da qui, da quello che la nostra comunità è con i suoi punti di forza e le sue vulnerabilità. Ci sarà una ricostruzione mondiale, nazionale, regionale e comunale e le istituzioni dovranno esserci. Esistono infiniti modi di ripartire, diverse strade da percorrere e ognuno non dovrà scegliere quale percorrere come individui, come genitori, come lavoratori, come amministratori e come politici, ma senza dubbio al centro della ripartenza di tutto questo dovremmo mettere un futuro che non sarà solo nostro, ma è quello che lasceremo ai nostri giovani. Quelli che in questo momento stanno aspettando e si stanno adattando, ma che non hanno smesso di crescere.

Questi giovani saranno la classe dirigente che guiderà questo Paese, quando gli effetti sociali ed economici di questa pandemia saranno in un modo o nell'altro passati. Quindi, delle molte strade da percorrere e da scegliere, quello che sicuramente non possiamo non percorrere è quella dei giovani. Ma queste non dovranno essere solamente parole, ma i giovani dovranno essere lo sguardo che dobbiamo sentire nelle nostre scelte che stiamo per affrontare nella ricostruzione. Insegniamo loro come si possa ricostruire partendo dalle risorse della collettività e facciamolo iniziando a progettare sul sociale, partendo dal capire quali sono i bisogni della nostra comunità. Non è compito dell'Amministrazione Comunale risolvere questa emergenza sanitaria, ma è compito dell'Amministrazione Comunale affrontare l'emergenza psicologica e sociale, sintomi di questa pandemia ed è compito della politica in senso collettivo sentire la responsabilità.

Ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco a dare immediato riscontro nell'istituire un gruppo di lavoro di esperti del settore, chiaramente gli esperti non potranno che essere quelli confacenti alla necessità. Io non voglio stare a citare chi siano, io credo che sia sottinteso quali debbono i soggetti, ai quali conferire il mandato di

affrontare l'emergenza psicologica e sociale dei nostri giovani. È certa una cosa, che in tutto questo progetto si dovrà valutare la scuola come strumento di fruibilità, in quanto per ora e per nostra fortuna è sempre operante, seppur con didattica a distanza. Di coinvolgere i dirigenti e il corpo insegnante per l'attuazione di un percorso giornaliero finalizzato all'ascolto degli alunni e degli studi all'informazione, all'informazione all'emergenza in corso sulle situazioni che dovranno affrontare per superare le varie falle emergenziali. Presidente, mi sia concesso, infine, di fare altre due parole. Mi sia permesso, Presidente e cari colleghi, di concludere questo mio intervento, rivolgendomi a tutti voi, Consiglieri, amministratori, Sindaco, perché insieme la politica tutta non si sottragga a questa opportunità di progettare insieme, sentendo su di noi quello sguardo ai nostri luoghi, che ci obbliga ad un senso di responsabilità non solo politica, ma anche come individui appartenenti ad una comunità. Questo è il momento della ripartenza, del progetto e della pratica, soprattutto, della democrazia nella sua piena accezione. Non sarà facile, lo so benissimo, lo sappiamo bene, non sarà breve, non sarà perfetto, ma sarà frutto della nostra comunità.

Vi saluto rivolgendo il mio pensiero, certo che possa essere anche un vostro ricordo, di un grande scrittore che proprio in questi giorni, negli ultimi giorni ci ha lasciato, purtroppo anche questo vittima del virus. Uno scrittore che molto ci ha insegnato, guardando soprattutto ai giovani. Mi preme ricordarlo con questa meravigliosa frase che ha lasciato in eredità di tutti noi: "Vola solo chi osa farlo". Luis Sepulveda".

Io vi saluto e lascio la parola agli altri. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Pollari. Laura Romboli si è prenotata per poter intervenire. Mi scuserete, ma Donatella Di Dio, la sua prenotazione è quella precedente, vero, al punto precedente, non è di ora?

CONSIGLIERA DI DIO: Quella al punto precedente, ma ne aggiungo immediatamente una in coda. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene, perfetto. Laura Romboli, prego.

CONSIGLIERE ROMBOLI: Grazie e buongiorno a tutti. Dunque, io faccio una piccola premessa, non sto troppo bene e quindi ci sta che magari fa un po' debba abbandonare il Consiglio e per questo voglio intervenire subito su questa mozione, che naturalmente mi colpisce in modo forte. Faccio questo intervento quando ancora siamo in emergenza Covid-19 e non ho assolutamente intenzione di sottovalutare questa emergenza sanitaria e nemmeno le difficoltà economiche che il Comune deve affrontare per fare quadrare il bilancio. Naturalmente apprezzo moltissimo quanto il Sindaco ci ha comunicato stamani, perché ho capito che, appunto, una parte degli interventi saranno rivolti a progetti che riguardano il sociale e quant'altro.

Leggo: "Questo tsunami, che ci ha travolti e che ha colpito in modo diverso, a seconda della realtà nella quale ognuno di noi sta vivendo, della situazione economica ed anche dell'età, ci impone, come rappresentanti istituzionali di rivolgere il nostro pensiero a quelli che potrebbero essere gli effetti collaterali di un isolamento sociale, che ha interessato la fascia dei ragazzi e delle ragazze più giovani. Se è vero che una delle definizioni di salute è quella di uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale,

ebbene, dopo due mesi di obbligatorio isolamento, si potrebbe rischiare, se non debitamente affrontata, un'emergenza a livello psicologico e sociale per una parte di giovani, che, senza voler esagerare, potrebbero sviluppare disturbi post traumatici da stress, finire per non avere più fiducia nell'altro e viverlo come potenziale nemico. Noi dobbiamo lavorare per aiutare a recuperare questa fiducia prima di tutto in se stessi poi negli altri, nelle modalità che, con il contributo degli esperti, riterremo più opportune. Desidero, poi, invitare tutto il Consiglio, la Giunta e il Sindaco a riflettere sulla necessità della tutela complessiva dei diritti socio-educativi dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, come prerequisito dal quale partire per prendersi cura del futuro del nostro Paese, perché, comunque, un futuro ci sarà. E responsabilmente essere in grado di assicurare questo diritto, sancito dalla Costituzione, fermo restando la necessaria garanzia per la salute di tutti in fase di emergenza ancora. In attesa dell'augurato vaccino, che tutti quanti, appunto, speriamo che arrivi al più presto, credo che occorra agire fin da adesso per individuare offerte di sostegno alla cura e all'educazione dei bambini e delle bambine della fascia 0/6 anni, per potere, in questo modo, conciliare funzione genitoriale e lavoro ed individuare strategie per garantire (disturbi al collegamento) dall'istruzione nelle scuole di ogni ordine e (disturbi al collegamento)".

PRESIDENTE: Laura, è andata via la voce.

CONSIGLIERA ROMBOLI: “L'azzeramento delle diseguaglianze, visto che nell'attuale proposta didattica a distanza, per motivi economici e sociali, (disturbi al collegamento) anche i problemi legati alla cattiva comunicazione online. Quindi nel rispetto di quelle che saranno le direttive a livello governativo – vedo che la nostra Assessore Regionale Grieco si è mossa e si sta muovendo per questo - credo che sia necessario convocare la Commissione afferente per, intanto, aprire un confronto tra tutte le forze politiche, eventualmente allargare al contributo dei pedagogisti, degli psicologici, dei dirigenti scolastici, degli insegnanti, dei sindacalisti, dei rappresentanti della società della salute e degli esperti in insicurezza. Quindi per individuare possibili e concrete soluzioni alle problematiche che ho esposto e che facciano, comunque, riferimento alla realtà delle istituzioni scolastiche pubbliche e non presenti nel nostro Comune”. Vi ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Romboli. Si è prenotato per un intervento il Consigliere Pedone. Grazie.

CONSIGLIERA PEDONE: Grazie, Presidente. Vado a leggere una riflessione che avevo appunto scritto. “Ringrazio il Consigliere Pollari per questa importante riflessione. Una riflessione che riguarda anche altre realtà sociali, allargando il pensiero ai bambini, alle famiglie e agli anziani. La mozione deve essere vista come un punto di partenza importante per essere preparati a quella che è la ripartenza del nostro territorio in termini economici e sociali. Ai nostri ragazzi è stato chiesto molto da dover rinunciare a quello che la vita a quell'età ci dona, come la bellezza dell'amicizia, l'importanza della scuola, alla spensieratezza che contraddistingue quell'età, a godere degli aspetti positivi della socializzazione che sono venuti a mancare.

Quando parliamo di ragazzi, il mio pensiero va ai ragazzi più deboli, ai ragazzi con

svantaggio socio-culturale e ai ragazzi con disabilità psichica e fisica, dove oggi più che mai hanno dovuto rinunciare ad un aspetto relazionale così importante per il loro equilibrio e delle loro famiglie, dando oggi giustamente una priorità a quella distanza sociale e fondamentale per la salute di tutti, ma che come modello educativo abbiamo sempre cercato negli anni di abbattere. Pensiamo, ad esempio, alla possibilità di far ripartire i servizi socio-educativi a domicilio, in modo da poter supportare il bisogno reale delle famiglie e proseguire il lavoro educativo della scuola, seguendo tutte le disposizioni di sicurezza necessaria. Mi viene in mente anche altro, per esempio, delle famiglie svantaggiate, che sono state in parte penalizzate da questa didattica. Molti di loro, anche avendo ricevuto dalla scuola il tablet in comodato d'uso per poter accedere a piattaforme e quindi scaricare compiti e lezioni, queste famiglie hanno difficoltà perché non sanno usare un tablet e allora perché non supportare questi bisogni con integrazioni di progetti educativi e culturali?

Io sono certo che la nostra Amministrazione, come in altre occasioni, saprà cogliere i bisogni, le necessità in maniera costruttiva e attenta”. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Pedone. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Dio, prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente. Credevo che non fosse aperto il microfono ed invece lo è. Grazie.

PRESIDENTE: Sì, la sentiamo, la sentiamo.

CONSIGLIERA DI DIO: Benissimo, ringrazio. Questa è per me una mozione che proprio mai avrei pensato di poter sentire proposta dal partito di maggioranza e questo, quindi, mi ha fatto un grande piacere, è una bella sorpresa. È una bella sorpresa perché ritengo che sia una mozione che segna un punto di svolta, una rinascita e ne sono convinta ancora di più dalle parole di chi mi ha preceduto. Faccio riferimento subito alla Consigliera Pedone, che parla di... fa una riflessione sia per quanto riguarda la ripartenza che questa mozione rappresenta per i ragazzi svantaggiati. Una possibilità di fare ripartire i servizi socio-educativi a domicilio. Una ripartenza che dà, quindi, modo di avere effettuato una riflessione su quelle famiglie in difficoltà vera, reale, perché, ad esempio, come lei ha citato, non potevano usare un tablet e quindi l'Amministrazione dice: “La Consigliera Pedone saprà ripartire”. Bene, questo, infatti, è uno sguardo al futuro e spero bene che sia una chiusura sul passato. Un passato che da parte di questa Amministrazione non ha avuto la stessa attenzione, però questo è, ma siamo positivo e guardiamo avanti.

In questi mesi, infatti, abbiamo assistito a due mesi di sofferenza, ad un atteggiamento da parte dell'Amministrazione di estrema incomprensibile ed ingiustificata chiusura verso tutto ciò che significava attenzione per il particolare e sensibilità per l'altro. Delicatezza nell'affrontare un mostro enorme che rischiava di affossarci e di non farci più ripartire e rialzare, proprio perché vi erano anche gli occhi chiusi su questo particolare.

Il Sindaco ha più e più volte - senza alcuna un'apparente ragione, ma di questo spero che darà successivamente una spiegazione a tutti noi - ha provveduto a limitare ulteriormente rispetto a quelle che erano e sono le previsioni nazionali, ogni e più elementare diritto costituzionalmente garantito. Ha soppresso ogni libertà di movimento, ha (invitato) la

relazione, ha messo i cittadini l'uno contro l'altro, invitandoli a denunciare, a denunciare, a denunciare. Questo è sempre stato un mantra. Sì, buongiorno, Sindaco, è stato un mantra che ci ha accompagnato sin dai primi giorni di marzo. Ha fatto sì che i porcospini di veltroniana invenzione fossero e dovessero divenire tutti, nessuno escluso, i cittadini di Rosignano. Questo è fatto minimamente preoccuparsi di quelli che erano gli esperti sotto gli occhi di tutti, quelli esperti che la Consigliera Romboli e la Consigliera Pedone ed ovviamente prima fra tutti il Consigliere Pollari, ho notato, ha messo in evidenza.

I più deboli, i più indifesi, che pure per esigenze vitali, al pari di non dover contrarre il coronavirus, chiedevano di poter esplicitare funzioni essenziali per la loro salute e per il loro benessere, i bambini, gli anziani, i disabili, i soggetti con patologie come il diabete, i cardiopatici, gli affetti da patologie depressive, che avevano e che hanno bisogno di aria, di una passeggiata, di un'ora d'aria che neppure ai detenuti si nega. Ma su questo fronte niente, non c'è stato proprio niente da fare. Riprendendo, quindi, una riflessione dello stesso Veltroni, che non è certamente un mio contiguo politico, non si è saputo distinguere il bambino dall'acqua sporca. Che dire dei giovani, dei ragazzi, quei giovani a cui la mozione finalmente guarda e cui qui rivolge il proprio pensiero. Chi ha mosso un dito per esprimere, quantomeno, vicinanza, l'Assessore all'istruzione no, l'Assessore al sociale neppure. Nessuno si è rivolto da parte dell'Amministrazione ai giovani. Nel mese di dicembre o di gennaio, non ricordo, fu fatto, con tanto di proclama sui giornali, l'incontro con il Consiglio Comunale dei Ragazzi. Furono invitati loro ad eleggere un loro Sindaco e dei loro rappresentanti. Ecco sarebbe stato bene far sì che questo incontro tra l'Amministrazione degli adulti e l'Amministrazione dei ragazzi potesse avere un senso. Rivolgersi a loro, coinvolgerli in questo tsunami che li ha travolti, loro più di chiunque altro, ma niente di tutto questo. Sono loro, infatti, che hanno subito e subiscono più di ogni altro, sono loro che con la loro giovane età non hanno le spalle forti per poter quantomeno, sulla base dell'esperienza di vita trascorsa, riuscire a capire che se si cade, comunque è sempre possibile rialzarsi, che passato il momento di emergenza, di stravolgimento, le acque poi bene o male si calmano e potranno continuare ad avere la speranza che non deve mai venir meno e quindi di un cammino verso il futuro.

Bambini che in effetti non possono più giocare con i loro amici, che hanno perso il contatto con le insegnanti, che hanno visto repentinamente e immotivatamente bloccato il loro mondo di crescita, che sono abbandonati nelle case mentre i genitori cercano, in qualche modo di arrabattarsi a lavorare in uno smart working, tra nervosismi e lunghe ore di tv e di videogiochi. Qualcuno avrebbe dovuto rifletterci perché i bambini sono i meno colpiti dal virus, ma li abbiamo segregati ancora più degli adulti e stiamo facilitando un trauma immotivato, come diceva la Consigliera Romboli, i cui effetti si vedranno, come anche stress post traumatico e che supereranno, quindi, con molta più difficoltà rispetto a noi adulti.

Abbiamo tenuto, avete tenuto un atteggiamento che in pratica toglie ai bambini la loro infanzia e il loro sorriso spontaneo per un virus che non vedono, che non capiscono e che se anche li colpisce li fa poco male e questo senza spiegare loro niente e senza dire loro il perché. Ci si è, quindi, completamente disinteressati dello sviluppo fisico, mentale, morale e sociale dei bambini e dei loro diritti, che sono, invece, garantiti ai più alti livelli a cominciare dalle convenzioni dell'UNICEF sui diritti dell'infanzia, a cominciare dall'articolo 31 della nostra Costituzione, che affida alla Repubblica di proteggere l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.

Quindi tutto questo non è stato assolutamente fatto. Bene, l'intervento del Presidente della Repubblica, un uomo che, quindi, ha avuto questa delicatezza, ha questa sensibilità, cosa che qui, evidentemente, è mancata. Ma, ripeto, guardiamo al futuro e non guardiamo sempre al passato.

La mozione parla di una sfida che abbiamo davanti che deve consistere nella capacità di unire le competenze ed iniziare a disegnare un futuro partendo da questo. Bene, unire le competenze, iniziare a disegnare un futuro, quindi, una collaborazione, una domanda che si rivolge alla politica di unirli, di fare un qualcosa insieme. Io devo dire all'inizio che all'inizio del mese di marzo ho inviato una PEC al Presidente del Consiglio chiedendo la convocazione almeno di una Conferenza dei Capigruppo, ripetendo che sia, comunque, ruolo e compito di ogni Consigliere e in particolare dei Capigruppo, partecipare e dare il proprio contributo all'Amministrazione Comunale nella gestione dello stato di crisi anche a livello territoriale. Chiedo, quindi, di fissarci con urgenza, una riunione con un ordine del giorno che suggerivo essere coordinamento delle forze politiche dell'Amministrazione nell'emergenza e nelle ulteriori disposizioni che l'Amministrazione e il Sindaco, in particolare, hanno adottato o riterranno di adottare.

Non ho ricevuto alcuna risposta a tale richiesta e questo, ripeto, ancora mettiamo da parte un passato. È un passato che non dovrà più tornare, perché questa mozione insegna, come abbiamo sottolineato, come è stato sottolineato, come sottolineo io, una rinascita, una ripartenza. Una ripartenza molto, molto importante, in quanto oltre a porre al centro dell'azione politica comunale i ragazzi, il nostro futuro, la società di domani, quindi i nostri giovani e i nostri figli, lo fa per di più non chiedendo loro qualcosa, ma rivolgendosi a loro con un atteggiamento di ascolto, di aiuto, di vicinanza, appunto, anche psicologica, perché sono loro che devono capire e che devono avere gli strumenti per andare avanti e portare poi noi un domani avanti nella società.

Quindi voterò sicuramente favorevolmente verso questa mozione che, ripeto, è effettivamente una chiave di volta, una rinascita, un atteggiamento diverso da questa Amministrazione. Me lo aspetto perché è una mozione proposta dal partito di maggioranza che sostiene questa Giunta di tutto ciò che ne consegue.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Io, intanto, mi associo ai ringraziamenti che il Consigliere Pollari ha fatto nei confronti delle persone che consentono alla macchina amministrativa del Comune di andare avanti. Mi associo anche al ricordo dello scrittore, che è stato citato. Come dovere di credente, per ogni persona defunta non deve mancare un ricordo in preghiera, ovviamente non condivido neanche una riga di quello che lui in tutta la sua vita ha scritto.

Quanto alla mozione presentata dal Consigliere Pollari e firmata dal PD, quindi da ascrivere politicamente al partito, al di là della stima personale, ovviamente, finalmente sentiamo una voce in contrario. Qui sono tutti a correre e ad aggiungere le proprie sensazioni e proprie auspici e io magari da solo, ma non mi preoccupa di essere una minoranza esigua, farò una serie di osservazioni puntuali, perché poi tutti hanno aggiunto. Io, invece, per rispetto ad Ignazio Pollari e al Partito Democratico punto per punto su alcune questioni farò delle domande, se non altro. Intanto l'incipit, secondo me,

è infelice. Walter Veltroni non porta bene al PD. Meno lo citate e meglio è. Magari tornasse a fare il Segretario del Partito Democratico sarebbe una certezza per le prossime elezioni politiche per la parte avversa. È bene che continui ad occuparsi di Africa e di cinema, ma i (mortal) principi e gli editoriali sul Corriere della Sera sarebbe meglio che li scrivesse qualcun altro. Ovviamente lui è molto interessato a questi editoriali, perché tra due anni scade la poltrona quirinalizia e spera di insediarsi sul Colle come terzo consecutivo inquilino mandato dal PD e che sarebbe obiettivamente un successo strepitoso del PD, che al 18% riesce a tenere per vent'anni la poltrona di Capo dello Stato. Vedremo.

Passiamo, invece, ad alcune osservazioni, le ho appuntate perché non voglio tediarvi troppo lungo. Il mondo sarebbe cambiato, il primo capoverso, in ragione dell'emergenza. In realtà non è cambiato, sono cambiate alcune cose, è cambiata un pochettino la nostra... È stata resa scomoda in maniera vigliacca ed opprimente, ma non è poi cambiato moltissimo. C'è questo che ormai è di fatto un regime di Polizia. Ci ha fatto vedere in streaming interventi, di elicotteri, di motovedette, inseguimenti sulla spiaggia, di poveri disgraziati che facevano la pesca subacquea e che magari stavano correndo nella spiaggia deserta o prendevano il sole in mezzo al Sahara. Questo perché? Perché serve il capro espiatorio, perché al costituendo regime sovietico sanitario serve indicare il nemico in maniera che quando qualche cosa andrà male, se ti morirà la mamma, sarà colpa di quello che faceva pesca subacquea a 400 metri dalla... Questa è una farsa ignobile.

Abbiamo visto le Polizie, le numerosissime Polizie italiane – noi abbiamo più Polizia che delinquenti tra un po' – scatenate contro dei poveracci inermi, che magari neanche si rendevano conto di andare contro gli immortali principi e contro gli ordini governativi, probabilmente anticostituzionali e lo dice Cassese, lo dice Baldassarre, non lo dice soltanto una Destra politica. Va bene.

Punto 2. È normale la precauzione quando si parla, quando si dice che bisogna che ci stiamo distanziando, ci stiamo evitando, ci stiamo difendendo. Ma, santo cielo, ma un po' di realismo, ma se uno sa di in un ambiente pericoloso, adotterà delle precauzioni, perché insomma, provate ad arrivare in tempi normali e tutto sommato anche in questi tempi di coronavirus, ma che le bande nella stazione di Milano e di Napoli sono libere di scorazzare tranquillamente, proprio senza nessun problema. Loro non ce le hanno le Polizie che li inseguono, sono dedicate ai cittadini da perquisire le casa se tante volte c'è una cena a tre. Se io arrivo normalmente a Napoli a mezzanotte dalla stazione, cerco di fare una cosa rapida ed arrivare al taxi e di andarmene via, il che non è che mi rende cattivo nei confronti del resto dell'umanità, mi rende prudente, ragionevolmente prudente, perché so che se mi dilungo sui marciapiedi mi prendono a coltellate e me ne vado all'ospedale se non all'obitorio. Quindi la normale prudenza in situazioni di pericolo è quello che tutti fanno e non c'è niente di male. È perfetto, che sia così. Il cambiamento sociale. “Ora - leggo testualmente - tutto questo non porti ad un cambiamento sociale ed individuale impensabile”.

Caro, Ignazio, ti do del “tu” perché siamo amici e quindi io non è che ho bisogno di dar del “lei” agli amici perché sono in Consiglio Comunale. Non è così. Non è così. Non ci sarà nessun cambiamento sociale. Nella storia dell'umanità ci sono stati avvenimenti a confronto dei quali il coronavirus, praticamente, non merita la dignità di una citazione e è cambiato minimamente il modo di affrontare l'esistenza e la socialità rispetto a prima, perché? Perché la natura umana rimane se stessa, tutt'al più può cambiare qualche regola.

Certo, se ci mettono il braccialetto elettronico, ci mandano la Polizia a controllare se abbiamo un appuntamento clandestino in un albergo, ci vanno a misurare i passi, quanti sono i passi che ci distanziano dalla battigia per poter fare un bagno e poi asciugarsi in piedi tornando a casa, perché fermarsi sulla battigia a prendere il sole, per carità, costituisce tradimento della Patria, allora, cambierà. Ma cambierà perché? Perché abbiamo perso il lume della ragione e non perché di per sé il virus, che abbia fatto 20 030 o 40 mila morti, che poi io vorrei vedere i risultati delle autopsie, che non sono state fatte. Sono state fatte molto in ritardo e quando non si fanno le autopsie, la scienza perde dignità, perché le autopsie dovevano e potevano fatte, mandando, magari, le salme in giro per l'Italia, perché di sale autoptiche in Italia ce ne sono moltissime, non potevano essere fatte tutte a Bergamo, ma potevano tranquillamente essere fatte perlomeno in maniera significativa se non totale.

Andiamo avanti. Il porcospino. Allora, il porcospino... il dilemma del porcospino non è, ovviamente, un'invenzione (inc.) hanno scritto appassionato di Schopenhauer che, comunque, citarlo in questa situazione, essendo il poeta della disperazione e della depressione, non porta, secondo me, neanche bene. Io come ex marinaio un po' superstizioso sono e citare Schopenhauer in uno scenario già difficile... Lasciamo stare.

Comunque, la storia del porcospino va detta tutta, perché altrimenti se no non si capisce. I porcospini che si avvicinavano tra di loro erano aggrediti dal freddo, così come la racconta Schopenhauer. Avvicinandosi mitigavano il freddo perché facevano massa comune, dopodiché, però, avendo gli aculei si ferivano reciprocamente. Ma ognuno di noi ha gli aculei e ovviamente sente gli aculei dell'altro. Poi se ci si avvicina al porcospino con gli aculei più lunghi, non gli facciamo male e sentiamo soltanto il dolore. Quindi c'è questo eterno avvicinarsi ed allontanarsi dei porcospini che Schopenhauer rappresenta, sostanzialmente, come l'eterno viaggio tra bene e male che riguarda l'umanità. Quindi va raccontata tutta la storia, se no non quadra.

Allora un altro punto, forse è una requisitoria questa, ma io preferisco essere una in contrario. Quando si dice che ci sarà una ricostruzione mondiale, nazionale, regionale e comunale e pure forse di frazione, però le istituzioni dovranno esserci. Allora, io credo che le istituzioni meno ci saranno meglio è, perché per quello che hanno o non hanno fatto finora se sparisse e se la cavassero gli imprenditori, i cittadini, i padri di famiglia e le madri di famiglia, forse sarebbe un gran bene. Ma, comunque, ci sarà questa ricostruzione. Occhio, perché qui a forza di perderci negli immortali principi, a forza di nominare centinaia di consulenti, a forza di cercare squadre di accademici, pronti a raccontarci qualunque cosa, purché si vada in video nell'ora commerciale, va a finire che la ricostruzione la fanno e lo sapete chi la fa? La fanno i cinesi, la fanno i sudcoreani, la fanno gli olandesi, per quella parte che non hanno già occupato del nostro Paese, la fanno i tedeschi e noi faremo gli schiavi. Altro che ricostruzione, ci manderanno due tablet per i ragazzi in maniera che li possano monitorare, facendo finta di interessarsi della loro istruzione e noi diventeremo schiavi. Cerchiamo di badare ai nostri interessi anche con visioni politiche diverse, ma perlomeno l'interesse che sia comune.

Io ricordo sempre come è stato bravo per i francesi un Presidente francese, che certo non mi appartiene per la cultura politica, François Mitterand, ma è stato sicuramente uno che per la Francia ha fatto molto e gli è stato riconosciuto anche dalla Destra francese, pur avendo poi votato un altro candidato alle elezioni successive. Cerchiamo di fare i nostri interessi. Non facciamoci travolgere dalla voglia di cambiare il mondo, perché non lo

cambieremo e rischiamo di essere sopraffatti.

Quindi in questa emergenza sociale, in particolare per i giovani, io capisco l'interesse per i giovani, ma ricordo che, comunque, a parte alcuni casi giustamente ricordati dalla Consigliera Pedone, per i quali mi sono già messo a disposizione giovedì giugno scorso, non sono obiettivamente i più colpiti da questa situazione, insomma. Sì, ci sarà qualche caso, ma comunque non sono obiettivamente i più colpiti, i più colpiti sono forse gli anziani che sono negli ospedali soli e ai quali è negata l'estrema unzione, ai quali è negato il conforto finale prima di andarsene, ai quali è negato anche da morti il funerale, perché pare che è impossibile e si possa fare tutto in questo Paese, tranne i funerali e le messe. Io capisco che ci possa non essere credenti, ma credere che solo i funerali e le messe siano infetti, che poi il resto praticamente si può fare quasi tutto, tranne andare sott'acqua. Insomma, è anche un po' ridicolo, puzza di giacobinismo stantio. Veramente aspettiamo la trasformazione del Duomo a Milano nel Tempio della Ragione, come hanno fatto a Notre-Dame, ma comunque poi è stata riconsacrata Notre-Dame.

Allora la bolletta la pagano non principalmente i giovani. Cerchiamo, quindi, di avere chiara questa situazione. Io credo di aver contestato in maniera anche molto dura queste cose, però quando sento parlare di gruppi di lavoro mi domando perché non... "Sì, sì, facciamo e diciamo..." Bene, benissimo. A chi li nomina? Quali sono i criteri delle nomine del gruppo di lavoro e chi li paga? Oppure diamo per scontato che i gruppi di lavoro lavoreranno gratis? E cosa faranno? E poi sarà il criterio politico, comunque, con il quale vengono nominati, perché se il gruppo di lavoro lo deve fare l'Amministrazione, automaticamente il criterio politico di nomina non può essere un criterio diverso, perché il Sindaco è espressione di una maggioranza politica, come io sono espressione di una minoranza politica e come li nominiamo? Con il manuale? Cioè non suggerirei nessun nome, non rivendico nessun posto, però non vorrei che si cascasse nella farsa. Come li facciamo questi gruppi di lavoro? Due consulenti di maggioranza e uno di opposizione? Poi noi ci riuniamo in opposizione e a me ne tocca uno su tre, quindi, uno su 10. Non mi interessa. Cerchiamo di non eccedere, invece, E chi paga poi? Signor Sindaco, è avanzato qualche 176 mila euro che le ha mandato il dottor Borrelli? Se è avanzato vediamo di... Per carità, non è che l'idea sia... però parliamo di cose concrete. Oppure contiamo sulla partecipazione entusiasta e gratuito degli insegnanti in questi gruppi di lavoro? Allora parliamo di un'illusione, ammesso che poi questi insegnanti abbiano delle competenze specifiche in questo senso, perché ci sono insegnanti, insomma... perché se uno insegna storia dell'arte o insegna latino e greco, potrebbe non avere una particolare vocazione psico-sociale. Magari è bravissimo ad insegnare il greco antico.

Allora, secondo me, siamo in una situazione gravissima, non tanto e non solo dal punto di vista (monetario), ma dal punto di vista politico perché si tenta un'appropriazione delle coscienze. La burocratizzazione tecnico-sanitaria della nostra vita viene studiata in modo estremo. Si sta cercando di creare l'uomo caposezione, il cittadino perfetto. Allora - e adesso chiudo - leggo testualmente da Schopenhauer: "Nell'ottica della formazione del cittadino perfetto - contro il quale lui si battuto tutta la vita, sia chiaro - quale migliore preparazione per i futuri impiegati governativi e capisezione, di questa che insegnava a dare l'intera vita allo Stato, ad appartenergli anima e corpo, come l'ape all'alveare, a non avere altra mira che di diventare una ruota capace di cooperare e mantenere in piedi un non può capaci di operare per mantenere in piedi la grande macchina dello Stato, il caposezione e l'uomo erano così una stessa e medesima cosa".

Il poeta, il filosofo disperato Schopenhauer aveva prefigurato l'uomo che vuole costruire, Conte o chi per lui, più probabilmente la grande informazionale massonica o la grande finanza, che fa capo probabilmente in gran parte a Pechino ormai.

Questa ansia hegheliana di darci delle regole e di incapsularci ogni minuto della nostra vita è l'unica cosa pericolosa. Io penso che questo pessimismo di Schopenhauer sia, purtroppo, profetico, bisogna fare molta attenzione. Noi dobbiamo, secondo me, tornare ad un sano realismo, occuparci delle cose concrete, come in parte il Sindaco ha fatto in questi due mesi e gliene ho dato atto, perché non ho problema a dargliene atto. Il male e il bene non finiranno prima o dopo il coronavirus. Il coronavirus non è un capo intorno al quale girare per tornare indietro nella regata dell'esistenza o della storia. Non è così. La natura umana rimarrà esattamente quella di prima. Non ci sarà alcun cambiamento tra primo o dopo. Non è un crinale il coronavirus.

Ho detto la mia opinione a titolo personale e non sono riconducibili in questo momento da alcun partito politico. Vi ingrazio per stima personale e nei confronti del relatore, che con passione ha illustrato la sua cosa, mi asterrò, tanto poi cambia molto poco tra astenermi, votare contro o andarmene dalla votazione. Mi asterrò solo per una questione di stima personale, mai i problemi che ho posto - e sono andato a leggere punto per punto la mozione, non mi sono allargato - credo che valga la pena che vengano valorizzati, non tanto per me che sono anche piuttosto vecchio e quindi poi non ho poi molto da chiedere, ma se veramente vogliamo pensare ai nostri ragazzi e non farli diventare soltanto degli schiavi. Grazie.

PRESIDENTE: Si è prenotato per l'intervento il Consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. La mozione presentata da Ignazio, anch'io lo chiamo per nome perché siamo amici da una vita, è una mozione che io ritengo estremamente significativa. Gliene ho parlato anche, ha un difetto, se vogliamo che è quello di essere filosofica e di essere una mozione che intende dare indirizzi e la natura filosofica si vede dagli interventi di chi mi ha preceduto, perché sono stati citati dei filosofi immortali per commentare e per chiosare questa mozione. Io ritengo che i principi su cui si basa la mozione siano assolutamente forti e che porti l'attenzione su un aspetto incredibilmente solido anche se sfuggente, che è quello dei danni che in questo periodo sta provocando e può provocare, ma io direi che sta provocando perché purtroppo molti di noi ne hanno avuto l'esperienza diretta e io, lavorando in un ambiente sanitario ne ho avuta esperienza ancora più diretta, perché mi interfaccio quasi ogni giorno con le persone che si occupano di emergenza. Sto parlando dei danni psicologici che questo periodo di isolamento forzato e non solo di isolamento forzato, ovviamente, le paure legate al futuro per la perdita di sostentamento economico personale e per la propria famiglia. Sono degli elementi di grandissimo valore negativo per la stabilità psicologica ed individuale.

Proprio parlando con un caro amico collega e valentissimo medico dell'emergenza, che ha detto che negli ultimi venti giorni quasi tutti gli interventi, circa l'80% degli interventi di emergenza sul territorio, erano motivati da emergenze di natura psichiatrica e questo secondo me è un campanello d'allarme enorme, che, però non siamo in grado di cogliere e ancora meno siamo in grado di cogliere il campanello d'allarme che può vedere chi è a contatto con i bambini, perché i bambini, quelli più piccoli non hanno capacità di

verbalizzare le loro paure e loro angosce, però effettivamente la loro vita è stata completamente sfilacciata e sfilacciati i rapporti sociali che loro avevano.

Io ho un figlio di 6 anni e nelle ultime settimane è cambiato molto, ad esempio, a volte viene in braccio e piange senza motivo e non riesce a verbalizzare perché piange. Ha cominciato... ha scelto una serie di pupazzi che non usava da quando aveva quattro anni e se li porta sempre con sé come se fossero un gruppo di amici; cioè la mancanza di rapporti sociali in situazioni in cui non si è in grado di esprimere con le parole è ancora più angosciante sia per la persona che vede, quindi per il genitore, in questo caso, perché i bambini adesso hanno solamente rapporti intrafamiliari e sia anche, immagino, come sia angosciante per i bambini. Un'altra categoria ancora più incapace o meno capace di esprimere verbalmente, sono le persone che hanno disabilità, soprattutto le disabilità di tipo relazionale.

Ecco, io nonostante veda il limite del livello filosofico, a cui Ignazio Pollari si è dovuto, giocoforza, attenere nella stesura di questa mozione, io, invece, voglio riportarla proprio per questa consapevolezza intima che ho, che la situazione è una situazione realmente grave quella delle conseguenze psicologiche o psichiatriche sugli adulti e sui bambini e in particolar modo sui diversamente abili. Come si fa a riportarlo su un piano pratico?

Io indubbiamente ho apprezzato moltissimo l'intervento che ha fatto il Sindaco, l'intervento di sostegno economico all'economia. Tutte le opposizioni avevano presentato delle mozioni, che poi credito saranno, eventualmente, discusse o emendate o ritirate in base a quella che è stata la manovra economica preparata dal Sindaco, che aveva chiesto... tutte le opposizioni avevano chiesto un supporto economico all'economia. Io credo che la mozione di Ignazio Pollari dica che ci vuole un supporto economico enorme ed immediato. Immediato vuol dire non intermediato, cioè che ci deve essere una risposta rapida e che non deve passare attraverso il solito iter di Commissioni, tavoli di lavoro. La stessa agilità con la quale sono stati disposti aiuti economici e sostegni economici per le attività produttive. Ci deve essere per sostenere questi aspetti, che sono quelli che in maniera molto alta e filosofica ha evidenziato la mozione di Ignazio Pollari.

Io mi riferisco alla necessità di reperire fondi per il sostegno, perché quando c'è... già c'è adesso una prospettiva di ripartenza, che significa riapertura di attività produttive, che significa che molti genitori, per fortuna, potranno andare a lavoro, però potere significa anche non solo che si ha la possibilità legittima, perché esiste un decreto del Presidente del Consiglio che dice: "Bene, potete riaprire le vostre attività". La possibilità dipende anche dalla reale disponibilità di tutti gli strumenti che consentono ad un adulto di lasciare il proprio domicilio e andare a occuparsi molto spesso dell'unica fonte di reddito. Ecco chi ha bambini a casa e non è dipendente, quindi non ha la possibilità di attingere, magari a degli istituti, come i congedi straordinari, è molto difficile che possa riprendere un'attività lavorativa, a meno che non gli si diano degli strumenti. Chi ha un bambino disabile o un ragazzo disabile ancora di più non ha questa possibilità e sarà legato non da un filo, ma da un doppio, da un triplo filo al proprio domicilio e sarà difficile che possa riprendere.

Allora facciamo che tutti insieme, visto che, tranne le dissonanze che Stefano Scarascia ancora, però molto generali, ha trovato, mi sembra che su questa mozione ci sia un consenso più o meno unanime. Facciamo che allora il consenso c'è anche sulla necessità di supportare in maniera urgente, rapida ed immediata questi aspetti. Ci sono state presentate le variazioni nella prima seduta di questo Consiglio Comunale, le variazioni di

bilancio. Variazione di bilancio che comprendono minori spese. Minori spese anche importanti, perché non sono stati erogati dei servizi.

Io mi sono appuntato qui alcune voci: 25 mila euro di risparmio per i servizi dedicati proprio la disabilità; 25 mila euro di risparmi, circa, per minori spese per interventi per l'infanzia ed asili nido; servizi ausiliari all'istruzione 290 mila euro di minori spese; attività culturali importantissime, ma sarà difficile pensare di poterli spendere. Io credo che qui ci siano degli elementi dove è possibile trovare il sostegno economico da fornire. Ora, perché se davvero il 4 maggio, e per alcuni, non sarà il 4 maggio, ma sarà 18 siamo, stiamo a parlare di dieci, quindici, venti giorni, non convochiamo Commissioni, ma agiamo con la stessa efficacia con cui si è agito a livello di Giunta per sostenere l'economia.

Questa è la mia... pur apprezzando moltissimo la mozione di Ignazio Polari, che avrà il mio voto convintamente positivo, però io farei un passo più lungo, più coraggioso e chiederei a tutto, a tutto il Consiglio Comunale di indicare alla Giunta la necessità di agire in tempi rapidissimi per queste attività di sostegno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Si è prenotato per un intervento il Consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente e buongiorno a tutti. Allora, condivido tante delle cose che ha detto il Consigliere Marabotti e quindi non le sto a ripetere. È chiaro che è una mozione che ha una visione ampia. Anch'io quando l'ho letta e quando l'ho risentita, l'ho rivalutata e ho visto questa visione complessiva più filosofica che non concreta. La visione filosofica è importante e comunque, Presidente sostanzialmente questa mozione, in qualche modo, ci sta dicendo che dobbiamo incominciare ad ipotizzare una società diversa. Le società diverse chiaramente si costruiscono attraverso una serie di percorsi, attraverso una serie di strumenti. Attraverso un'analisi e una lettura della società che abbiamo costruito fino ad oggi. Quindi chiaramente questo è un aspetto importante, perché la prospettiva va individuata. Sicuramente questa esperienza, che stiamo vivendo tutti, ci sta mettendo in discussione a livello personale, nei nostri ruoli, nella nostra collocazione personale da tanti punti di vista. Chiaramente ci metterà in discussione anche nella pratica. Già da ieri, ma da domani, da dopodomani questo avverrà. Avverrà nella quotidianità soprattutto, però, è chiaro che se tutto questo avverrà senza una visione ampia e complessiva, ognuno di noi forse andrà per conto suo. Ognuno ha la sua visione di società e che poi dovremmo incominciare a metterla insieme questa (disturbi al collegamento). Quindi la collettività, una visione collettiva, di prospettiva e di cambiamento ci deve essere. Ma è anche vero, e sono perfettamente d'accordo con quello che diceva il Consigliere Marabotti e lo ripeto, è un po' come si è detto anche nell'ultimo... nella seduta precedente di giovedì, ci sono delle misure concrete, Sindaco, che lei può immediatamente mettere in campo. Le risorse che ha citato Marabotti Claudio, mi permetto anch'io di chiamarlo Claudio, perché i rapporti sono stati lunghi nel passato e continueranno ad esserlo anche nel futuro ovviamente, mi auguro, lei può immediatamente utilizzare queste risorse, perché il disagio che si è venuto a determinare, soprattutto nelle categorie e qui parliamo delle categorie chiaramente con chi ho a che fare direttamente come professione, ma anche con quella realtà che ho incontrato in questi anni e ora, visto che io insegno alla scuola media, non ho più perché chiaramente

ho una fascia di età che è sempre la stessa, però ci sono queste criticità legate ai diversamente abili, a quello che è il disagio psicologico, a tutto quello che è stato in questi anni, a quello che c'è e a quello che ci sarà.

Bene queste risorse, Sindaco, lei potrebbe inserirle in quella ipotesi di intervento economico che lei ci ha annunciato all'inizio del Consiglio nella sua comunicazione, potrebbe da domani inserirle immediatamente e metterle in capo. I servizi sociali a domicilio sono fondamentali indipendentemente e comunque dal fatto che i genitori andranno a lavorare. Lo sono comunque perché in ogni caso, dicevamo, ripeto, nel Consiglio Comunale di giovedì scorso, che ci sono realtà in cui, comunque, i genitori hanno grossissime difficoltà a gestire le situazioni, indipendentemente che magari non andranno a lavorare o che pure in realtà forse uno dei due lavora e l'altro no. Quindi in questo senso i servizi sociali a domicilio, la spesa sociale, eccetera, eccetera, tutto quello che andrà o che può andare ad alleggerire queste situazioni, a supportare, a dare quegli strumenti di vivibilità quotidiana e vanno immediatamente riattivati utilizzando quei fondi.

Mi piacerebbe – e giustamente non voglio anticipare il suo intervento – sentire da lei queste parole: riutilizzeremo quei fondi che abbiamo risparmiato in modo specifico, da destinare a queste situazioni. La fragilità c'è, ci sarà e ci sarà ancora, però bisogna intervenire perché la situazione è molto, molto complicata. Io ho anche dei ritorni diretti, di genitori che ci scrivono e comunque ci contattano e comunque ci trasmettono questa esigenza.

Voglio toccare due o tre punti. Quindi la concretezza è un aspetto fondamentale che questa mozione deve anche allargare come visione dell'oggi e del domani e non di ieri che magari piano, piano abbiamo in qualche modo, come dire, messo da parte perché l'esigenza primaria era il discorso sanitario. Oggi, domani e dopodomani diventerà sempre di più quella delle (disturbi al collegamento) sociali e psicologiche. Gli strumenti da mettere in campo sono tantissimi e vanno immediatamente ipotizzate e messi in campo.

Scusatemi se vado anche su un altro campo, perché mi interessa e mi riguarda come professione, io all'altro Consiglio ho citato l'esperienza che sto facendo. Dal 5 di marzo io ho finito i Consigli alle ore... quasi 19.00, alle 21 e qualcosa abbiamo scoperto che dal giorno dopo la scuola era chiusa. Quindi ci siamo trovati tutti in una condizione di difficoltà, però debbo anche dire – e qui ringrazio tutti i colleghi che io conosco, ma anche di altre scuole, perché poi siamo, comunque, in rete – che gli insegnanti si sono mossi, si messi in discussione e si sono attivati, pur avendo vissuto in questi anni una criticità fondamentale. Mi fa piacere che il Presidente Mattarella abbia detto le sue parole e ha anche detto il Presidente Mattarella che tanti ragazzi cominciano a manifestare la mancanza della scuola. Vi posso testimoniare che in tutte le classi, io ne ho otto, tutti i ragazzi mi dicono: “Professore, ma quando si rientra? Ma a noi ci manca la scuola”. Ma non perché gli manco io come insegnante, perché gli manca la loro socialità, lo stare insieme, lo scazzottarsi, lo spingersi, il toccarsi. Pensare ad una scuola che dovranno stare a due metri di distanza la vedo molto complicata, però se questa è l'esigenza, su quello bisognerà lavorare. Come (disturbi al collegamento)? Intanto facendo comprendere e i ragazzi lo capiscono. Bisogna lavorare su questo aspetto: la loro sicurezza e la sicurezza di ognuno di loro è una sicurezza di tutti, dei loro genitori, dei loro fratelli, dei loro nonni, di tutti, quelli che incontrano per strada, quelli che incontreranno magari andando a

giocare a pallone, basket e quant'altro. È evidente che su questo bisognerà fare un grosso lavoro.

Si diceva: ma gli insegnanti saranno... non sono disponibili. Guardate, gli insegnanti sono quella categoria un po' strana, pur avendo un contratto di lavoro che prevede le forme di rigidità per certi aspetti, vi posso garantire che non c'è nessuno o meglio io ne conosco pochissimi o quasi nessuno, che in ogni caso non si sia messo a disposizione. Io porto una testimonianza diretta perché la vivo io. La mia compagna, è un insegnante, eccetera, eccetera, io rispondo a messaggi in chat anche a mezzanotte e mezza, rispondo anche la domenica, rispondo anche quel giorno che non dovrei rispondere, per dimostrare che cosa? Che il ruolo dell'insegnante, il ruolo della scuola è di mantenere questa aggregazione sociale, che è stato fondamentale in questo periodo. E non basta.

Niente, mi fa piacere che il Presidente della Repubblica ha detto che la scuola è una grave mancanza per la società e per i ragazzi. Benissimo, ce ne stiamo accorgendo ora, come ci siamo accorti, purtroppo, che la nostra sanità ha subito dei grossi tagli e purtroppo ora bisogna correre ai ripari.

Ci siamo accorti che nella scuola mancano strumenti tecnologici, ci siamo accorti che manca la formazione, ma da che cosa è dipeso questo? Signori, io vi ricordo che nel 2008 è stata approvata una riforma che ha modificato alcuni aspetti, è una cosa semplicissima. L'educazione tecnica o tecnologia, che dir si voglia, aveva 3 ore alla settimana. Una delle tre ore sapete qual era? Informatica. È stato detto dall'allora Ministro, che non sto a citare, ma tutti sanno chi era, che ora ogni tanto appare in televisione e fa tutte le sue elaborazioni, eccetera, è stato detto che informatica tanti ragazzi la sanno usare e che senso ha avere un'ora di informatica, togliamola, non c'è più. Allora, questa carenza, nasce da lì, aver destrutturato la possibilità che la scuola potesse formare l'aspetto informatico. Noi siamo tutti, come in questo momento, collegati utilizzando strumenti informatici perché bene o male abbiamo acquisito degli strumenti in questi anni, però è mancata la formazione, di chi? Degli insegnanti Sono mancati gli strumenti ed è mancata anche la formazione dei ragazzi.

Quindi è vero quello che veniva detto che ci sono difficoltà per quanto riguarda la didattica a distanza. La scuola, guardate, ha messo a disposizione, io vi dico la mia esperienza, una sessantina di apparecchiature informatiche ai ragazzi, chiaramente nei limiti delle risorse e delle possibilità. Allora, ben venga che ci accorgiamo che la scuola, la sanità devono essere i due elementi portanti di nuova società. Ecco, torniamo al discorso filosofico: quali sono gli elementi che devono essere al centro di una futura società, perché poi si possa sempre essere in ogni caso in grado di gestire delle situazioni di difficoltà? Ci viene detto dalla scienza, da chi, giustamente, ci dice: "Attenzione a quello che fate perché ci potrebbe essere questo e quest'altro". Ci viene detto chiaramente che non è l'ultima questa, non sarà l'ultima domani e se ne verificheranno altre situazioni. Allora, bisogna aver capito che alcuni strumenti e alcuni ambiti vanno privilegiati. Io faccio una proposta più ampia, ripeto, la mozione l'approviamo, la condividiamo pienamente, però io mi ricordo che in tante situazioni del passato, ormai insegno dalla bellezza di quasi 40 anni, che ad un certo punto la scuola diventava elemento importante, quello che doveva fare, che doveva portare avanti, eccetera. Dopo poco, quando la situazione era cambiata, l'emergenza e la criticità era superata, niente, come se non si fosse detto nulla.

Bene, oggi deve essere, invece, una cosa concreta. Le scelte politiche - qui non parlano

solo dell'Amministrazione Comunale – bisognerà farle relativamente a quell'aspetto che dicevo prima, le risorse risparmiate, per quanto riguarda l'ambito sociale, eccetera, vanno spese ieri. Questa è la proposta che condivido pienamente con il Consigliere Marabotti, però, a livello nazionale, la scuola e la sanità devono diventare (disturbi al collegamento) la base. Noi andiamo verso una società in cui l'età media dei cittadini si sta elevando. Avremo un numero di persone anziane, è l'altro elemento di criticità che si è verificato, perché poi ci dimentichiamo i morti, la percentuale dei morti relativamente alle fasce di età. Se andiamo a guardare scopriamo che la maggioranza delle persone sono persone anziane, per non dire delle criticità delle scelte fatte in alcuni ambiti che ha creato ulteriori criticità e ulteriori danni. Dico, allora, che questi elementi dovranno essere affrontati politicamente a livello nazionale. Dovranno avere la centralità, dovranno avere risorse. È chiaro che se questo non avverrà, ci dimenticheremo di nuovo della scuola, ci dimenticheremo di nuovo della sanità, ci dimenticheremo di nuovi dei servizi che ci saranno necessari proprio per l'invecchiamento della popolazione.

Io dico, per esempio, una cosa molto semplice: abbiamo dell'F35 per bombardare il coronavirus o eventuali virus che si verificheranno, pandemie che si verificheranno da qui a non so quando. Ci serviranno questi cacciabombardieri super ed iper tecnologici così riusciamo a colpire ogni virus che ci passa vicino? Ogni famosa nocciolina la andiamo a colpire con un missile? Forse no. Allora bisognerebbe incominciare – e qui è un appello che faccio a tutte le forze politiche – che si mettano in discussione queste scelte folli ed assurde, che a questo punto ci dicono chiaramente, visto che è una pandemia mondiale, in tutto il mondo, anche i paesi che hanno super ed iper armamenti sono stati colpiti quanto e forse anche più di noi. Allora, evidentemente quelle risorse destiniamole ai settori che stiamo in questo momento affrontando nella nostra discussione. Sanità, scuole e servizi sociali che sono fondamentali.

Allora, concludo dicendo che la mozione ci vede concordi. Io un solo chiarimento vorrei capire, è un quesito, quando si parla di costituire questa Commissione, che poi in parte dovrà lavorare su alcuni temi, condivido anch'io sulle modalità di chi la forma, eccetera. L'altro aspetto: nella scuola, poi, sicuramente c'è necessità di alcune figure che abbiano un ruolo fondamentale. Io faccio l'esempio della Spagna. Ho avuto occasione di frequentare una scuola spagnola con un progetto di gemellaggio che, ahimè, purtroppo a causa di questa pandemia non siamo riusciti a completare quest'anno. Nelle scuole spagnole esiste un'equipe formata da uno psicologo, un pedagogo che lavora ed in ogni scuola ce n'è uno e ce n'è uno. Quindi sono due che lavorano insieme agli insegnanti per affrontare queste criticità nell'ambito scolastico oltre agli altri servizi esterni.

Allora, si può pensare (disturbi al collegamento), ovviamente a tutto questo va commisurata una situazione che è quella di oggi, però, ci potrebbe essere anche questa necessità. Anzi, non che ci potrebbe, c'è e ci dovrà essere questa necessità che dovrà essere soddisfatta attraverso la presenza di figure che possono supportare nei momenti di criticità e Dio sa quanto in questo momento questo problema c'è, affinché ci sia un supporto anche specifico professionale in questi ambiti, l'importante è capire come si va ad inserire ovviamente in un ambito fisico e materiale, considerando che quando le scuole riapriranno ormai ci viene detto che riapriranno con delle limitazioni. Proprio perché questo è a tutela - e poi finisco - della salute non solo ragazzi, ma di tutta la collettività, anche perché – ed è l'ultima cosa che dico - ogni ragazzo che va a scuola, soprattutto in una dalla materna alle elementari, ma anche alle medi... Perché io ho riscontrato che

questo avviene anche al liceo e che è una cosa un po' strana che un ragazzo di liceo si faccia venire a prendere dalla mamma o dal babbo per andare via e per venire a scuola, evidentemente i tempi sono cambiati. Ma una volta non era così, anzi era proprio il ragazzo che diceva: "No, no, ci vado solo, no, no ci vado da sola", eccetera. Ho riscontrato che per ogni ragazzo ci sono una macchina, in ogni macchina c'è una persona, ogni persona che accompagna il figlio sta davanti a scuola mezz'ora prima, un quarto d'ora prima e mezz'ora dopo. Quindi gli assembramenti intorno alle scuole sono incredibili. Basta che uno va a vederli e vede come si verificano, che situazione di criticità c'è.

Quindi uno dei fattori per cui la scelta, che è stata ipotizzata, è proprio quella di ridurre al minimo la possibilità che ci siano questi assembramenti. Ovviamente la scuola dovrà riprendere. Dovrà riprendere con tutte le possibilità che vanno inventate perché il problema fondamentale in questo momento, in questa nuova fase 2, non sono tanto le linee guida, è quello di contestualizzare negozio per negozio, classe per classe ed ufficio per ufficio quelle che sono le possibilità di svolgere o non svolgere un'attività e come poterla modificare. Quindi non è semplice. Immaginiamo un Paese che ha tante stanze vuote e vanno tutte riempite. Mica si può fare in un giorno solo. C'è necessità.

Poi concludo dicendo che qui non si tratta... l'abbiamo detto anche l'altra e lo ripeto. Non si tratta di un regime che viene ipotizzato, dal mio punto di vista, ovviamente, e mi permetto di ripeterlo, un regime che viene ipotizzato perché così le libertà verranno sostanzialmente abolite. Ci sarà l'uomo che deve essere uomo e che rispetta lo Stato, perché lo Stato sappiamo che praticamente comanda e decide cosa deve fare, quando si deve svegliare e cosa deve fare. A me ricorda altri regimi da un certo punto di vista e non solo quelli sovietici o quelli cinesi, a me ricorda tanti altri che noi abbiamo vissuto anche direttamente, che ci hanno veramente costretto a partecipare ad una guerra mondiale, che già hanno per fortuna portato al 25 aprile, che abbiamo testé festeggiato. Ecco, forse è meglio ricordarci anche di questo 25 aprile in funzione di quella che dovrà essere questa nuova società. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Si è prenotato a parlare l'Assessore Peccianti, prego.

ASSESSORE PECCIANI: Buongiorno a tutti e grazie. Allora, io vi ringrazio per questa mozione, che trova la mia condivisione in quanto ritengo indifferibile l'apertura della riflessione allargata, a cui dovranno seguire azioni concrete su questo tema, perché progettare il futuro della vita sociale dei bambini e dei nostri giovani, mettendo a disposizione tutti gli strumenti per superare nel miglior modo possibile questo periodo terribile, è sicuramente un'urgenza non rimandabile.

Tengo a precisare che la mozione rafforza un percorso di riflessione già avviato in questo periodo dall'Amministrazione e che vede il coinvolgimento del mondo scolastico, culturale e socio-sanitario. Stiamo analizzando quali saranno i servizi che dovranno essere maggiormente coinvolti e coordinati, al fine di reindirizzare gli obiettivi per l'uscita da questa situazione di emergenza, che ci sta coinvolgendo a livello nazionale. Tante sono le domande che tutti noi ci stiamo ponendo e sinceramente sono anche nebulose le risposte che ad oggi non ci stanno arrivando. Abbiamo il tempo per progettare ed organizzare. Lavorare da adesso, per essere pronti in autunno, anche se tutto

questo dovrà chiaramente poggiarsi su delle linee guida, che comunque dovranno nel breve termine essere emanate dal Governo e che ad oggi, soprattutto sul mondo scolastico, non sono certe e sarà sicuramente anche nostro compito, mio compito sollecitarle maggiormente come istituzione.

Come Giunta, ma anche negli incontri che ho avuto modo di avere personalmente con Anci in questo periodo, tramite le videoconferenze, tramite i dirigenti scolastici. Abbiamo fatto anche un incontro con la Conferenza zonale dell'istruzione, abbiamo iniziato un confronto ed uno scambio innanzitutto su quelle che sono state le criticità comuni per tutti di questo di questo periodo e poi, comunque, abbiamo anche iniziato un percorso ed un ragionamento su quelle che saranno le nuove esigenze e di conseguenza la nuova realtà che andremo a ridisegnare in tutti gli ambiti. Quindi dell'ambito scolastico, l'ambito sociale, l'ambito culturale, l'ambito sportivo e non solo.

Dobbiamo essere anche consapevoli che tutti noi non dovremmo più pensare a questa fase come un'emergenza, ma dovremmo iniziare a pensare ad una nuova normalità. Una nuova socialità, infatti, sta nascendo, un nuovo modo di apprendere che, secondo me – e ci tengo a sottolineare - non deve trovare soluzione nella didattica a distanza, che dovrà sicuramente rimanere un elemento integrativo, però la socialità è un elemento imprescindibile. In questo periodo tanti sforzi sono stati fatti, mi riaggancio anche a quello che diceva il Consigliere Settino soprattutto da parte degli insegnanti, che in questo momento hanno fatto uno sforzo enorme. Sono stati chiamati da un giorno ad un altro, come si accende e si spegne un interruttore a dire: “Da domani devi cambiare metodo di lavoro, devi studiare come una nuova didattica”.

Io credo che loro siano stati veramente dei soggetti e sono i soggetti a cui noi sicuramente dovremmo appoggiarci. Stanno nascendo nuovi bisogni e nuove necessità. È nostro compito analizzarle ed intercettarle, sicuramente in una prospettiva futura di più ampio respiro. Quindi dovremo fare un ragionamento più ampio che non si concentri solamente sull'esigenza di ora, ma che appunto, guardi al futuro.

Le questioni da affrontare e che ci vedranno coinvolte sono molteplici. Dovremo, appunto, analizzare tutte quelle che sono le modalità di rientro per tutte le fasce di età, la organizzazione dei servizi rispetto a mezzi e trasporto. Una possibile organizzazione dei servizi estivi, su cui anche lì abbiamo iniziato, anche con gli uffici, a progettare e a pensare di far qualcosa, anche se, comunque sia, è abbastanza chiaro ed evidente che ad oggi non abbiamo ancora una libertà di azione e di manovra così chiara. Siamo sempre nella fase non voglio dire nell'emergenza, ma secondo me non siamo nemmeno nella fase 2, siamo nella fase 1 e un po' più avanti. Quindi, pensare anche a riaprire, che non è possibile, ma comunque pensare a dei progetti che possano dare dei sostegni alle famiglie. Famiglie che, come è stato detto in più interventi, sono chiamate ad una nuova riorganizzazione del loro lavoro e di conseguenza difficoltà nell'organizzazione anche della vita domestica e della vita familiare. Dobbiamo pensare al supporto ai ragazzi disabili e anche ad altri tipi di progettazioni.

Quindi secondo me la riflessione deve essere più ampia ed estesa, tornando un po' sul tema anche della mozione presentata dal Consigliere Pollari. Parlare di giovani è opportuno ed è necessario. È una priorità. Dobbiamo, però, parlare dei giovani nel momento in cui si pensa anche ai bambini di tutte le età, con particolare attenzione alla fascia 0/6, che è evidente che in questo momento è tra le più in sofferenza, insieme ai bambini ed ai ragazzi con disabilità e anche dei ragazzi con bisogni educativi speciali,

perché dobbiamo anche ricordarci di quelli. Oltre ai disabili, c'è anche un'altra fascia che al momento è difficilmente raggiungibile anche con la didattica a distanza. Poi dobbiamo pensare agli adolescenti, che vivono questo momento storico difficile, che li colpisce, in età ancora più particolare e delicata. Poi, infine, ripeto, dobbiamo pensare alle famiglie, ai genitori di questi ragazzi e quindi capire anche con loro che tipo di progetto e che tipo di relazione possiamo mettere in campo. Soprattutto sugli adolescenti, come ho detto prima, è una fase molto critica di crescita e qui più che mai l'aspetto psicologico è veramente importante. Quindi se possiamo mettere in campo azioni, sicuramente dovranno andare anche in questo senso.

Quindi tutte le azioni ed i progetti che vorremmo e dovremo mettere in campo, dovranno tenere in considerazione tutti questi aspetti e soprattutto dovranno essere strutturati e sostenibili da tutti i punti di vista. Vorrei anche precisare che, comunque si è fatto e si sta facendo. Non è che siamo immobili, non è che siamo fermi. La scuola sta veramente facendo molto e, ad esempio, sul tema del sostegno psicologico il Ministero dell'Istruzione, tramite i vari uffici scolastici regionali, ha inviato a tutte le scuole un progetto specifico, che tramite la collaborazione con l'Istituto di Ortofonia e la società italiana di pediatria mette insieme i vari aspetti derivanti dall'emergenza, dal supporto psicologico ai ragazzi e famiglie tramite l'attivazione di uno sportello online, a percorsi che integrano la distanza curriculare con l'attivazione ho visto anche di applicazioni, che i ragazzi possono scaricare sul telefono, a numeri di telefono specifici ai quali risponde personale altamente qualificato. Si sta parlando di medici anche che operano all'interno del Mayer.

Questa comunicazione è stata inoltrata tutti gli istituti di ogni ordine e grado e le dirigenti scolastiche hanno, comunque, inoltrato alle varie famiglie questo tipo di progetto e questo tipo di possibilità. Quindi, comunque, non è che non si sta facendo niente. Tornando, invece, sulla nostra realtà, penso che praticamente non è che dobbiamo andarci ad inventare qualcosa di nuovo, ma sicuramente dovremo andare a coinvolgere quei soggetti che, comunque, già oggi sono i nostri canali attivi per l'interlocuzione e anche lo sviluppo di progetti all'interno delle scuole. Abbiamo, appunto, il corpo docente, abbiamo le dirigenti scolastiche, ma, comunque, abbiamo anche la società della salute, che con i suoi esperti operano già all'interno degli istituti e delle nostre scuole. Penso, ad esempio, al progetto "Ventaglio", che è un supporto, che viene fornito all'interno delle scuole a cui le famiglie possono rivolgersi in caso di bisogno.

Quindi, secondo me, potremmo andare, anche in maniera veloce, a recuperare dei progetti che già esistono e sicuramente reindirizzarli in questo senso. Credo che sarà fondamentale coinvolgere un tavolo di coordinamento e di lavoro che, comunque, passi in maniera veloce anche dalla Commissione afferente al fine di analizzare e redigere una proposta che vada in questa direzione. Quindi, per quanto mi riguarda, c'è la piena disponibilità. Credo che bisognerà andare in maniera abbastanza spedita. I temi sono molti perché è vero è mozione che analizza una parte più psicologica e ha un taglio filosofico quella presentata dal Consigliere e quindi bisogna capire poi anche come andiamo a strutturarla. Però ho fatto questa panoramica perché il tema sicuramente è un tema importante. È un tema che l'Amministrazione ha già, permettetemi, sul tavolo, però credo che la collaborazione di tutti, di tutti noi e di tutti voi possa sicuramente portare un valore aggiunto, con proposte che, ripeto, devono essere anche sostenibili da tutti i punti di vista. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Peccianti. Si è prenotata per un intervento – e credo per il momento è l'ultimo – il Consigliere Torretti, prego.

CONSIGLIERA TORRETTI: Grazie, Presidente e buongiorno. Grazie Colleghi. Dunque, una cosa, in questi giorni si sente spesso parlare di ripartenza. Quindi secondo me non si tratta di... Si tratta di aver chiaro anche qui, anche in questo consesso e anche a questo livello, cioè a livello locale, che non si tratta di ripartire d'accapo e di avere abbandonato qualcuno. Si tratta di ristrutturare e rimodulare interventi sul piano più tecnico, più psicologico e tutto quello che ne consegue. È chiaro e la mia non è una giustificazione, perché voglio dire di tutti gli abiti che voi avete citato, se permettete qualcuno lo conosco anche abbastanza, per ovvie ed anche palesi ragioni.

Quindi, allora, dal punto di vista ripartenza e di ripartire, è chiaro che tutti insieme dobbiamo rimodulare una coscienza e una consapevolezza che dire che sarà un nuovo... una nuova normalità. Sarà una nuova normalità. Sarà una nuova normalità e purtroppo, permettetemi un attimino perché le fate un po' tutti, un'accezione un pochino più di natura personale, che a me piacciono non poco e anche meno di poco, chi vive determinate situazioni da qualunque punto di vista, colleghi del Consiglio Comunale, da qualunque punto di vista, le vive sempre, le vive consapevolmente e chiaramente in un momento di emergenza, dalla quale anche, come diceva anche l'Assessore Peccianti, a mio avviso ancora non siamo usciti, perché se no non riparleremo di ripartenza, ma parleremo di normalità, è chiaro che ci vuole attenzione da parte delle istituzioni, ci vogliono i soldi da parte delle istituzioni. Mi pare che la manovra della Giunta, con la quale siamo venuti a conoscenza stamane nelle comunicazioni del Sindaco, un segnale lo diano. Mi pare che il territorio di Rosignano su certi temi e su certi valori di condivisione e di (inc.) del nostro territorio non sia mai stato tirato indietro.

Io non credo... credo che ci sia sì anche quello che qualcosa... che qualche collega delle minoranze valutava, che a volte in momenti di difficoltà e di emergenzialità le cosiddette fasce deboli, quindi i giovani, quindi gli adolescenti e quindi i disabili, i disabili complessivamente intesi, colleghi, perché anche chi ha problemi di mobilità non è che sia poi così tanto messo bene in questo momento, cioè è un problema diverso e dal punto di vista, che io vi ho anticipato, un surplus minimamente personale e dal punto di vista di certi aspetti (normale), ma comunque bisogna un pochino non sentirsi abbandonati. Per qualcuno è più difficile, per qualcuno lo è meno. Io però direi... e dire che questa Amministrazione mette le persone un po', diciamo, pure come... Io credo che nel rispetto delle regole se si vede qualcosa che non va, vada fatto presente. Con questo non voglio dire fare il cattivo e andare a cercare il cattivo e anzi chiedo al Presidente di darmi il tempo perché se no io vi faccio fare il terzo Consiglio Comunale su questi temi. Ma da questo punto di vista io credo che ci voglia attenzione, ci vuole partecipazione, ci vuole consapevolezza, ci vuole capire che il momento è difficile. Per chi è messo un pochino peggio, mi passino i colleghi di tutto il consesso questa terminologia, che tanto l'avete... quella da un certo di punto di vista messa un po' peggio potrei essere io. Io sono una che appartiene a quelle categorie per cui e per la quale non può andare a fare la spesa da sola. Quindi rispettando le regole che i DPCM di Conte, vediamo che il Sindaco e che il Presidente della Regione, dei quali io mi fido fino a prova contraria, hanno detto, non si può andare a fare la spesa in due. Quindi io, che per la quale potevo essere una che se

andavo un quarto d'ora alla Coop... Non ci vado e quindi, comunque, quello spazio, ad un qualunque disabile motorio può mancare. Ai disabili di altra natura, mi permetto di fare questa accezione perché in tutti questi anni io di sociale o di disabilità me ne sono occupata e anche a me contattano i cittadini. Il momento è difficile per tutti, va saputo dire e va saputo spiegare, va saputo non abbandonare nessuno, ma va saputo tener presente e io credo che il Sindaco, che la Giunta, che i servizi sociali, che le strutture, nessuno abbia... perché, e poi mi fermo, vi do anche un'altra visione, se no dite: "Parla lei perché cammina diversamente da noi". No, parlo io, perché? Perché dal punto di vista professionale vi dico che anche da questo punto di vista, le strutture sociali, le strutture intermedie stanno lavorando. Io ho dei colleghi, non io per ragioni di orario di lavoro e di quant'altro, io ho dei colleghi che hanno lavorato la notte per consentire che le fasce deboli, che le fasce sociali, che qui da questo punto di vista che qui da questo punto di vista, anche in questa fase, dal punto di vista economico ha avuto più danno, avesse un supporto. Quindi io credo che ci voglia pazienza, che se si vede un cittadino che non rispetta le regole se le contestualizzi il motivo e il momento, ma si faccia capire che non va bene, perché prima tutti se rispettano le regole, prima si può uscire ed entrare davvero in quella che potrebbe essere la ripartenza, che ancora non è. Se va fatta la Commissione Consiliare, peraltro ne faccio parte, sono a disposizione. I contributi (istituti) dalla minoranza, come dalla maggioranza, sapendo però che in questo territorio, anche per questo territorio e anche per questi Sindaci e dico Sindaci non a caso, perché Rosignano su questi temi mi pare di capire che non da ora e meno male non da ora, perché svegliarsi ora in emergenza vorrebbe dire che siamo...

Il Covid-19 lo sta affrontando l'Amministrazione di Rosignano come lo sta affrontando ora tutta Italia. Quindi bisogna capire poi ad un certo punto che dobbiamo anche renderci conto e non è la mia piaggeria verso qualcuno, perché io tutti i difetti li posso avere, ma non certo quella di fare piaggeria verso il Sindaco o verso l'Amministrazione, verso l'Assessore Regionale, verso l'Assessore Saccardi, verso il Presidente della Regione. Io credo che si debba avere il contributo di tutti, si debba maggiormente coinvolgere il Consigliere Comunale in quello che è il suo ruolo di ascolto dei cittadini, sapendo che tutti i Consiglieri Comunali sono contattati dai cittadini, tutti, tutti. Io sono trent'anni che lavoro in un patronato e secondo voi non mi contatta nessuno?

Quindi perdonatemi l'accaloramento, nella prima fase del Consiglio Comunale sono stata in silenzio, mi rendo conto che il momento è difficile ed è difficile tutti. È difficile per tutti e questa Amministrazione ha dato segni di... io il primo che sbaglia... un Sindaco che non sbaglia io penso di non votarlo perché un Sindaco che non sbaglia... il Sindaco Donati fa il Sindaco, pregi, difetti e mi pare però che il Sindaco Donati, gli Assessori e la Giunta siano sul pezzo. Mi pare però che i Consiglieri di maggioranza una volta chiamati nel senso buono del termine, cioè una volta coinvolti sulle questioni siamo lì. Quindi mi pare che però si debba capire che non è perché siamo Consiglieri Comunali o perché siamo Assessori o perché, mi pare anche di capire che la sanità e il sociale, gestiti dalla Regione non sempre le indovina il Presidente Rossi e mi pare che questa ne abbia indovinate qualcuna di più di qualche altro Presidente di Regione, peraltro che è maggiormente coinvolto e quindi anche maggiormente di fronte a responsabilità.

Io non sono in grado di fare un intervento tecnico, mi comprenderete, lo capirete e mi conoscerete, anche io l'ho detto a tutti, perché mi pare che anche nell'accezione delle relazioni sociali sia in grado io di tenere i rapporti con tutti. Se ho una necessità dovuta

anche a questi momenti, avete sempre visto che io mi rivolgo trasversalmente ad ogni Consigliere Comunale e non ne faccio mai una questione di accezione politica o di accezione istituzionale per come siete collocati, però io credo che non si debbano chiedere dei miracoli, non li fanno i Consiglieri di minoranza, non li fanno i Consiglieri di la maggioranza, non li fa la politica. La politica deve fare il suo e per fare il suo della politica c'è anche quello di spiegare ai cittadini, anche a quelli più in difficoltà, perché spiegare le cose ai cittadini per i quali va tutto bene e per i quali per saltare uno scalino ne saltano tre insieme, siamo tutti bravi. Siamo tutti e quando dico "siamo" parlo per me. Il bello della politica, il bello dei Consiglieri Comunali è anche quello di far capire meglio le cose a quei cittadini che sono più in difficoltà. Grazie Presidente, grazie colleghi, grazie Sindaco.

PRESIDENTE: Si è iscritto a parlare il Consigliere Chirici. Prego, Consigliere Chirici.

CONSIGLIERE CHIRICI: Buongiorno a tutti. Grazie, Presidente. Il mio intervento è un attimino di ringraziare Ignazio per questa mozione, che ha scaturito un dibattito di così alto livello e che ha messo al centro del dibattito la scuola e i giovani. Una cosa fondamentale per la nostra società, come è emerso dagli interventi di Fiuggi, che condivido ed in particolare l'intervento del collega Mario, che saluto e che come me è a fine carriera, ormai pronti per la pensione, però abbiamo un'esperienza addirittura, penso che la sua sia uguale, di quaranta, quarantadue anni di servizio nella scuola. Un servizio che ci ha visto protagonisti a portare avanti generazioni di ragazzi, di giovani a contatto con loro e questi discorsi del fare e cercare di fare le cose e migliorare, li ho sempre sentiti dire anch'io nella scuola. Tanti Ministri si sono succeduti e tutti dovevano far qualcosa di nuovo. "Cerchiamo di migliorare, cerchiamo di fare". Concordo anche su tutto quello che è stato detto oggi dell'aiuto ai giovani, quello che noi dobbiamo fare, però io volevo entrare, per essere concreto, perché io sono un uomo abbastanza concreto e sono un uomo di sport e sono un'insegnante di scienze motorie. Quindi la praticità a me piace.

Io volevo focalizzare un punto in particolare, pur condividendo tutti gli altri interventi che ci sono stati e che mi hanno preceduto, il fatto che, secondo me, un primo segnale dovrebbe essere quello anche di andare ad intervenire subito sulle strutture, sia da parte delle Amministrazioni Comunali, Regionali e statali, perché, praticamente, un passo grosso sarebbe quello di far trovare ai nostri ragazzi, quando ritornano a scuola, delle strutture migliori, più adeguate alla realtà attuale, alla realtà dell'insegnamento che dobbiamo sviluppare adesso. Questo mi sento in dovere di dirlo perché se no magari poi si rischia. Il resto sono tutte d'accordo le Commissioni, cercare di tutelare questi ragazzi da questi problemi che sono sorti con il Covid, però, secondo me, l'intervento importante da fare da subito è quello di intervenire nelle scuole e a settembre, quando si pensa che tornino a scuola gli allievi, trovino delle scuole migliori. Questo sarebbe già, secondo me, un segnale importante, visto che normalmente, perché ci troviamo nella pratica e io mi sono trovato tante volte, delle volte per cambiare una maniglia ci sono mille difficoltà. Se tutti parlano della centralità della scuola, dell'educazione dei ragazzi, dobbiamo far trovare loro delle strutture, in cui quando c'è bisogno di qualcosa, si interviene da subito. Questo è il mio parere. In più volevo ris segnalare un attimo che magari, su questo sarò noioso, sarò pedante, però se abbiamo parlato di tutte queste necessità, la necessità

primaria è anche quella di potere, visto che gli insegnanti hanno fatto uno sforzo, come diceva Mario, pazzesco, io per primo che con il computer non sono mai stato bravo o capace e chiaramente non sono stato formato neanche dalla scuola, perché questo era un compito della scuola formarmi, perché le cose non vanno fatte quando c'è il momento di difficoltà e quindi diventa più difficile. Io dovevo essere formato prima per saper usare lo strumento per mettermi in contatto con i ragazzi in questa maniera, ma abbiamo dovuto fare. Quindi il corpo docente si è adoperato in maniera perfetta. Ha cercato di dare il meglio di se stesse e questo credo che anche Mario e gli altri ne abbiano dato atto agli insegnanti di questo loro impegno.

L'altro punto, che io dicevo, è magari, visto che la didattica a distanza ha dato frutti, abbiamo visto che le cose... è stato importante anche per la socializzazione, perché chiaramente ci ha permesso di andare in contatto con i ragazzi e noi docenti - il docente per i ragazzi è una figura centrale della loro vita quotidiana, perché vivono molte ore con noi - siamo riusciti a ritornare con loro e creare questa socializzazione, che io ho potuto vedere e toccare con mano. Io ho detto che con il computer ero un pochino scettico all'inizio e così via dicendo, direi che bisogna mettere tutti in grado di essere collegati. A questo punto mi riallaccio al problema di alcune zone del nostro Comune che hanno problemi di collegamento e questo bisogna risolverlo, perché ora abbiamo visto che è una necessità che è collegata un po' a tutti questi discorsi, se no si rischia di lasciare alcuni ragazzi e alcune famiglie un po' in una situazione di disagio. Questo è un po' il mio discorso. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Bene, grazie, Consigliere Chirici. Non mi sembra che ci siano richieste di ulteriori interventi. C'è Ignazio che voleva fare una replica. Prima o dopo il Sindaco? Perché il Sindaco voleva intervenire. Dopo il Sindaco. Allora, la parola al Sindaco Donati, prego.

SINDACO DONATI: Grazie, Presidente. Ma io credo che questa discussione sia stata una discussione assolutamente proficua ed importante, come ci ha riportato un po' in una logica di concretezza, però in un quadro di valori. Vorrei utilizzare questo termine. In un quadro di valori e non a caso, insomma, veniva ricordato che è una mozione politica, presentata dal gruppo del Partito Democratico e che, in qualche modo, pone come obiettivo quello di interrogarci su quella che sarà la ripartenza. Noi questi in questi giorni e in queste settimane, con un lavoro estremamente duro ed estremamente articolato, cercando di rispondere a tutti i cittadini che ci hanno chiesto con tutti i mezzi informazioni e rassicurazioni, di dargli anche una speranza. Noi abbiamo cercato di farlo, partendo sostanzialmente in primo luogo da quello che è l'aspetto sanitario, della salute, che è l'aspetto non dico più importante, ma prioritario in questo percorso, cercando di mettere in campo quelle che erano le misure applicative ed attuative che ci venivano dal Governo, dalla Regione e cercando di dimensionarle a livello locale. Cercando di poter far sì che si potessero mettere in campo senza fare emergere il peggio che poteva venire fuori da questo. Si parla prima di relazione, si parlava prima di cittadini arrabbiati e diciamo che c'erano i cittadini impauriti, che la difficoltà che noi abbiamo avuto è quello di conciliare la necessità di dare indicazioni di tutela della salute dei cittadini con la necessità di evitare situazioni di paura, di panico e purtroppo anche alcuni soggetti del territorio, credo che la Consigliera Di Dio sappia a chi mi riferisco, spesso hanno anche

favorito.

La situazione ad oggi non dico che è risolta e non dico che dal punto di vista sanitario (disturbi al collegamento), perché chiaramente non è questa la situazione di oggi, però, ci ha investito in maniera non troppo pesante. Fortuna, situazioni ambientali, capacità di avere dei cittadini che rispondevano. L'abbiamo detto anche l'altra volta. Sicuramente i nostri cittadini sono stati molto attenti e molto anche ligi a quelle che erano le rivendicazioni. Quindi una situazione sanitaria che per il momento... poi non voglio fare scongiuri perché non credo a queste cose, però diciamo che per il momento è sufficientemente sotto controllo. Quindi grazie anche a tutto il personale sanitario, a chi ha lavorato sul territorio, nelle strutture sanitarie, ai volontari. Insomma, grazie a tutti e questo non mi stancherò mai di dirlo.

Abbiamo cercato di dare una risposta a quelle che erano le paure e le necessità di carattere economico. L'ho detto stamani con la prima risposta alla nostra economia, attraverso una tutela delle classi più deboli, attraverso i buoni pasto, i contributi affitto e tutto quello che si poteva mettere in campo anche aggiungendo - lo ricordo perché spesso è stato ricordato - risorse dell'Amministrazione. Quindi noi abbiamo speso anche risorse aggiuntive per dare queste risposte rispetto a quello che c'è venuto dal Governo. È chiaro che questo non basta, ne siamo consapevoli. Bisogna dare risposte nel ricostruire una tenuta di una società che è stata colpita da questo tsunami. Non mi piace quando si dice una guerra. Non è stata la guerra, fortunatamente, però è stato uno tsunami dal punto di vista sociale che ha messo in evidenza tutte quelle che sono le nostre... anche le nostre debolezze, le nostre paure, anche le debolezze del nostro sistema economico, sanitario, del nostro sistema anche scolastico. Devo dire con tutte queste debolezze complessivamente la risposta delle istituzioni, nel loro complesso, ovviamente parlo per il livello locale, ma potremo far riferimento anche ad altri contesti, credo che la risposta complessiva delle istituzioni abbia funzionato. Abbia funzionato, perché, comunque, c'è una presenza di dipendenti pubblici che sono sicuramente di valore nelle istituzioni, nelle istituzioni locali, nella scuola, nelle forze dell'ordine. Tutte persone che hanno cercato di coniugare quello che era il momento tragico, particolare, le loro paure, perché poi ognuno delle persone che lavorano, che hanno lavorato e che continuano a lavorare poi ha anche paura della situazione, ma hanno coniugato tutto questo con la capacità di mettersi a disposizione.

Veniva detto della scuola. La scuola è stato un grande esempio, ma potrei dire anche dell'Amministrazione. In brevissimo tempo ci siamo adattati alle nuove modalità di insegnamento, alle nuove modalità di erogazione dei servizi, alle nuove modalità per dare risposta ai nostri cittadini, sicuramente con qualche limitazione, con qualche elemento di criticità. Credo che questo sarebbe stato, come giustamente diceva la Consigliera Torretti, al di là poi degli errori che si possano commettere, credo che poi ognuno di noi faccia errori, ma credo che sarebbe... È normale che questo potesse avvenire, però credo che complessivamente la macchina ha funzionato e ha retto e i nostri cittadini sono stati adeguatamente supportati. È chiaro che ora abbiamo andare a muoverci in un'ottica che va oltre quella che è l'emergenza, consapevoli che dobbiamo, comunque, continuare a rispettare tutta una serie di misure, perché, come dicevo all'inizio, il virus e i contagi non sono spariti e non spariranno a breve, salvo che i nostri ricercatori - e ci sarebbe anche da fare un ragionamento sulla ricerca - non riescano a trovare un vaccino, la comunità scientifica internazionale non riesca a trovare un vaccino. Però se questo non avviene e

non avverrà ragionevolmente in brevissimi tempi, dovremmo rimodulare il nostro modo di tenere insieme la società, con tutte quelle che sono le regole, perché non ci possiamo dimenticare che il primo punto è la salute, il primo punto è tutelarci dal punto di vista sanitario e poi chiaramente costruire intorno a questo, a quelli che sono i protocolli, i consigli, le necessità, anche un nuovo modo di dare risposte. Questa è la sfida con cui noi ci dobbiamo confrontare.

Noi dobbiamo fare rete o meglio sviluppare ancora quella rete che già c'è dei servizi; dei servizi scolastici, dei servizi educativi in senso ampio, i servizi sanitari, la società della salute, sviluppare ulteriormente questa rete e orientare questa rete nel suo complesso a quella che è una risposta nuova, con modalità nuove e differenti a tutte quelle esigenze che sono state fatte e di cui abbiamo discusso fino ad ora e che mi trovano fortemente concorde.

Non è solo un problema di risorse, noi abbiamo dato dimostrazione che, al di là delle manovre e degli assestamenti, le risorse vogliamo metterle a disposizione e vogliamo mantenerle, poi si può spostare da un capitolo all'altro, ma non vuol dire che in questo senso vogliamo risparmiare risorse. Facciamo delle prove che sono prevalentemente tecniche in un quadro e in una visione politica più ampia. Quindi non è un problema di risorse, è un problema di come tutti insieme ci troviamo per poter dare quelle risposte in maniera diversa. Non ci illudiamo che si possa riaprire a breve tutta una serie di cose, però dobbiamo sicuramente riconvertire tutti i servizi in questa nuova dimensione. Attenti a tutti quelli che sono gli aspetti non soltanto di servizio, ma anche agli aspetti di mantenere quelle relazioni sociali e quel senso per ogni cittadino, per ogni persona in tutte le sue dimensioni con tutte le sue capacità, con tutte le sue condizioni, però ogni persona si deve sentire parte di questa comunità.

Quindi io raccolgo con estremo favore e con estremo piacere il richiamo che viene da questa mozione, che è sicuramente una mozione che, appunto, ha un quadro di valori. Poi può piacere e a qualcuno piace più o meno Veltroni, ma credo che sono i valori di una comunità che sono quelli importanti e in comunità che ha anche delle differenze e ha anche una sua articolazione ideologica diversa. Però, ecco, una comunità che riesce ad esprimere il suo ruolo, nonostante quelle che sono le diverse modalità con cui ci dobbiamo muovere. Io credo che questo sia l'elemento fondamentale. Veniva giustamente detto: "Non abbiamo bisogno di Commissioni, sovrastrutture o cose varie", abbiamo già un sistema di persone che in tempo di pace, mi contraddico usando questo termine, rispetto al tempo di guerra, ma insomma in un tempo di normalità operavano già in questo ambito. Quindi, ripeto ancora una volta, abbiamo le strutture scolastiche al cui interno hanno anche tutta una serie di progettazione e di progettualità di carattere pedagogico piuttosto che di supporto psicologico e quant'altro.

Abbiamo la società della salute e quindi i Comuni, perché poi la società della salute sono i Comuni che già garantiscono dei servizi aggiuntivi, che forse avranno anche maggiore peso in questo contesto. Ne cito uno ma non è esaustivo, il progetto "Ventaglio", che è un progetto di psicologi che stavano all'interno delle scuole per cogliere quelli che erano il disagio dei ragazzi, che in questo momento potranno essere riconvertiti anche in altre cose. Abbiamo le cooperative, abbiamo i soggetti del privato sociale che gestiscono e che possono essere elemento anche di nuova progettualità in questo senso.

Io credo che qui la bravura dell'Amministrazione e ringrazio ovviamente l'Assessore Peccianti per il suo intervento, che ha dato proprio il senso di questo lavoro che stiamo

facendo, è quello di cercare di tenere insieme, non dico coordinare, ma sovrintendere e cercare di reindirizzare verso queste esigenze nuove, che sono esigenze che i tempi e la situazione in cui ci troviamo ci danno come temi e come argomenti, direi di indirizzarli e far sì che si possa dare quelle risposte che sia pure in un quadro filosofico, ma che poi credo vanno portate e su questo conoscendo il Consigliere Pollari, che è una molto concreta, al di là poi del suo quadro di valori; riportare tutti questi aspetti in un quadro di valori, in un quadro di concretezza, che è quello su cui noi dobbiamo... con il quale dobbiamo dare risposte veloci ai nostri cittadini.

Credo che in questo l'Amministrazione c'è, c'è con le risorse, c'è con le risorse economiche, con le risorse umane, con la consapevolezza di essere un punto di snodo di una rete, che è una rete sociale più ampia, che sul territorio c'è, che è stata costruita in questi anni e che può dare davvero delle risposte importanti ai nostri cittadini e ai nostri cittadini più deboli. Ma oggi ci scopriamo tutti più deboli, perché questa situazione ci ha fatto un po' indebolire tutti nelle nostre certezze e nei nostri punti di riferimento e questo credo che sia davvero un'esigenza importante. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Ha chiesto per una breve, mi auguro, replica, di intervenire il Consigliere Pollari. Poi si passerà alle eventuali dichiarazioni di voto. Grazie. Prego, Pollari.

CONSIGLIERE POLLARI: Grazie, Presidente. Breve, insomma, è un aggettivo un po' stretto, anche perché mi viene chiesto... è stato tirato in ballo e questo mi fa piacere anche da interventi, dal mio punto di vista, anche se posti da amici Consiglieri, però, per tanti motivi che sono intervenuti e anche in maniera riterrei corretta di poter sostenere un punto di vista suo personale. Mi preme solo ricordare uno statista... voglio essere meno filosofico a questo punto qui, visto che non è il mio tema, ma io ho voluto solo raccogliere quel passaggio dal lettore, come sono io, sicuramente in un filosofo e in un poeta, ma quantomeno pedagogista o psicologo. Io quando leggo, con grande fatica, a volte, riesco però a prendere gli spunti che, secondo me, più o meno mi danno la possibilità di strutturare un mio modo di pensare. Poi mi fermo dov'è il limite, io lo conosco. Certo riconosco che il passaggio, come dice il Sindaco, può piacere o no Veltroni e rivesto chiaramente, come può chiamare l'amico Scarascia, un'attenzione e una constatata e personale stima per tanti motivi, a prescindere dal fatto poi che il mio partito di allora, che oggi è trasformato in PD, gli ha scelto altre determinate collocazioni. Ma lasciamo perdere questo particolare qui. Io voglio ricordare l'amicizia con Stefano Scarascia, che viene molto prima di questo percorso politico, proprio perché voglio ricordare quanto è importante relazionare e vedere le azioni sicuramente al di fuori anche dell'ambiente politico. Io non ho mai avuto e non avrò mai problemi a parlare con chi parla di politica. Porto dentro di me contenuto di uno statista famoso, che ha pagato con quattro anni di reclusione in un penitenziario penale, la possibilità di poter dire la sua. Io vivo di questi espedienti e sono molto orgoglioso. Quel personaggio politico, che ha sostenuto e che mi ha insegnato a difendere quello che è un principio della democrazia, che oggi ci permette di metterci seduti su questi scranni, oggi già a casa nostra, in maniera democratica e potere dire la nostra, magari con un attimo anche un po' più di attenzione quando magari si aprono delle riflessioni – lo dico sempre con stima, che ho nei suoi confronti - di regime sovietico. Io credo che in questo Consiglio Comunale tutto

si possa parlare, che fuori del regime sovietico, io ho sempre preso le mie distanze. Ma tornando a questo statista io, se c'è bisogno di ricordarlo, ha sempre detto e sostenuto che, per la forma di democrazia difenderò anche con la vita l'espressione democratica di un intervento anche di una persona che si pone in maniera corretta e propositiva". Questo statista, tutti lo ricordiamo bene, è stato un esponente del Partito Socialista, che è Sandro Pertini, il mio Presidente.

Fatta questa premessa, chiaramente molto cordiale, proprio per aprire quello che, conoscendo Stefano, so bene che ha compreso molto bene quello che vuole essere lo spirito dei suoi interventi, che io ho sempre dato anche al di fuori dell'ambiente comunale la correttezza e come anche con gli altri, chiaramente con alcuni mi lega anche un ricordo della nostra infanzia, del nostro vissuto scolastico ed anche politico del Partito Comunista, che oggi è rappresentato in piccola minoranza all'interno di un partito che si chiama PD e magari questi esponenti oggi si trovano in liste civiche e che però mi ricordano il mio trascorso politico.

Fatta questa breve non nostalgica, ma secondo me giusta considerazione e rispettosa nei confronti anche dei Consiglieri che intervengono molto spesso, giustamente e in maniera democratica, però a richiamare anche a volte alcuni termini che a me non mi offende sentirmi dire: "Regime sovietico", anche perché io li ho sempre combattuti i regimi, anche e soprattutto quelli comunisti, che si dà una parvenza di poter anche oggi attribuire. Io credo che il comunismo italiano abbia dato a tutti, qualora ce ne fosse bisogno, la possibilità di mettersi seduti all'interno di un Consiglio Comunale e ognuno di noi, nel rispetto delle persone che abbiamo davanti, senza offendere nessuno, può dare la sua aspettativa di poter dire ed ascoltare tutti. Vi ricordo che questi esponenti, che hanno fatto sì che hanno dato la svolta alla Repubblica, sono stati i comunisti, ma sono stati anche egregi politici democristiani, sacerdoti, socialisti, monarchi, perché anche persone che a quel tempo inneggiavano al re, poi hanno fatto sì che hanno istituito, costituito la nascita della nostra Repubblica.

Questo qualora ce ne fosse bisogno, ma ora voglio ritornare sul tema di stamani. La mozione che mi ha fatto molto piacere sentire tutti gli interventi, anche quello del Sindaco ultimo e quello dell'Assessore di riferimento. Partendo da una risposta che devo all'amico Scarascia Stefano, io è vero che volutamente non ho tracciato quello che per me potevano essere anche degli indirizzi più perentori, ma l'obiettivo di questa mozione è sì di parlare, di introdurre un aspetto che a me è piaciuto molto a leggerlo e metterlo lì, ma ha voluto introdurre l'argomento portando alla discussione allargata in un Consiglio di questo contenuto. Chiaramente si parla di giovani, ma è inevitabile parlare di tutti gli aspetti che riguardano l'ambiente scuola e prescuola, tant'è vero che gli interventi, che mi hanno dato di supporto, convenuti e ragionati all'interno del gruppo di maggioranza, è stato volutamente allargato portando vari argomenti, come diceva anche la Consigliere Di Dio Donatella, che diceva: "Mi è piaciuto l'intervento della collega Pedone, mi è piaciuto l'intervento della collega Romboli" Benissimo, però ritornando all'obiettivo della mozione, la mozione voleva questo. Voleva creare un momento di allargamento della discussione portando, come ha detto il Sindaco, un apporto su quello che in qualche maniera, e questo il Sindaco... stamani abbiamo preso atto tutti di questo importante impegno preso dall'Amministrazione nella Giunta ieri, dove dare un indirizzo su quello che deve essere o perlomeno dovrà essere un percorso primario. Sta alla politica, io l'ho ribadito più volte, è la politica, è chi ha in mano la politica locale che deve prendere atto

di questo e trasformarlo in fatti. Io non voglio assolutamente, come può essere un dubbio sicuramente esternato anche sempre da Scarascia di dire: “Ma qui cosa si fa? La solita spartizione? Allora, io ci metto uno dei miei”. No, io credo che tutti gli interventi, Stefano, siano stati, a mio avviso, ben chiari, da quello dell'Assessore, da quello... anche dei Consiglieri colleghi che sono intervenuti. Qui si tratta di dare seguito a quello che già c'è in essere, prendendo anche dall'ultimo intervento, che ho ascoltato nuovamente del Sindaco, partendo da quello che di buono c'è eccetto una cosa che qui c'è qualcosa che non torna in alcune esternazioni sia dell'Assessore, che è il mio Assessore di riferimento e a volte vi lascio trapelare anche qualcosa nei confronti dell'intervento del Sindaco. Ma io vorrei capire io per il lavoro mi rapporto costantemente con i dirigenti scolastici, chiaramente non quelli locali, però dirigenti scolastici a larga gamma, perché arrivo fino alle zone di Siena e alle zone di Pontedera e a tutti questi dirigenti durante la stesura di questa mozione ho chiesto qual era la loro percezione. Questi dirigenti sono pedagogisti, sono soggetti molto preparati, come diceva il Sindaco, però non mi è sembrato di percepire tutta questa tranquillità che lasciava trapelare l'Assessore, anzi hanno sentito molto probabilmente in quelle zone una mancanza di un supporto psicologico, perché mi risulta - e mi avevano dato anche strumenti che l'unico supporto che hanno avuto in tutto questo periodo dall'Amministrazione Pubblica o dal settore pubblico da parte dell'Ufficio della Regione, è una circolare del 31 marzo del 2020, dove c'è una proposta di assistenza psicologica rivolta agli alunni, rivolta ai genitori e rivolta agli studenti in una situazione dove gli insegnanti e i dirigenti sono stati bravissimi, ma avevamo tanti impegni e non sono riusciti a concretizzarlo. Ecco perché a me è venuto di dire: “Prendiamo questo spunto all'interno dell'Amministrazione - nella quale anch'io faccio parte come Consigliere - e chiediamo di dare piede ad una iniziativa all'interno del Comune nostro”. Io il progetto “Ventaglio” lo so, mi sono documentato anche su questo. L'ho visto. Io ho parlato e a volte quando parlo sempre di voler portare delle esperienze strettamente personali. Io lo ripeterò finché starò in Consiglio Comunale. Io non porto niente di personale, lungi da me. Figuriamoci un lato così importante che riguarda, ahimè, tanti aspetti della società.

Io non ho sentito nessun intervento su quello che quotidianamente viene scritto piccolino, che però a me tocca molto da vicino. Giornalmente si sentono morti per suicidi e tentati suicidi. Io credo, non volevo tirare fuori, però in questo momento qui voglio, se c'è bisogno, rafforzare che dopo il coronavirus, ci sarà una... io mi auguro di sbagliarmi, però i quotidiani chi li sa leggere e chi ha un'attenta risposta... sensibilità scusate, perché in certi momenti l'emotività a me toglie anche... Chi li vive da sempre, senza metterci niente di personale e legge nei trafiletti anche persone che comunque... poi c'è scritto che non sono morte da Covid, ma si sono suicidati e che ogni giorno il campanello d'allarme... Ora si sta andando incontro ad una tendenza dove il Covid porterà altri morti, che sono legate al disagio psicologico che vivono tante persone.

Io ho bisogno che lo metta lì, non posso far finta, un po' perché ho un ruolo di Consigliere e un po' perché il Consiglio deve portare argomenti che non indossano casacche. Io l'ho detto mille volte e lo dirò: finché avrò possibilità di rappresentare democraticamente la persona, il Consigliere politico con argomenti che trasversalmente interessano tutti, io lo dirò. Dal momento in cui non ci sarò più in Consiglio, vorrà dire che me starò buono e mi metterò a disposizione, se ho voglia, però finché sarò qui dentro il Consiglio voglio, ho la pretesa di poterlo dire, come la pretesa di dire che, parlando con

il personale del servizio sanitario, che mi confronto, mi dice che il progetto “Ventaglio” è fermo, perché in questo momento la scuola non è andata avanti col progetto “Ventaglio”. Mi dice che il personale del servizio sanitario ad oggi non ce la fa nemmeno a rispondere a quella che è la quotidianità. Per cui io non sono il soggetto che deve dire chi sono, ma certamente chi mi rappresenta lo è. Non è che questa mozione... Mi deve perdonare il Sindaco, però nel luglio - e così lo dico anche all'Assessore di riferimento - abbiamo approvato tutti una mozione importante, a mio avviso, che riguardava il sociale, la ristrutturazione del servizio mentale. Non voglio dire che è una negligenza, anche perché a volte, lo voglio ammettere, con il Sindaco abbiamo riaffrontato questo e c'è sempre stata la promessa di riportarla in una discussione all'interno della Commissione, magari se già da luglio, agosto e settembre si fosse iniziato, sicuramente con tutte le difficoltà, di ristrutturare il servizio delle malattie mentali, forse oggi avremmo avuto sì un servizio, almeno voglio supporlo e voglio pensarlo, un po' più strutturato. In questi giorni al servizio delle malattie mentali risponde una signora molto gentile che dice: “Sono tutti impegnati”. Quindi, come si può pensare di programmare con il servizio sanitario, questo pubblico, che sarebbe il massimo. È solo una riflessione.

Io sono d'accordo, l'Amministrazione ha dimostrato anche con questi... più di oltre due milioni di euro. Ho sentito il primo intervento e anche l'intervento finale, sono tutte delle situazioni che condivido appieno e quindi le sostengo perché non posso farlo, però mi aspetterei non una risposta come è stata data alla precedente mozione, ma una risposta che già da domani veda - e so bene che il Sindaco dentro di sé già smuove il suo assenso perché penso e presuppongo di conoscerlo - di dare immediatezza.

Ci sono famiglie che non possono, non solo persone con disabili, ma ci sono persone anche senza l'imprescindibile... il riconoscimento primario di queste... però ci sono anche persone che in questo momento stanno difendendo... 53 giorni che sono chiuso in casa e io vi posso far vedere nel mio diario, che ho qui, io scrivo tutti i giorni che sto qui, perché il mio Sindaco a me ha detto che devo rispettare le regole. Ecco, , proprio perché le regole le rispetto e sono attento a questi ed aspetterò anche quello che sarà la disposizione del Sindaco, spero che possa darmi la possibilità di riappropriarmi anche un po' di libertà nel rispetto, ma me lo dovrà dire lui se e come, perché io chiaramente non voglio disattendere, però voglio anche, pretendo e a questo punto è brutto dirlo, ma pretendo che questa mozione abbia da domani già una risposta di efficacia di quello, perché non si può aspettare un cronologico, dove si vedono situazioni non più di coronavirus, ma di altre situazioni che sono oramai minate.

Ora mi fermo perché non voglio aggiungere altro.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Pollari. Ci sono alcuni iscritti per le dichiarazioni di voto. Io sono stato anche... l'ho detto all'inizio, questo è il termine, la conclusione del precedente Consiglio Comunale e non mi sembrava e mi sembra tuttora giusto fare distinzioni di usare due pesi e due misure. Quindi però rinnovo l'invito a tutti quanti di una maggiore sintesi, comprendendo che questo argomento, che abbiamo trattato stramani per prima, è un argomento delicato, complicato e sentito. Mi sembra che tutti abbiano espresso il loro pensiero con un'emozione quasi addosso di tutti voi.

Io vedo che ora c'è tutta una serie di richieste per dichiarazione di voto. Io vi volevo anche ricordare che la dichiarazione di voto non significa fare un ulteriore intervento. Mi domando, voglio dire, perché negli interventi che qualcuno di voi ha fatto, ho capito che

erano anche quasi comprensivi di una dichiarazione di voto. Il Consigliere Settino nel suo intervento ha detto anche che avrebbe votato favorevolmente la mozione, così ho sentito dire dal Consigliere Marabotti. Per cui mi riappello a questo senso di responsabilità, e di cortesia per cercare di vedere se nella giornata di oggi si riesce a finire il Consiglio comunale.

Però rispetto alle richieste di dichiarazione di voto ho iscritto, il primo che ne ha fatto richiesta è la Consigliera Santinelli. Prego.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Buonasera a tutti, sarò di una sintesi estrema. Allora, ovviamente, come ho già detto Claudio, noi siamo assolutamente favorevoli alla mozione del Consigliere Pollari per l'importanza indiscutibile di questa mozione. Però si chiede oggi l'impegno e la concreta assistenza domiciliare con tutti quei dispositivi di sicurezza che sono stati, per esempio, anche adottati nelle RSA, sia oggi presa veramente in carico, perché con queste mi sento davvero di poter rassicurare i cittadini che hanno chiesto un aiuto proprio per i figli e per questi soggetti così delicati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Santinelli. Si è iscritto a parlare il Consigliere Niccolini per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie, Presidente. La mia dichiarazione di voto l'articolo solo un attimo per chiarire perché sono giunto a tale decisione. Io mi trovo d'accordo sono in parte con la mozione del Consigliere Pollari e spiego velocemente perché. Sicuramente in questo periodo tutti siamo stati travolti da problematiche e difficoltà, come ricordava anche il Consigliere Torretti. Ma permettetemi di dire che non credo che i bambini siano i più colpiti sia dal punto di vista sanitario, che dal punto di vista della distanza sociale. Permettetemi anche, per esperienza personale io ho due bambine, una di 4 anni e una di 6 anni, di non credere che i bambini di 7, 8 o 9 anni, che per 7, 8, 9 anni hanno vissuto in condizione di vicinanza sociale, possono vedere stravolto il loro futuro da un mese e mezzo di una condizione di distanza sociale. Ho detto che la condivido in parte perché credo che quello che ho appena detto non valga per un problematiche e per situazioni di estrema fragilità. Questo in caso sì che li dovremmo andare ad intervenire con azioni (disturbi al collegamento) e mantenendo allo stesso tempo che i percorsi già in essere siano in grado di individuare tali situazioni. Pertanto il mio voto sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Niccolini. Si è iscritto a parlare il Consigliere Di Dio, prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Brevemente ma è necessario, a mio parere, che confermi sì il mio voto favorevole così come avevo detto in precedenza e così come la mozione è stata presentata dal Consigliere Pollari con quell'intento, con quello scopo, che è quello di dare un immediato riscontro alle esigenze che vengono dai nostri giovani. Quindi un riscontro che non sia da progettare, ma che sia da attuare, come diceva precedentemente il Consigliere proponente, domani, non attraverso delle Commissioni e non attraverso un "Vedremo cosa faremo".

Io ritengo che sia, nella discussione che è intervenuta, particolarmente evidente la

posizione del Consigliere Pollari rispetto alle altre posizioni, come ad esempio quella del nostro Assessore all'Istruzione, che parla ancora di progetti, che parla ancora di cose da vedere e da verificare e sottolineo che il richiamo, così come ha fatto l'Assessore e come ha fatto il Sindaco, ad un progetto, quale quello del "Ventaglio", un progetto che vorrei sapere quali sono i risultati in termini statistici che ha presentato, perché per come lo conosco io resta sempre un progetto fallimentare e che così come è organizzato ha delle finalità completamente diverse rispetto a quelle che sono, invece, fatti oggetto dalla mozione.

Il progetto, infatti, il "Ventaglio", non prevede nessun contatto per tutti e nessun ascolto diretto, ma prevede semplicemente un'azione rivolta a docenti e genitori, con degli appuntamenti individuali. Quindi è un qualcosa di completamente avulso rispetto alle problematiche di cui abbiamo parlato oggi, alle problematiche che sottolinea la mozione del Consigliere Pollari e sono quelle problematiche di intervento a seguito di questa situazione particolarissima e tragica che devono essere messe in campo da domani.

Il mio voto è favorevole per come è stata presentata questa mozione e per come deve essere attuata, così come ci ha illustrato il Consigliere.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Si è iscritto a parlare per la dichiarazione di voto, il Consigliere Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Anche perché sono stato tirato in ballo più volte e piacevolmente. Comunque, in sintesi estrema, se questa mozione voleva suscitare una discussione ampia, sicuramente c'è riuscita, perché siamo qui ancora a mezzogiorno a parlarne. Credo che sia questo l'unico obiettivo che raggiungerà.

Ribadisco la mia definizione di incombente regime sovietico sanitario. Certo non qui, non in questo Consiglio Comunale, non ora, tra l'altro non ne avrebbe neanche la forza il Consiglio Comunale di Rosignano di imporre un regime sovietico sanitario, ma domani i prodromi di questo sistema ci sono tutti. Non c'è niente da fare. Qui c'è la mattina qualcuno che sul giornale annuncia 40 frustate con cinghie chiodate, la sera arriva il Presidente del Consiglio e dice: "No, no, non 40 frustate con cinghie chiodate, soltanto 25 con il semplice frustino da cavallo. Dopodiché tutti sono contenti che prendono soltanto 25 frustate con il frustino da cavallo. Se non è sovietismo questo...

L'altro aspetto che è clamoroso, che è vergognoso di questa situazione è quello che si sono ricordati perfino i Vescovi, quello di continuare la proibizione delle celebrazioni delle messe pubbliche. Io sono andato per anni a messa alle sette e mezzo della mattina con dieci persone in chiese grandi e avrei continuato volentieri a farlo. Quello non si deve fare. Se non è giacobinismo questo che cos'è il giacobinismo? La voglia di cancellare la nostra tradizione? Se non è questo che cos'è?

Il Consigliere Pollari si preoccupa dei suicidi. Aumenteranno? Certo che aumenteranno, perché quando si induce in una società il terrore sostanzialmente inutile, si creano i presupposti inevitabili che i più deboli possono arrivare alla soluzione del suicidio. Questo è un rapporto di causa/effetto che è quasi inevitabile.

L'altra cosa. Il Consigliere Pollari ha auspicato con passione, ed io gliela riconosco, una risposta domani a questa esigenza rappresenta da questo dibattito anche non troppo lungo, comunque abbastanza ampio. Non ci saranno, non ci saranno. Ci siamo parlati

addosso. Consigliere Pollari, la mia sarà forse l'unica astensione, ma ti assicuro che il mio è un atto sincero di apprezzamento personale sulle buone intenzioni, tutti gli altri si accodano, maggioranze e minoranze, soltanto su principi ideologici che domani non porteranno a nulla. Io mi asterrò. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Si è iscritto per le dichiarazioni di voto il Consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente, velocissimo. Sono stati ricordati due, tre aspetti a richiamare. Il progetto "Ventaglio" nasce all'interno delle scuole ed è destinato anche agli alunni. Gli alunni fanno richiesta e vanno chiaramente a fare il colloquio con la psicologa che è presente una volta alla settimana. Possono andarci i genitori su appuntamento e ci vanno anche gli insegnanti, però è un ambito estremamente limitato e ristretto. Qui di tratta di una richiesta ben più ampia. Quindi bene ha fatto il Consigliere Pollari, che io stimo personalmente, ma che soprattutto stimo per quanto riguarda in questo caso e questa mozione e ha puntualizzato qual è poi l'impatto, un aspetto di criticità reale che abbiamo nel nostro territorio e non solo nel nostro territorio.

Quindi il progetto "Ventaglio", come tale, non può dare questa risposta e non la dà e non la darà. Deve, quindi, essere messo in campo un sistema di sostegno alle fragilità di qualsiasi tipo immediato nell'ambito sociale e nell'ambito anche della società della salute, che è la sua competenza e deve farlo subito, mettendo in campo risorse umane di disponibilità ad andare anche nelle abitazioni attraverso gli strumenti che sono da utilizzare in questo caso. Però questo va fatto immediatamente. Va fatto in tutte quelle criticità che ci sono a qualsiasi livello. Quindi non solo per quanto riguarda l'ambito meramente legato alla chiusura delle scuole, ma tutte le criticità sociali chiaramente che si sono determinate in questo periodo e vanno immediatamente...

Quando io chiedevo al Sindaco e l'ha detto anche qua qualche altro gruppo, di utilizzare quelle risorse, pensavo anche a questo, pensavo alla possibilità di far partire immediatamente questi interventi diretti ed immediati all'interno di un nostro territorio, Visto che ci sono queste possibilità, è bene metterle in campo.

Pensare che la società della salute, con tutti i suoi apparati, si metta in moto, che parta e che arrivino, penso che la cosa non sarà così veloce.

Quindi il "Ventaglio" non assolutamente adeguato a dare questa risposta. Ovviamente io, ripeto, lo spirito lo condivido proprio perché è una e c'è questa esigenza reale e concreta. Quindi voterò favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. L'ultimo che ho per la dichiarazione di voto è il Consigliere Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Anch'io sarò veloce perché avrei articolato anch'io un mio intervento, ma capisco le necessità che la discussione... che è stata interessante e che era anche l'obiettivo poi di questa mozione, perché noi in questa mozione abbiamo inteso iniziare anche un percorso di discussione e di confronto su alcuni argomenti e problemi che ci vedranno continuamente a consultarci, perché, come si ricordava, questo è stato uno tsunami e nessuno pensa, perlomeno io ho percepito questo dai vari interventi, di affrontare le problematiche, le nuove problematiche emerse

con strumenti che venivano utilizzati in tempi normali.

Quindi io vorrei ricordare a tutti che partiamo da una riflessione che riguarda la scuola, ma ne butto uno lì proprio di passaggio, dovremo anche riprendere una discussione, per esempio, per lo sport di base, che nei prossimi giorni avrà delle difficoltà enormi, che a sua volta è collegato alla scuola e al divertimento dei nostri ragazzi. Quindi ci sono tantissimi problemi. Noi vorremmo che si affrontassero in maniera però, diciamo, passatemi il termine, anche con una metodologia che possa essere in qualche maniera anche utile alla soluzione del problema. Quando mi si dice che oggi dobbiamo procedere solo con l'attuazione, è vero, cioè dobbiamo attuare, però per attuare prima ci vuole programmazione. Quindi non ha senso oggi, secondo me, non affrontare questa discussione a 360°. Quindi per me la riflessione è stata importante, dovuta e spero che non sia l'ultima su tanti temi che hanno, in qualche maniera, toccato la nostra comunità. Quindi nel confermare che il nostro gruppo darà pieno sostegno a questa mozione, richiamo tutti alla necessità, appunto, di prendere atto che è una situazione completamente diversa da quello che avevamo vissuto fino ad oggi con delle problematiche che sono di natura sanitaria, ma anche di natura sicuramente razionale e programmatica e che avremmo bisogno di agire in un contesto che non ci veda solo noi autori e protagonisti di percorsi di rilancio, ma che deve avvenire all'interno di regole e di regolamentazione che sono anche condivise dal punto di vista... ad un livello superiore al nostro.

Quindi il gruppo PD voterà a favore della mozione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Non ci sono altre richieste di dichiarazione di voto. Quindi possiamo passare alla votazione. Ricordo ai Consiglieri Taddeucci, Becuzzi e Niccolini di prendere nota dell'esito delle votazioni. Chiedo al dottor Guazzelli... chiedo sapere se è in ascolto. Sì, lo vedo, è in ascolto.

Bene, allora, cominciamo con la votazione del punto 3 del nuovo ordine del giorno: *“Mozione presentata dal gruppo PD ad oggetto: “Emergenza Covid-19, obiettivo primario per la ripartenza, mirato ad affrontare l'immediata emergenza psicologico e sociale”*. Il Sindaco Daniele Donati non mi sembra presente, ha mandato una chat che si è dovuto assentare. Quindi passiamo subito al gruppo PD. Chiedo di esprimere il proprio voto al Consigliere Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Chiedo di esprimere il suo voto al Consigliere Alessandrini Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Non lo vedo. Accendi la videocamera. Eccolo. Ripeti il tuo voto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele, il sottoscritto, favorevole. Consigliere Chirici Paolo, prego.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Enrico Ferri, prego.

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Martini Andrea, prego.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Pedone Antonella.

CONSIGLIERA PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Pollari Ignazio.

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Romboli Laura. Ripeta il voto.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole.

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Sermattei Michela.

CONSIGLIERA SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Taddeucci Lorenzo.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo "In Comune". Consigliere Petza

Manuel.

CONSIGLIERE PETZA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Becuzzi.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo Lega Salvini Premier. Consigliere Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Signor Presidente, il mio voto è astensione.

PRESIDENTE: Astensione. Passiamo al Gruppo Misto. Consigliere Di Dio Donatella.

CONSIGLIERA DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astensione.

PRESIDENTE: Astensione. Consigliere Niccolini.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Astensione.

PRESIDENTE: Astensione. Passiamo al gruppo “Rosignano nel Cuore”. Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Santinelli.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Eccola la, favorevole. Consigliere Orazzini.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo Movimento 5 Stelle. Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. La Consigliera Becherini è assente.

INTERVENTO: Presidente, sarò assente per tutta la seduta perché, ripeto, ha un

problema urgente suo personale che non può... Non sarà presente. Grazie.

PRESIDENTE: Okay, assente.

INTERVENTO: 20 favorevoli e 3 astenuti.

PRESIDENTE: Esatto. Taddeucci ha già detto la sua. Martina Becuzzi, risulta vero?

CONSIGLIERA BECUZZI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Niccolini?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, allora, l'esito della votazione della mozione 3 presentata dal gruppo PD ad oggetto: *"Emergenza Covid-19, obiettivo primario per la ripartenza mirata ad affrontare l'immediata emergenza psicologica e sociale"*, ha ricevuto il voto favorevole di 20 Consiglieri e 3 astenuti. Quindi il provvedimento è approvato.

Ora si può passare al punto 4. Volevo però, se mi è permesso, fare una domanda, anche per organizzarci meglio nel prosieguo della discussione. Volevo chiedere, forse alla luce della comunicazione che il Sindaco e la Giunta hanno fatto di alcuni provvedimenti, se ci fossero dei provvedimenti successivi, mozioni, ordini del giorno, ma soprattutto mozioni, che i Consiglieri interessati, alla luce di quanto ha comunicato stamani il Sindaco, intendono alcuni provvedimenti ritirarli in modo poi per capire – e non voglio la risposta ora, può anche avvenire una volta fatto il punto successivo – poi qual è l'ordine del giorno che rimane poi da affrontare. Quindi vi prego di fare una verifica tutti quanti e poi successivamente mi potete informare delle vostre intenzioni.

Passiamo, quindi, al punto 4.

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AD OGGETTO CONTRIBUTO ECONOMICO VOLONTARIO A SEGUITO DI EMERGENZA SANITARIA".

PRESIDENTE: Questa è una mozione che ho presentato io. Io non sto ad entrare nel merito perché l'avete avuta tutti e credo che la mozione sia abbastanza chiara. Mi auguro anche che abbiate compreso lo spirito con la quale ho presentato e abbiamo presentato questa mozione. Mi sembra che nella lettura che poi si fa della mozione tutto quanto sia abbastanza chiaro.

Io volevo solo aggiungere due piccole specifiche. La prima è che la possibilità, come voi avrete compreso, è quella o di dare un contributo volontario della somma che ognuno di voi ritiene giusto e opportuno e che lo vorrà fare. L'altra forma è quella di donare il gettone di presenza. Vorrei specificare, affinché non ci siano ombre di dubbio, che il gettone di presenza, che può essere versato, può essere versato nella sua forma al netto dei tributi che devono essere pagati. I tributi e le tasse credo che sia doveroso pagarle anche, così come avviene sui gettoni di presenza. Quindi il gettone di presenza al netto e a quello che è il contributo che può essere donato, si aggira intorno alle 20 euro circa. Poi può essere donato uno... quello che uno ritiene opportuno.

L'altra cosa che vi volevo specificare, è che io mio sono un po' anche interessato – e forse per condizioni professionali precedenti – di capire se le donazioni sono detraibili dalla propria dichiarazione dei redditi. Ora io ho un po' da affinare la questione, però credo che un decreto precedente, un DPCM fatto dal Presidente del Consiglio dei Ministri specifichi anche questa possibilità se si fanno le donazioni per il sostegno e la solidarietà alimentare, non la cifra complessiva, ma il 30% della donazione che si vuole fare.

Quindi nel caso in cui – e anticipo, per specificare meglio - ci fosse, come io auspico, un voto favorevole da parte del Consiglio Comunale, poi sarà cura mia inviare a tutti i Consiglieri Comunali, primo l'IBAN con il quale, chi lo vuole, può fare un versamento o un bonifico dell'importo che ritiene opportuno; 2) inviare il nome e il recapito telefonico dei referente dell'ufficio a cui rivolgersi per chiarimenti, per specifiche o per mettersi d'accordo e io credo che lo dobbiate fare prescritto attraverso una e-mail, comunque telefonate poi all'interessato comunicandogli la volontà del versamento che volete fare di gettone di presenza. Ovviamente se fate il bonifico non è necessaria questa comunicazione. In più vi sarà, se così è e sarà confermato quello che è l'ipotesi che vi è detto pocanzi, quello della detraibilità dal punto di vista fiscale, vi sarà comunicato anche la dicitura da applicare sul bonifico o sulla ricevuta, che poi vi dovrà comunicare ed inviare l'ufficio, da utilizzare per potere specificare meglio e bene il motivo della donazione. Così avrete tutte le carte in regola e il cerchio sarà chiuso sotto tutti i punti di vista.

Io da parte mia mi fermerei qui. Quindi chi vuole e se ci sono richieste di interventi... Prego, allora, Niccolini si è prenotato per un intervento. Prego, Consigliere Niccolini.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie, Presidente. La mia è solo una domanda di carattere tecnico, ma per chi scegliesse di donare il gettone di presenza, non potrebbe trovare un accordo con l'ufficio competente e far versare direttamente dall'ufficio competente il gettone di presenza al fondo che è stato attivato?

PRESIDENTE: Certo. Allora, rispondo subito. Certo, è come dicevo prima, vi invierò il nome del referente e il suo contatto telefonico in modo che così vi potete mettere d'accordo con il referente dell'ufficio del Comune al quale comunicare la vostra volontà e ovviamente anche altri chiarimenti o domande che potrete fare. Certo lo potete sicuramente fare.

Ha richiesto di intervenire il Consigliere Di Dio, prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente. Io non concordo, glielo avevo già in qualche modo preannunciato nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo con questa modalità. È un mio limite sicuramente, ma è così. La ritengo quella della previsione di un contributo economico volontario, così come indicato nella sua mozione, verso i più deboli e i più bisognosi, non solo un'espressione paternalistica, ma anche come il classico modo per liberarsi la coscienza. È vero che si fa qualcosa, ma è un qualcosa di minimo e di ininfluenza. Il gettone, come ricordava lei, ha una valenza di 20 euro e quindi non credo che sia assolutamente un qualcosa che costituisce un aiuto concreto.

Tra l'altro per rispetto ai suoi intendimenti, così come almeno io li avevo capiti e compresi e l'aveva prospettato in Conferenza dei Capigruppo un contributo magari alle imprese, perché ci aveva ricordato, magari, derivante dalla sua precedente professionalità, quindi nell'aver guidato per da tanti anni il CNA l'aveva portata a questa riflessione.

Quindi non ai più deboli e ai più bisognosi, che, ripeto, è un'espressione che non mi dice niente, e d'altra parte anche questa somma, che dovrebbe essere poi raccolta, non si ha minimamente l'idea di che cosa... dove dovrebbe andare a confluire. Riferisco questo anche con riferimento a quella che è stata l'esperienza recente dei buoni spesa. Buoni spesa dove nei bandi, ad esempio, venivano indicati dei criteri, tra l'altro, assai fumosi, tipo quello delle persone segnalate ai servizi sociali, ma nello stesso tempo non veniva poi assegnato nessun punteggio alle varie situazioni che le persone che presentavano domanda indicavano come condizioni a loro ascrivibili. Quindi non si poteva capire se il fatto di avere dei figli comportasse un punteggio maggiore rispetto a quello di aver perso il lavoro o di non avere sussidi, perché nessuna graduatoria, a quanto risulta, è stata stilata sulla base di criteri predefiniti in precedenza.

Per cui a me ne deriva solo una considerazione, come ci ha riferito giovedì scorso l'Assessore al Bilancio e poi il Sindaco, ad esempio su 600 domande, che sono state presentate, (197) sono state rigettate. Perché sono state rigettate e quali erano i requisiti che mancavano o quali erano i criteri che determinavano il rigetto? Questo non lo sappiamo, non lo potremo mai sapere anche perché la graduatoria non è data sapere dove sia, non è stata pubblicata e forse non è stata neppure fatta.

Quindi anche in questo caso poi chi sarebbero coloro che beneficerebbero di questo piccolissimo mutuo, non è dato sapere e quindi non intendo aderire a questi principi, che ritengo essere delle iniziative, ripeto, fatte solo per sgravare la coscienza di chi non ha saputo fare di meglio, sempre guidate dall'assistenzialismo, anziché dall'imprenditorialità e dalla progettualità e proprio perché questa mi sembrava, invece, che fosse il suo intento, mi meraviglia che abbia lei, come soggetto che abbia (guidato) per tanti anni il CNA, sia in qualche modo tornato indietro e ci sia stato quindi questo stravolgimento, che sicuramente avrò io capito male, ma visto che si arriva a questa donazione di carattere di elemosina, io non condivido assolutamente. Non la sottoscrivo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono richieste di intervento? Sì, Torretti Roberta, prego.

CONSIGLIERA TORRETTI: Grazie, Presidente. Di nuovo buongiorno. Io, invece, aspetterò le sue informazioni con i riferimenti di ufficio competente per capire come potrò fare a devolvere la cifra che deciderò. Se poi lei la vorrà sapere in forma di e-mail o quant'altro per una questione non di ledere la privacy, ma per capire come ci orientiamo, ce lo farà sapere e io provvederò. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Torretti. C'è un iscritto che è Scarascia per la dichiarazione di voto. Però volevo prima capire se c'erano altri interventi da tenerne conto e passeremo alle dichiarazioni di voto. Ci sono altri che intenzione di intervenire? Mi sembra che non ci siano... Biasci Roberto, prego.

CONSIGLIERE BIASCI: Signor Presidente, mi sentite?

PRESIDENTE: Sì, sì, prego, prego.

CONSIGLIERE BIASCI: Dicevo io questa mozione... ho fatto anch'io una mozione su questa solidarietà perché dobbiamo fare qualcosa di più. C'è la mia mozione che dopo sarà in questo Consiglio e io dicevo di devolvere il gettone di presenza di questa seduta consiliare e di tutte le prossime sedute consiliari del 2020, dando il via ad un fondo comunale per le persone del territorio che non hanno i soldi per fare la spesa e che vada ad aggiungersi al fondo stanziato dal Governo. Questo è quello che volevo dire. Poi la mia dichiarazione di voto sarebbe legata a questo e per la sua, signor Presidente, sarebbe contraria. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Biasci. Si è iscritto ad un intervento il Consigliere Garzelli. Prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. No, volevo semplicemente ricordare come era nata questa iniziativa all'interno della Conferenza dei Capigruppo, perché se no magari si corre il rischio di dare delle informazioni che non sono magari precise; cioè questa nasce come un momento di portare all'esterno una voce unica di tutto il Consiglio Comunale, coinvolgendo in maniera libera ed anonima, come il Presidente ha specificato, tutti i Consiglieri. Quindi i Consigliere, Giunta e Sindaco, perché è aperto a tutte le figure all'interno del Consiglio, che siano poi devolute a persone che sono in difficoltà. Quindi penso che la fase dell'individuazione, della necessità, di come farlo sia una fase tecnica, sul quale io non voglio intervenire, ma che lascio ad altri, ma che vorrei, invece, riconoscere il valore solidale di questa iniziativa, che tende ad eliminare iniziative come quella che ci anticipava il Consigliere Biasci, che non portino ad una rincorsa di posizioni singole, ma che facciano esprimere il Consiglio Comunale in maniera comune e con un'unica voce. Questo era lo scopo e l'anima della mozione. Poi si può non accettare o contestare, però entrare oggi in questa visione e limitarlo ad una contrapposizione fra chi è oggi più debole e più bisognoso, sinceramente non è lo scopo di questa mozione o

perlomeno non è l'idea che abbiano in qualche maniera discusso all'interno della Conferenza dei Capigruppo, in quanto, appunto, era l'idea portare una posizione comune ed unica di tutte le rappresentanze all'interno del Consiglio.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Si è iscritto a parlare il Consigliere Ferri, prego.

CONSIGLIERE FERRI: Grazie, Presidente.

INTERVENTO: Presidente, mi ha saltato.

PRESIDENTE: No, ma è un intervento o è una dichiarazione di voto? Perché è scritto dichiarazione di voto.

INTERVENTO: Solo dichiarazione di voto, sì.

PRESIDENTE: Allora nella fase successiva la riprendo sicuramente. Prego, Consigliere Ferri. Consigliere Ferri, prego, accenda il microfono. Non ti va il microfono. Va bene, guarda di risolvere quel problema, nel frattempo do la parola mi sembra, se non ricordo male, al Consigliere Niccolini, che ha chiesto di intervenire. Prego.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie, Presidente. Io non mi trovo d'accordo con l'affermazione fatta precedentemente dal Consigliere Di Dio, che lei individuava questa proposta come una donazione a carattere di elemosina. Io credo che questo sia il segnale del Consiglio Comunale, se poi personalmente una persona ha intenzione di fare donazioni di maggiore importo a carattere personale, è liberissimo di farlo. Invece, convengo con il Consigliere Di Dio per quanto riguarda i destinatari di tale donazione. Non si capisce bene che siano poi alla fine i destinatari di questo fondo e della destinazione dei nostri gettoni di presenza. Quindi mi permetto, a carattere di suggerimento, di dire che visto quanto si siano adoperati durante questo difficile momento le associazioni del territorio e quindi penso a Misericordia, a Croce Rossa, a Pubblica Assistenza, credo che i soggetti da tenere in considerazione siano questi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Niccolini. Il Consigliere Ferri non è ancora... è uscito probabilmente per poter rientrare e per vedere se va il microfono. Il Consigliere Marabotti mi suggeriva, e ne faccio comunicazione a tutto il Consiglio, che chiede di intervenire magari se riesce a farlo con un messaggio rivolto a tutti, in modo che tutti sappiano e vedano chi è che ha richiesto di intervenire e con quale metodo. Rivolgetevi a me personalmente se ci sono questioni che riguardano solo la mia persona, altrimenti la preghiera è quella di comunicarlo a tutto il Consiglio l'intento di intervenire. Ora, mi dispiace, ma il Consigliere Ferri non lo vedo più, deve essere fuori. Allora, intanto per non perdere tempo, passiamo alle dichiarazioni di voto, poi vediamo come va a finire con il Consigliere Ferri. Il primo che si è iscritto è... È arrivato? È arrivato. Prego, Consigliere Ferri.

CONSIGLIERE FERRI: Scusatemi, ma non è dipeso da me. Solamente voglio

intervenire perché ho ascoltato prima la Consigliera Di Dio, che argomentava le sue ragioni, che per certi aspetti sono anche condivisibili, però io credo che lo spirito di questo documento deve essere preso anche in quest'altra maniera, in questo momento ci sono delle persone che anche materialmente soffrono una situazione di disagio. Credo che questo deve essere un segno che vuole in questo senso andare a dare una risposta. Sappiamo che un gettone di presenza non cambia niente, però è quel senso che noi materialmente diamo un qualcosa ognuno per quel che può. In questo senso io non mi sento di appoggiare la proposta, invece, del Consigliere Biasci, che, invece, in qualche maniera, vuole andare a vincolare ognuno di noi ad evolvere il gettone. Questo non lo voglio fare, perché ognuno di noi, insomma, sa la sua storia e credo che poi bisogna sempre pensare collettivamente. Però, nello specifico, vedo l'iniziativa del Presidente Cecconi un'iniziativa per dare un senso materiale alla cosa. In questo senso credo che sia accoglibile. Detto questo, c'è da fare tutto il testo che abbiamo detto prima e che poi come diremo anche (disturbi al collegamento). Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Ferri. Se non ci sono altre richieste di intervento, solo una precisazione. Nella mozione che io ho presentato, in fondo, nella Capigruppo avevo fatto un cenno in quel senso, cioè rispondo alla perplessità che ha mostrato la Consigliera Di Dio, cioè a pensare anche ad un contributo poi da devolvere alle imprese, che per la fase 2 e per la ripresa mi rendo conto che su alcune tipi di imprese, di categorie di imprese il lavoro da fare è veramente complicato, difficile ed impegnativo. Io penso alle attività non solo balneari, ma penso al... mi sembra il 18 credo che siano previste le aperture dei parrucchieri ed estetisti, che ovviamente lavorano sulla persona, come fanno a fare il distanziamento sociale. Probabilmente, penso che ci sia necessità di tutti gli accorgimenti di mascherine e di apparati sanitari che gli consentano poi di svolgere la propria attività e quindi probabilmente anche costi che aumentano per chi svolge questo tipo di attività. Nella mozione tant'è vero che io poi ho lasciato... non ho dato ad una specifica vera e propria, ma avevo dato la possibilità al Consiglio Comunale di potersi esprimere, però ritengo che fare un versamento all'interno del conto corrente e nell'IBAN che... il conto corrente che ha aperto alle donazioni l'Amministrazione Comunale, un po' raccolga tutte le possibilità, perché poi, come è emerso stamani, ci sono necessità di risorse per le emergenze psicologiche. Ci sono necessità di risorse per chi è in difficoltà con il buono pasto, ci sono necessità di risorse per la ripresa delle attività.

Io credo che, la butto lì, potrebbe essere un'idea quella una volta raccolti gli importi – e bene l'ha specificato il Consigliere Ferri – che hanno l'idea e la voglia di dare una pacca, usiamo questo termine, sulla spalla ai cittadini che sono maggiormente in difficoltà per dire che anche la politica e quindi la maggiore espressione della politica di questo territorio, che è il Consiglio Comunale è presente, anche se con un piccolo e modesto contributo, però, è presente anche materialmente. Credo che, una volta raccolti i soldi, potrebbe essere, a quel punto, l'idea anche di devolgerli specificatamente. Io credo che le richieste che sono venute anche stamani al Sindaco e alla Giunta raccolgano e hanno un ampio margine di possibilità e di ipotesi da prendere in considerazione.

È chiaro che se si danno alle famiglie che hanno difficoltà a reperire il buono pasto, si liberano risorse per altre strade. È chiaro che se si danno per le imprese si liberano risorse comunque a disposizione per altre famiglie che hanno maggiori necessità di mettere insieme il pranzo con la cena. Le risorse, che mi sembra di capire per la volontà del

Sindaco e della Giunta, sono tutte quelle possibile da mettere in campo per aiutare il territorio. Quindi io credo che sotto questo profilo si possa essere certi che poi quelle risorse vadano a buon fine. Però se si viene individuato, per esempio, da parte del Consiglio Comunale che queste risorse possono essere devolute per aiutare, come si diceva stamani, chi è in grave situazione psicologica e quindi l'assistenza a domicilio e perché no. Comunque è un modo per evidenziare che il Consiglio Comunale e quindi la maggiore espressione della politica, ha contribuito in questo senso. Io non ho specificato nella mozione, non ho dato un indirizzo preciso perché credo che ho ritenuto più opportuno lasciare al Consiglio Comunale eventualmente una decisione e una riflessione in questo senso.

Si può passare, quindi, alle dichiarazioni di voto. Fabio Niccolini dice che probabilmente ho sbagliato, io le parrucchiere e le estetiste apriranno il primo giugno. Io, come vedete, non ho molta dimestichezza con il parrucchiere.

Si può passare alle dichiarazioni di voto. Si è scritto per primo alle dichiarazioni di voto il Consigliere Scarascia. Prego, Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Io aderisco alla sua proposta e quindi voterò favorevolmente. Questa è un'attività, è comunque una cosa simbolica, perché di fatto simbolico è il compenso che viene dato dai Consiglieri Comunali, perché dai Consiglieri Comunali per il loro impegno e per il tempo che dedicano, io mi sono fatto più o meno una media che grossomodo vengono retribuiti con circa un euro e mezzo l'ora. Quindi mi interessa anche poco che fanno questi soldi, perché magari a me piacerebbe che fosse fatto quello che ha proposto Niccolini, che diamo l'assistenza a Misericordia e Croce Rossa, che hanno lavorato per tutti, tanto saranno 200 euro per uno e lì finisce la storia. Il problema vero è che è simbolico perché non è dignitoso il gettone di presenza che viene dato ai Consiglieri Comunali, perché ben altra sarebbe stata la discussione se ai Consiglieri Comunali, per dare dignità al gettone di... andrebbe aggiunto uno zero. Allora, forse si potrebbe anche discutere: ma dove vanno, ma con quali criteri,. Così è un atto simbolico. C'è anche un po' il rischio di farci ridere dietro perché, attenzione, se puoi vengono fuori tre, quattrocento euro è meglio mandarli alla zitta al primo che capita perché non c'è da farsi grande pubblicità, perché poi spiegare alla gente che sono pochi, perché pochi sono gli introiti de Consiglieri Comunali; poi è ovvio che se qualcuno di noi vuol fare... fa altre cose, questo è un problema suo e lo farà con altre organizzazioni. Ma, comunque, io voterò favorevole senza nessuna difficoltà, perché l'idea è, comunque, buona. Sarebbe bello se potessimo distribuire qualche migliaio di euro, rinunciando ciascuno di noi a qualche centinaio di euro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Si è iscritto per le dichiarazioni di voto il Consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. La mia dichiarazione di voto argomenta brevissimamente il motivo per cui io voterò e il gruppo consiliare "Rosignano nel Cuore" voterà favorevolmente a questa mozione del Presidente del Consiglio, perché è in parte antitetica una mozione presentata dal Consigliere Biasci, che chiedeva un altro intervento e chiaramente non possiamo votare sia entrambe.

Il motivo per cui voteremo a favore è perché questa ha una connotazione di unità che

Daniele Cecconi ha espresso e che deriva dal fatto che è un'iniziativa precedentemente discussa in Commissione Capigruppo e che quindi è condivisa già da chi rappresenta con la propria designazione dei Capigruppo il Consiglio Comunale.

Per cui il nostro voto sarà favorevole a questa mozione, non perché questa sia più meritevole di quella presentata da Biasci, perché ovviamente hanno gli stessi obiettivi, ma semplicemente per la storia di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Si è iscritto agli interventi in dichiarazione di voto il Consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Anch'io voto favorevolmente e le motivazioni sono varie. Semplicemente perché, comunque, dobbiamo dare un segnale. Poi credo che ognuno di noi, indipendentemente dall'importo che si riuscirà ad ottenere, speriamo che sia tale da poter permettere un utilizzo ampio e comunque in ogni caso andare incontro alle esigenze che poi verranno maggiormente valutate da chi poi ha il polso della situazione. Quindi mi immagino che chiaramente le istanze, che sono arrivate all'Amministrazione Comunale, sono tanti e tali per cui potrà essere questa una modalità. Ognuno di noi, ripeto, poi ha già e farà ancora le sue scelte attraverso altri canali e quindi è questo il luogo in cui uno deve dire cosa ha fatto e cosa farà.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Si è iscritto a parlare il Consigliere Petza, prego.

CONSIGLIERE PETZA: Grazie, Presidente. Velocemente anch'io, appunto, per esprimere il nostro voto favorevole a questa mozione. Già l'avevamo espresso l'appoggio a questo intervento del Presidente, perché siamo convinti che il Consiglio debba fare... la politica debba fare la sua parte in questa situazione. Sono favorevole anche sul fatto che si lascia ad ognuno la scelta su come devolvere questo contributo, indipendentemente dal fatto che uno possa decidere in base alla sua coscienza, in base alla sua possibilità, su quello che possa fare, che sia un gettone, due gettoni, tre gettoni, tutto l'anno, insomma ognuno è libero poi di scegliere come vuole.

Per quanto riguarda poi le categorie alla quale indirizzare questo contributo, non mi sento al momento di indicare delle categorie, posto che ognuno abbia delle necessità e bisogni di aiuti, che comunque non sembrano mai abbastanza. L'importante, per quel che mi guarda, è che vadano a buon fine. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Petza. Si è iscritta la Consiglieria Di Dio, prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente. La ringrazio per la precisazione. Quindi, diciamo, la ricostruzione dell'iter logico e delle riflessioni che hanno portato poi a questa sua proposta.

Confermo però la mia posizione proprio dalle parole che sono state usate, ad esempio, dal Consigliere Ferri, da dove ha chiarito che serve per dare un senso alle nostre azioni e non è certo un aiuto concreto. Per cui, allora, configuri questa azione come una sorta di pacca sulla spalla. Ecco io non amo andare a fare le azioni, perché così si esprime un senso. Vorrei che con le azioni si desse un aiuto concreto. Quindi il fare piuttosto che attribuire

un significato a qualcosa. Siccome non è un aiuto concreto, è semplicemente una pacca sulla spalla e io intendo il ruolo del Consigliere come anche un soggetto che deve fare completamente. In altre situazioni ne avevo già ipotizzato alcune azioni effettive, quelle che potevano essere nella fase anche emergenziale di potere essere coinvolti al pari delle associazioni, forse più delle associazioni a cui vanno i meriti, il rispetto e l'elogio per le azioni compiute, ma andare, ad esempio, a portare come Consigliere direttamente le mascherine per poter parlare con le persone anziane, le famose persone che si sono ritrovate chiuse in casa, di potere avere anche semplicemente dei numeri di telefono di persone segnalate dai servizi sociali nella qualità di pubblici ufficiali, che spetta, comunque, ai Consiglieri dare una mano per avere la possibilità di un coordinamento tra tutta l'Amministrazione e, quindi, contribuire in maniera concreta, per me era un modo per manifestare la presenza dell'Amministrazione. Continuo a dire che non condivido questa iniziativa. Per cui il mio sarà un voto semplicemente di astensione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Si è iscritto a parlare "userwind7", però suppongo che sia Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Signor Presidente, penso di sì, perché qui mi vengono tutti nomi cambiati.

PRESIDENTE: Va bene, prego, Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Penso di essere io. Sì, dovrei essere io. Mi ha rubato la Consigliera Di Dio... Signor Presidente, mi ha rubato le parole, perché anch'io ho lo stesso pensiero e anch'io volevo dire che non basta una pacca sulla spalla dei cittadini. Quindi il mio voto sarà contrario. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Biasci. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metto in approvazione... Io vedo che il Consigliere Ferri vorrebbe intervenire. Però io credo che un minimo di rispetto al Regolamento, anche se è stato chiamato in causa... magari cerchi di chiarirsi con chi l'ha chiamato in causa, Consigliere, perché altrimenti non...

CONSIGLIERE FERRI: (Disturbi al collegamento).

PRESIDENTE: Lo so, appunto, fallo con chi ti ha chiesto...

CONSIGLIERE FERRI: Il Regolamento lo prevede. Io sono stato chiamato in causa e per fatto personale voglio spiegare il motivo.

PRESIDENTE: Se è così non ne usciremo mai noi. Non riusciremo mai a fare una sintesi vera e un Consiglio Comunale nei tempi che il Regolamento prevede. Va bene, in via del tutto eccezionale, perché non voglio creare ulteriori polemiche, un minuto, prego, Consigliere Ferri.

CONSIGLIERE FERRI: Grazie. Ho preteso questo attimo per chiarire una parte di me

molto importante, altrimenti si darebbe anche... si distorcerebbe quantomeno la mia volontà in una sede anche pubblica ed istituzionali. Io non ho parlato di pacca sulla spalla, eventualmente, se devo dare un atteggiamento, Presidente, io parlo di sacralità del gesto, perché noi siamo una parte funzione e questo cosa dà ragione all'avvocato Di Dio, alla Consigliera Di Dio. Ma noi siamo anche essenza, in quanto essere... la sacralità passa tramite il dare quello che ognuno di noi può dare, ovviamente. Quindi in questo senso e non è questo... non è una pacca, qui dietro ci sono proprio i valori altissimi. Io parlo di sacralità del gesto.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Ferri. A questo punto possiamo passare alla votazione. Il dottor Guazzelli è presente. Il Sindaco non mi sembra che sia tornato in collegamento. Quindi si apre la votazione per il punto 4. Passiamo al gruppo PD. Garzelli Massimo, vuole esprimere, per cortesia, il suo voto?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, il sottoscritto, favorevole. Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico.

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea.

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella.

CONSIGLIERA PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio.

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela.

CONSIGLIERA SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci Lorenzo.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo "In Comune". Petza Manuel.

CONSIGLIERE PETZA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Aspetta perché non ti vedo. Ti ho perso. Eccola lì. Passiamo al gruppo Lega Salvini Premier. Consigliere Biasci Roberto.

CONSIGLIERE BIASCI: Signor Presidente, il mio voto è contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Contrario. Passiamo al Gruppo Misto. Di Dio Donatella.

CONSIGLIERA DI DIO: Astensione.

PRESIDENTE: Astensione. Scarascia Stefano.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Niccolini Fabio.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo "Rosignano nel Cuore". Consigliere Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini Francesca.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo Movimento 5 Stelle. Settino Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole.

INTERVENTO: 23 votanti, 21 favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto.

PRESIDENTE: 21 favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto. Mi ha confermato Taddeucci Lorenzo. Becuzzi Martina, conferma?

CONSIGLIERA BECUZZI: Confermo anch'io. Sì.

PRESIDENTE: Conferma. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma anche Niccolini Fabio. Quindi prego di prendere nota il dottor Guazzelli, al Segretario, il punto 4 all'ordine del giorno: "*Mozione presentata dal Presidente del Consiglio ad oggetto: "Contributo economico volontario a seguito di emergenza sanitaria"*" è passato e quindi ha ricevuto i 21 voti favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto. Quindi il provvedimento è approvato.

Prima di passare oltre, volevo capire se tante volte avete quella verifica che vi chiedo sulle mozioni che qualcuno intende ritirare per capire l'evoluzione dell'ordine del giorno. C'è qualcuno che richiede di intervenire? Prego, Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, ne abbiamo parlato all'interno del gruppo, perché noi abbiamo due mozioni che sono interessate ad argomenti che vengono ricompresi in quella che è stata chiamata "manovra economica". Una che riguarda la sospensione per i tributi comunali e l'altra l'abolizione della tassa di soggiorno. Entrambe sono elementi che fanno parte e quindi noi potremmo anche ritirare queste mozioni. L'unica cosa che io volevo condividere con il resto del Consiglio comunale, senza nessuna pretesa di avere una soluzione, è una condivisione di opportunità, cioè se sia il caso, visto che il fatto che la Giunta abbia intenzione di presentare questa manovra, significa che, ovviamente, c'è una convergenza che la renderà più o meno sicura dal punto di vista della volontà, ma a volte la volontà non basta. Tant'è vero che nel comunicato, che per ora, purtroppo, non è presente il Sindaco, che poteva magari dirci qualcosa di più, c'è qualche Assessore che potrà forse dircelo, c'è un vincolo, c'è una frase in cui si dice che questa qui viene effettuata nei limiti del rispetto e della possibilità di accedere alla parte libera dell'avanzo di bilancio.

Quindi, a questo punto, quella non è una manovra che è già disponibile, è già nella piena disponibilità dell'Amministrazione. Per cui, a questo punto, io per dare un segnale che il Consiglio Comunale vuole andare in quella direzione, senza appesantire i lavori del Consiglio Comunale per una discussione che a questo punto potrebbe essere anche inutile, io potrei suggerire la presentazione, magari, accorpata di queste mozioni. È una approvazione rapida con una procedura molto agile, perché va nella stessa direzione degli atti di Giunta. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. Io e il Consigliere Niccolini, per la parte nella quale abbiamo presentato delle mozioni, non le ritiriamo. Desideriamo che vadano ai voti perché il Sindaco ieri ai giornali ha dichiarato una cosa, oggi ne ha detta una parzialmente diversa. Allora tanto vale incontrarci, vedere un attimo, ognuno si assume i suoi impegni politici, si vota, ci si conta e si fa anche alla svelta, perché poi... Perlomeno le nostre non richiedono una grande discussione. Dentro o fuori, insomma. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste di intervento? Nessuno che richiede di intervenire. Prego, Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Mi scuso, Presidente, ma evidentemente non sono abituato; cioè dovrei esserlo alla videoconferenza perché lo segno con la mano. Nella nostra mozione di fatto in tanti aspetti qualche risposta l'abbiamo ottenuta. Diciamo che noi chiediamo una cosa in più, chiediamo un impegno da parte dell'Amministrazione Comunale a fare anche dei tavoli di confronto con tutte le associazioni di categoria legate al turismo, alla cultura, eccetera, eccetera. Quindi questo è un più che ovviamente non abbiamo sentito nell'ambito della comunicazione del Sindaco, che è generale e quindi nello specifico non va. Quindi chiaramente se da una parte possiamo essere d'accordo a ritirarlo, comunque d'accordo con il Consigliere Marabotti a... (disturbi al collegamento).

PRESIDENTE: Va via la voce.

CONSIGLIERE SETTINO: ...il discorso, dall'altra c'è questo aspetto che comunque ci fa pensare. Quindi si può semplificare molto probabilmente l'illustrazione (disturbi al collegamento), nel senso che...

PRESIDENTE: Hai spento il microfono. Hai finito?

CONSIGLIERE SETTINO: No, dicevo che sinteticamente si possono illustrare e velocemente possono votare e condivido quello che diceva Marabotti.

PRESIDENTE: Ho capito. Allora, per il momento mi sembra di capire che non ci sono mozioni che vengono ritirate. Si va avanti. Chiedo a tutti cosa decidiamo. È l'una e qualcuno mi dice che potremmo terminare qui questa prima parte e rivederci alle 14.30, può andar bene per tutti?

INTERVENTO: Va bene per me.

PRESIDENTE: Va bene? Fatemi così se va bene.

INTERVENTO: Va bene, per me va bene. Va bene.

PRESIDENTE: Va bene, va bene.

INTERVENTO: Va bene.

PRESIDENTE: Marabotti, così va bene? Alle 14.30, va bene. Allora, si sospende il Consiglio per la pausa pranzo e ci ritroviamo qui alle 14.30. Buon appetito a tutti.

(I lavori sono sospesi e riprendono alle ore 14.30)

PRESIDENTE: Guazzelli per l'appello. Grazie.

(Il Vice Segretario procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

VICE SEGRETARIO COMUNALE: La seduta è valida.

PRESIDENTE: Grazie, dottor Guazzelli. Siamo al punto 5 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ROBERTO BIASCI (LEGA – SALVINI PREMIER) AD OGGETTO: EMERGENZA SANITARIA COVID-19 – GETTONE CONSILIARE PER LA SPESA".

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie a tutti. Nell'intervento voglio sottolineare l'emergenza sanitaria grazie a questo coronavirus che ha destabilizzato tutta la nostra economia. "L'intero sistema produttivo è stato fermato o rallentato per le misure assunte dalle istituzioni per contenere la diffusione e il contagio del Covid-19. Anche nel Comune di Rosignano Marittimo moltissime famiglie e imprese, strutture turistiche, attività commerciali, alberghi e affittacamere stanno subendo gravi danni economici che si protrarranno per oltre la fine dell'emergenza sanitaria. Ritenuto che occorrono da subito azioni concrete e risolutive da parte delle istituzioni, perché all'emergenza sanitaria e all'emergenza economica non si giunga anche un'emergenza sociale. Il Governo ha risposto con DPCM del 29 marzo del 2020 4,3 miliardi a valere sul fondo di solidarietà dei Comuni, a cui con ordinanza della Protezione Civile sono stati aggiunti 400 milioni, come anticipo per tutti i Comuni italiani da destinare alle persone che non hanno i soldi per fare la spesa.

Il Consiglio Comunale di Rosignano Marittimo si impegna a devolvere il gettone di presenza di questa seduta consiliare e di tutte le prossime sedute consiliari del 2020, dando il via ad un fondo comunale per le persone del territorio che non hanno i soldi per fare la spesa, che va ad aggiungersi al fondo stanziato dal Governo". Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consiglierebbe Biasci. Ci sono richieste di intervento? Prego, Consigliere Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Della mozione del Consigliere Biasci ne avevamo già parlato nell'indirizzo di quella che era la mozione precedente. Due precisazioni, una considerazione e anche un suggerimento. Le precisazioni. Mi sembra che in questa mozione, che naturalmente, come qualcuno aveva già anticipato, noi voteremo contro ma perché non riteniamo corretto, ma perché chiaramente ne abbiamo approvata una precedentemente e mi sembra che il Consigliere Biasci dia un'indicazione su quello che può essere di dove destinare la sua donazione relazione sulla base della precedente mozione. Il suggerimento che vorrei che Biasci facesse suo, è di portare anche questa mozione all'interno del luogo che lui rappresenta e che è il Consiglio Regionale, nel quale il gettone di presenza ha valore economico sicuramente diverso rispetto a quello che i Consiglieri in questo Consiglio percepiscono.

Quindi io lo invito veramente a presentare un'analogia mozione anche in sede di Consiglio Regionale, affinché persone, che hanno sicuramente delle possibilità maggiori di spesa dei nostri Consiglieri, possano veramente fare una donazione reale, vera e maggiore rispetto a quello che potrà fare questo Consiglio Comunale. Grazie.

INTERVENTO: Scusate, non si sente nulla.

PRESIDENTE: Scusate, avevo il microfono spento, non so perché di aver toccato qualcosa. Dicevo, sì, c'è una richiesta di intervento da parte Mario Settino. Prego, Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente e buon pomeriggio a tutti. Allora, la mia una posizione di astensione, perché votare contro sarebbe un po' come dire contraddire la posizione che ho espresso prima. Voglio evidenziare che i Consiglieri Regionali del Movimento 5 Stelle hanno già destinato 80 mila euro alla Protezione Civile per quanto riguarda delle donazioni, dovute al risparmio che fanno dal loro di gettone di presenza e partecipazione al Consiglio Regionale. Ecco, sarebbe un bel gesto, quindi, mi associo a quello che diceva il Capogruppo del PD, Garzelli, che anche in questa direzione si esprimesse anche la Lega e tutti gli altri gruppi politici presenti in Regione e condivido quello che diceva Garzelli, cioè il fatto che la loro contribuzione potrebbe essere normalmente maggiore e sicuramente sarebbe più incisivo di quello che noi potremmo chiaramente dare.

Noi lo daremo il nostro contributo, l'abbiamo dato, lo daremo e lo daremo ancora. Quindi impegnare tutti quanti a fare questa scelta, secondo me, è una scelta successiva. Però mi asterrò, perché chiaramente contraddirei quello che ho detto prima alla precedente mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Non ci sono prenotazioni per intervento. Ci sono richieste di dichiarazione... Prego Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente. Io non condivido, così come non avevo condiviso la mozione precedente, questo modus operandi. Quindi come mi sono astenuta per la precedente, mi asterrò anche su questa. Mi fa un po' riflettere l'intervento del Consigliere Garzelli, che suggerisce al Consigliere Biasci di far presente questa situazione in Regione, perché il Consigliere Biasci è anche Consigliere Regionale. A quanto mi risulta la Regione Toscana è a maggioranza PD, quindi il Presidente è un esponente del PD, quindi non vedo quale opera di convincimento potrebbe riuscire... non fare, ma riuscire ad ottenere il Consigliere Biasci in consesso regionale, dove certe decisioni possono ben essere attuate dallo stesso partito, che è in maggioranza sia in Regione che nel nostro Consiglio.

Quindi è un po' buttare la palla all'avversario, come dire: "Pensaci tu", ma forse ci sarebbero altri che dovrebbero pensarci se effettivamente questa mozione viene ritenuta condivisibile.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Non ne vedo nessuna. Quindi ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non c'è nessun altro. Biasci, prego.

CONSIGLIERE BIASCI: Scusate, io ringrazio il Consigliere Garzelli. Io ci ho già pensato anche per il Consiglio Regionale e voglio ringraziarlo veramente vivamente, però qui stiamo a parlare e siamo in Consiglio Comunale non siamo in Consiglio Regionale. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi e dichiarazioni di voto, come mi pare. Francesca Orazzini, prego, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Grazie. Volevo solo dire che come “Rosignano nel Cuore” e come già aveva anticipato Marabotti, ci asterremo non perché non la troviamo giusta questa mozione di Biasci nell’essenza, ma perché crediamo di lasciar libero ad ognuno di fare come meglio crede. Quindi ci asterremo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Orazzini. Se non ci sono altri... Bene, allora, si passa alla votazione. Quindi, rinnovo l'attenzione ai tre scrutatori. Metto in approvazione il punto 5 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal Consigliere Roberto Biasci – Lega Salvini Premier ad oggetto: “Emergenza sanitaria Covid-19, gettone consiliare per la spesa”*. Il Sindaco è assente. Quindi cominciamo dal gruppo PD. Garzelli Massimo, prego, esprima il suo voto.

CONSIGLIERE GARZELLI: Io sono contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Cecconi Daniele, contrario. Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Ferri Enrico non mi sembra che al momento sia ancora pervenuto, quindi assente. Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Pedone Antonella.

CONSIGLIERA PEDONE: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Pollari Ignazio.

CONSIGLIERE POLLARI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Romboli Laura.

CONSIGLIERE ROMBOLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Sermattei Michela è assente. Taddeucci Lorenzo.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Passiamo al gruppo “In Comune”. Manuel Petza.

CONSIGLIERE PETZA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Passiamo alla Lega. Biasci Roberto.

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, signor Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al Gruppo Misto. Donatella Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Mi astengo.

PRESIDENTE: Astenuta. Scarascia Stefano.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini Fabio.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Passiamo al gruppo “Rosignano nel Cuore”. Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Orazzini Francesca.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Passiamo al Movimento 5 Stelle. Settino Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Becherini è assente. Quindi abbiamo 4 assenti con il Sindaco.

INTERVENTO: 21 votanti, 1 favorevole, 13 contrari e 7 astenuti.

PRESIDENTE: 13 contrari e 7 astenuti, è giusto?

INTERVENTO: E 1 favorevole.

PRESIDENTE: Sì, 1 favorevole, 13 contrari e 7 astenuti, è giusto, Taddeucci?

CONSIGLIERA TADDEUCCI: Sì.

CONSIGLIERA BECUZZI: Confermo.

PRESIDENTE: È Giusto Becuzzi. Niccolini, conferma?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Confermo.

PRESIDENTE: Quindi il provvedimento è respinto con questa votazione: 1 favorevole, 13 contrari e 7 astenuti. Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ROBERTO BIASCI (LEGA – SALVINI PREMIER) AD OGGETTO: EMERGENZA SANITARIA COVID-19 – SGRAVI FISCALI COMUNALI".

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Biasci, prego.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, signor Presidente. Questa è ancora l'emergenza sanitaria, sgravi fiscali comunali. "Premesso che l'Italia sta vivendo un periodo drammatico, con migliaia di persone morte con il Covid-19. Con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato per 6 mesi lo stato di emergenza sanitaria nazionale. L'intero sistema produttivo è stato fermato e rallentato per le misure assunte dalle istituzioni per contenere la diffusione e il contagio del Covid-19. Considerato che anche nel nostro Comune di Rosignano Marittimo moltissime famiglie e moltissime imprese, moltissime strutture turistiche, moltissime attività commerciali stanno subendo gravi danni economici che si protrarranno per oltre la fine dell'emergenza sanitaria. Ritenuto che occorrono da subito azioni concrete e risolutive da parte delle istituzioni, perché all'emergenza sanitaria e all'emergenza economica non si aggiunga anche l'emergenza sociale.

Il Consiglio Comunale di Rosignano Marittimo impegna il Sindaco e la Giunta all'annullamento per tutto il 2020 dei versamenti di qualsiasi tributo e di qualsiasi tipo di competenza comunale sia le famiglie e sia per ogni e qualsiasi attività, alla sospensione per tutto il 2020 dei piani di rateizzazione già approvati per il pagamento dei tributi e delle altre entrate". Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Biasci. Ci sono richieste di intervento? Al momento non ci sono richieste di intervento. No, non ci sono richieste di intervento. Pensavo di aver scorso male la barra ma...

INTERVENTO: Se non c'è nessuno, Daniele, ci sarei io, Ilaria.

PRESIDENTE: Prego, Ilaria Ribechini, Assessore. Prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Buongiorno a tutti. In merito a questa mozione, presentata dal Consigliere Biasci, credo che la risposta sia già stata data comunicazione fatta stamani dal Sindaco relativa alla manovra che abbiamo presentato, perché, comunque, abbiamo ridotto i tributi ed ovviamente parlare di un azzeramento non è possibile perché questo non è espressamente previsto dalla norma statale e quindi non può esser fatto nemmeno dal Comune. Però con la manovra che abbiamo realizzato, abbiamo cercato di andare incontro a quello che era possibile fare attraverso sia il rinvio delle scadenze e sia anche il versamento, cioè la possibilità di prevedere le somme anche per le famiglie o per la comunità. Quindi credo che questa sia già riferita alla nostra manovra. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Prego, Laura Romboli, di spingere il microfono. Consigliere Marabotti, prego. Non vedo più Marabotti. Consigliere Marabotti. Eccolo, sta ritornando. Prego. Non ti sentiamo.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Non mi si attivava il microfono. Volevo esprimere un parere su questa mozione, che non è un parere favorevole nel suo complesso, perché manca di una progressività perché se mi si dice che si vuole abolire qualsiasi tributo per qualsiasi famiglia, mi sembra effettivamente che non abbia un criterio che possa essere accettato se noi consideriamo nelle stesse condizioni una famiglia, magari, con monoreddito, che ha dovuto anche sospendere l'unica fonte di reddito con magari chi, invece, è dipendente, professionista e che non ha avuto nessuna riduzione. Quindi, il criterio mi sembra non giustificabile. Poi per quello che ha detto l'Assessore Ribechini, che commento anche in relazione alle future - così magari risparmiamo tempo - mozioni su questa cosa. La manovra, che è stata illustrata dal Sindaco Donati, mi sembra di aver capito, però già che abbiamo l'Assessore ce lo può confermare o smentire, che non sia effettivamente una manovra che ha attualmente validità, perché per il suo effettivo licenziamento richiede una disponibilità di fondi, di cui attualmente non c'è certezza, che sarebbe la disponibilità della quota libera dell'avanzo di amministrazione, che però deve essere autorizzata dal livello centrale. Quindi a questo punto credo che si dovrebbe probabilmente considerare questa e le prossime mozioni non come degli atti completamente inutili, perché superati, ma allo stato attuale, non essendoci un atto che le comprenda, dovrebbero essere considerate, invece, degli atti da utilizzare come rafforzamento per il mandato che il Consiglio Comunale dà alla Giunta per andare verso questo tipo di manovre.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento, darei la parola un attimo all'Assessore Ribechini per l'eventuale... Ferma tutto, Consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Allora, allora credo anch'io che queste e le altre mozioni che seguono, praticamente vanno a toccare tutta una serie di temi abbastanza vicini, anche se con punti di vista leggermente diversi e con obiettivi leggermente diversi. Quindi è chiaro non avere chiara queste misure, chiaramente, che l'Amministrazione Comunale vuole mettere in campo, soprattutto per quanto riguarda, diciamo, l'origine dei fondi da utilizzare, chiaramente lascia un po' nel dubbio dell'effettiva portata e dell'effettiva possibilità di farle e soprattutto condivido anch'io, mi ha anticipato il Consigliere Marabotti, ma condivido anch'io il fatto che non tutti i cittadini hanno risentito da un punto di vista economico per quanto riguarda queste due (disturbi al collegamento). Chi è un dipendente fisso, che ha l'occasione di lavorare, prende lo stipendio, eccetera o comunque ha un'attività che è continuata, non vedo perché non debba continuare a pagare le tasse, anche perché se no rischia poi che tasse non le paga nessuno e quindi diventerebbe un ulteriore aggravio per l'Amministrazione e anche per la possibilità di utilizzare fondi da poter destinare chiaramente all'emergenza chiaramente sanitaria, ma soprattutto quella economica.

Quindi è chiaro che azzerare a tutti i cittadini indistintamente sembra alquanto discutibile proprio da questo punto di vista. Chi chiaramente ha un reddito e non avuto da un punto di vista economico una penalizzazione, evidentemente sarebbe il caso che continui a pagare le tasse. Nella seduta di giovedì si parlava anche di evasione fiscale. Ecco, non è che c'entri molto, però evitiamo che poi nasca questa idea che, comunque, là ad un certo

punto non si incominciano a pagare più le tasse. Chi ha reddito, chi è garantito le tasse è bene che le continui a pagare.

Quindi è un po' difficile e aspetto anch'io la risposta dell'Assessore per avere idee più chiare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Si è iscritto parlare il Consigliere Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Anch'io ho dei dubbi sull'approvazione di questa mozione perché in effetti non tiene conto di una differenza che c'è sul nostro territorio e di questo ne avevamo già parlato anche al punto più discusso. Su questo territorio ci sono realtà che sono state distrutte economicamente e ci sono realtà che hanno, invece, guadagnato in questa situazione. Quindi è necessario che ci sia una diversificazione. Quella diversificazione e quel richiamo anche a delle mozioni che in qualche maniera... Quindi per quanto ci riguarda questa mozione deve essere respinta. Mi riallaccio anche a quello che diceva Marabotti, perché già l'altra volta noi facemmo un quadro, che era un quadro abbastanza confuso della situazione in essere e che avevamo in qualche maniera tutti oggi preso atto che sicuramente degli interventi ci sarebbero stati. Stamattina il Sindaco in maniera molto tempestiva e veloce ha fatto quelle dichiarazioni. Quindi noi non abbiamo intenzione di rimettere un percorso, cioè non capisco cosa dovremmo fare e se dovremmo fare un'unica mozione che diventa una mozione della minoranza, cioè non lo so. Noi ci limitiamo a dire una cosa: noi vorremmo... cioè noi faremo un'unica dichiarazione, che è quella di risposta alle prossime mozioni e ci limiteremo poi alle dichiarazioni di voto.

Auspichiamo che le minoranze abbiano poi in sede di approvazione, perché poi ci sarà necessità di approvarla in Consiglio Comunale questa manovra, abbiano in Consiglio Comunale a quel momento lo stesso atteggiamento che denotano in questa circostanza, cioè che siano... Ci aspettiamo da loro un riconoscimento del lavoro che verrà fatto.

Quindi noi non intendiamo entrare nel merito delle mozioni presentate singolarmente. Diciamo che in questo momento, come giovedì, ci sembravano delle mozioni che non avevano molto... in una situazione molto confusionaria. La dichiarazione stamattina del Sindaco ha aperto questo scenario, ha preso in considerazione queste ipotesi e quindi noi ci aspettiamo che le opposizioni ne traggano le conseguenze in sede di approvazione delle varianti al bilancio. Grazie.

PRESIDENTE: Non ho altri iscritti all'intervento. Io prima di passare alle dichiarazioni di voto, chiederei rispetto alle richieste di informazioni ulteriori che hanno fatto alcuni Consiglieri, chiedo di poter chiarire, se lo vuole, all'Assessore Ribechini. Prego.

ASSESSORE RIBECHINI: In risposta a quanto chiesto sia dal Consigliere Marabotti che dal Consigliere Settino, ribadisco che la volontà politica della Giunta è quella di mettere in atto la manovra di cui il Sindaco ha parlato stamani. Troveremo sicuramente gli strumenti che sono necessari per attuare quanto previsto, anche perché sarà anche il Governo stesso che dirà a breve se è possibile effettivamente utilizzare l'avanzo libero. Ad ogni modo, per poter fare la manovra, dobbiamo arrivare all'approvazione del consuntivo e non appena avremo approvato il consuntivo, potremmo applicare l'avanzo

libero per realizzare la manovra che abbiamo ipotizzato. Però la ferma volontà della Giunta è quella di realizzare la manovra. Quindi, gli strumenti ci sono, dobbiamo solo trovare ed aspettare che ci vengano indicate le modalità per poterlo fare anche se già nei vari DPCM era prevista la possibilità di utilizzare l'avanzo libero per finanziare anche le spese correnti, che solitamente non è fattibile, ma stante l'emergenza sanitaria è reso possibile. Quindi la volontà della Giunta, lo ripeto, è quella di realizzare la manovra. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Ribechini. Se non ci sono altri interventi, come mi sembra, ci sono richieste di dichiarazione di voto? Al momento non ne vedo alcuna. Quindi se noi ci sono richieste di dichiarazione di voto, io metto in votazione. Prego il dottor Guazzelli e gli scrutatori di porgere l'attenzione. Metto in votazione il punto 6 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal Consigliere Roberto Biasci – Lega Salvini Premier – ad oggetto: “Emergenza sanitaria Covid-19 sgravi fiscali comunali”*. Il Sindaco è assente. Quindi partiamo dal gruppo PD. Consigliere Garzelli, può esprimere il suo voto, per cortesia?

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Consigliere Alessandroni, prego.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Consigliere Balzini. Non lo vedo il Consigliere Balzini. No, ferma tutto, sbaglio io. Il Consigliere Balzini non lo vedo e quindi è assente.

INTERVENTO: Presidente, Balzini aveva scritto che si sarebbe assentato ad un certo punto.

PRESIDENTE: Sì, è vero, mi sembrava di aver capito alle tre e mezza ed invece è alle tre. Va bene, grazie. Cecconi Daniele, che è il sottoscritto, contrario. Chirici Paolo, prego.

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Ferri Enrico, non è ancora rientrato con noi, quindi è assente. Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Pedone Antonella.

CONSIGLIERA PEDONE: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Pollari Ignazio.

CONSIGLIERE POLLARI: Contrario.

PRESIDENTE: Romboli Laura.

CONSIGLIERE ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Sermattei Michela è assente. Taddeucci Lorenzo.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Passiamo al gruppo “In Comune”. Petza Manuel.

CONSIGLIERE PETZA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Passiamo al gruppo Lega Salvini Premier. Biasci Roberto.

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole. Non abbiamo fatto la dichiarazione di voto e volevo dire una cosa, ma va bene, insomma. Si poteva fare per fasce di reddito questa applicazione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Passiamo al Gruppo Misto. Di Dio Donatella.

CONSIGLIERA DI DIO: Mi astengo.

PRESIDENTE: Astenuta. Scarascia Stefano.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini Fabio.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. “Rosignano nel Cuore”. Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Orazzini Francesca.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Passiamo al Movimento 5 Stelle. Settino Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becherini è assente.

INTERVENTO: Sono 16 contrari, 3 astenuti e 1 favorevole.

PRESIDENTE: E 5 assenti.

INTERVENTO: 20 votanti.

PRESIDENTE: 20 votanti. Becuzzi Martina, conferma?

CONSIGLIERA BECUZZI: Sì, confermo.

PRESIDENTE: Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Confermo.

PRESIDENTE: Segretario, dottor Guazzelli, 20 votanti, perché 5 sono assenti, 16 voti contrari, 3 astenuti e 1 favorevole, quindi la mozione al numero 6 viene respinta. Passiamo al numero 7. Punto numero 7 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ROBERTO BIASCI (LEGA – SALVINI PREMIER) AD OGGETTO: EMERGENZA SANITARIA COVID-19 – EMERGENZA ABITATIVA".

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Biasci, prego.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, signor Presidente. "Emergenza abitativa. Premetto che l'Italia intera sta vivendo un periodo drammatico, con migliaia di persone morte con il Covid-19, con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato per 6 mesi lo stato di emergenza sanitaria. L'intero sistema produttivo è stato fermato e rallentato per le misure assunte dalle istituzioni per contenere la diffusione del contagio del virus. Anche nel Comune di Rosignano Marittimo moltissime famiglie, moltissime imprese e moltissime strutture turistiche ed attività commerciali, stanno subendo gravi danni economici che si protrarranno ben oltre la fine dell'emergenza sanitaria. Ritenuto che occorrono da subito azioni concrete a risolvere da parte delle istituzioni l'emergenza sanitaria e le emergenze economica, non si aggiunga anche un'emergenza sociale. Il Consiglio Comunale di Rosignano Marittimo impegna il Sindaco e la Giunta alla sospensione per tutto il 2020 dei procedimenti di sfratto per abitazioni sia per tutti i fondi commerciali anche e all'aumento del contributo sfratti destinato agli inquilini morosi incolpevoli; alla sospensione per tutto il 2020 dei canoni di localizzazione degli immobili comunali". Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Biasci. Ci sono richieste di intervento? Non mi sembra che ci siano richieste di intervento. Quindi se non ci sono richieste di intervento, passo alla dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto... Sì, Settino Mario, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Allora, vale lo stesso discorso per la precedente mozione, cioè in realtà sicuramente ci sono queste criticità relativamente al discorso degli sfratti e anche al discorso dell'aumento per quanto riguarda gli inquilini morosi incolpevoli. Però anche qui ovviamente bisognerebbe fare una differenziazione anche rispetto al discorso di non pagare più il canone in immobili comunali. Ripeto, chi ha un reddito chiaramente e che ha avuto il reddito garantito, percepito regolarmente senza nessun tipo di riduzione chiaramente è giusto che paghi, comunque, il canone ed è giusto che, comunque... Sullo sfratto è un altro discorso, perché quello rientra per una cosa che andrebbe benissimo. Quindi è un po' una mozione che ha aspetti sicuramente condivisibili, ma altri no, dove chiaramente chi ha un reddito, ripeto, dovrebbe continuare a pagare il suo canone.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Ha chiesto Manuel Petza la dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE PETZA: Grazie. Anch'io volevo come dichiarazione di voto esprimere una contrarietà a questa mozione, allargando un po' anche il discorso un po' a tutte queste mozioni che, a mio avviso, chiedono in gran parte quello di cui la Giunta si impegna ad approvare nelle prossime settimane. Quindi mi sembra Quindi mi sembra

inutile, impegnare la Giunta affinché si impegna ad approvare queste cose (disturbi al collegamento). Per questo sarà contrario il nostro voto. Però in merito anche a questa mozione vedo che per quanto riguarda la sospensione dello sfratto, da quello che mi risulta il Governo già con i vari decreti, ha approvato fino al 30 giugno il blocco dei vari sfratti. Lo stesso per quanto riguarda la sospensione dei canoni, l'Amministrazione Comunale a titolo delle locazioni abitative, è uscito ieri bando di sostegno. Per quanto riguarda, invece, gli immobili pubblici mi risulta che con delibera del 15 di aprile è stato sospeso fino al 31 di ottobre il pagamento dei canoni. Quindi mi sembra inutile che ci si impegni all'approvazione di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Petza. Dichiarazione di voto, Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Anche noi voteremo contro per le cose che abbiamo detto precedentemente, poi in particolare per questa mozione perché, come ricordava Petza e concordo, i tre punti sono già stati in qualche maniera affrontati ai vari livelli governativi o locali. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Concedere Garzelli. Se non ci sono altre richieste di dichiarazione di voto, mi sembra che si possa passare alla votazione vera e propria. Quindi metto in votazione il punto 7 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal Consigliere Roberto Biasci - Lega Salvini Premier – ad oggetto: “Emergenza sanitaria, Covid-19, emergenza abitativa”*. Il Sindaco è assente. Cominciamo, come al solito, dal gruppo PD, Partito Democratico. Consigliere Garzelli, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Balzini Roberto. Non c'è, assente. Cecconi Daniele, il sottoscritto, contrario. Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Ferri Enrico, che non mi sembra dei nostri, che sia ancora rientrato, quindi è assente. Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Pedone Antonella.

CONSIGLIERA PEDONE: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Pollari Ignazio.

CONSIGLIERE POLLARI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Romboli Laura.

CONSIGLIERE ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Sermattei Michela è assente. Taddeucci Lorenzo.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Passiamo al gruppo “In Comune”. Petza Manuel.

CONSIGLIERE PETZA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Passiamo alla Lega Salvini Premier. Biasci Roberto.

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, signor Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al Gruppo Misto. Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Mi astengo.

PRESIDENTE: Astenuta. Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Consigliere Niccolini Fabio.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Gruppo “Rosignano nel Cuore”. Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astensione.

PRESIDENTE: Astensione. Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Orazzini Francesca.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Movimento 5 Stelle. Settino Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto.

INTERVENTO: Sono 12 contrari, 7 astenuti e 1 favorevole.

PRESIDENTE: Votanti 20. 7 astenuti, 1 favorevole e 12 contrari. Allora, 1 favorevole, 12 contrari e 7 astenuti, votanti 20. Mi confermi Taddeucci? Sì.

INTERVENTO: Anch'io confermo.

CONSIGLIERA BECUZZI: Anch'io confermo.

PRESIDENTE: Becuzzi uguale. Quindi prego il Segretario di prenderne nota, il punto 7, mozione presentata dalla Lega sull'emergenza abitativa, ripeto votanti 20 e 5 assenti, quindi 1 voto favorevole, 12 voti contrari 7 voti di astensione, il provvedimento è respinto.

Passiamo al punto 8 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: MOZIONE SU CONTRIBUTI STRAORDINARI AD ATTIVITÀ CULTURALI, TURISTICHE E COMMERCIALI PER L'EMERGENZA CORONAVIRUS".

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Salto tutte le premesse perché praticamente ripeterei quello che in parte abbiamo detto giovedì scorso e che abbiamo detto anche stamani. Quindi vado direttamente all'impegno. "Si impegna il Sindaco e la Giunta a valutare la possibilità, coerentemente con gli strumenti che il Governo ha messo in campo e che metterà in campo, di destinare delle risorse per l'erogazione di contributi straordinari destinati a realtà culturali, turistiche, sportive e commerciali ai lavoratori autonomi, previa una procedura ad evidenza pubblica in confronto con le categorie chiaramente interessate. A prevedere una riduzione della TARI e della TOSAP ovviamente in funzione per il periodo di chiusura per quanto riguarda il lockdown". Ovviamente questo è un aspetto che in parte veniva detto anche dal Sindaco stamattina.

"A ricavare la somma destinata da queste misure straordinarie, applicando quanto previsto dall'articolo 109 del Decreto "Cura Italia", oltre all'utilizzo di una quota del fondo di riserva di risparmi ricavati da riduzioni di spesa, che sicuramente si sono verificati in questo periodo di quarantena. Ad utilizzare tale somma in modo integrato con quelle ricavate da numerose donazioni che stanno arrivando sul conto corrente di solidarietà aperto nel nostro Comune. Ad attivare dei tavoli di confronto dall'Assessore al Turismo e ai rappresentanti locali sia delle attività alberghiere che extra alberghiere presenti sul nostro territorio, al fine di organizzare un programma strutturale volto all'obiettivo comune di rilancio e qualificazione. Elaborare, in accordo con le direttive OMS e in collaborazione con l'azienda ASL Toscana Nordovest, che le linee guida, stilate in una sorta di protocollo di sicurezza per l'ospitalità da divulgare ed applicare al fine di rendere il soggiorno più attuabile in termini di sicurezza alla persona". Ovviamente l'Assessore ci diceva prima che c'è la volontà ferma di poter fare questa manovra e noi questa cosa la condividiamo. Chiaramente siccome non è stato definito in modo preciso l'entità e anche i destinatari, noi reputiamo che queste siano delle linee di indirizzo per cui (disturbi al collegamento) dei suggerimenti. Ecco perché abbiamo mantenuto la nostra mozione al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Nel frattempo volevo dire, l'avrà visto senz'altro il dottor Guazzelli, è entrato in videoconferenza con noi il Consigliere Ferri e ne è uscito il Consigliere Chirici. Ci sono richieste di intervento?

CONSIGLIERA TORRETTI: Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Consigliere Torretti, prego.

CONSIGLIERA TORRETTI: Buon pomeriggio e grazie alla ripresa. Dunque, volevo, un po' queste mozioni diciamo che a 360° impegnano l'Amministrazione nei vari

comparti e nelle vari situazioni rispetto alla situazione attuale, scusate la ripetizione, che stiamo vivendo in questa situazione di pandemia. Credo che un po', come per tutte le altre componenti e per gli altri comparti dell'economia del sociale e di tutto quello che riguarda il nostro territorio, anche in questo caso credo che la nostra Amministrazione non sia da ora, che è in contatto con le strutture del turismo, con le strutture commerciali, con le organizzazioni di categoria, con tutto quello che fa territorio rispetto alle Amministrazioni, di concerto con loro e quant'altro.

Credo che anche in questo caso servono interventi mirati. Gli interventi di ambito ci sono e l'Assessore Montagnani più volte ci ha detto che a queste riunioni partecipa. Per quanto mi riguarda se ci sarà la necessità e se ne valuteremo e quando ne valuteremo l'opportunità, potremo incontrare nelle forme che stabiliremo in Commissione, come potremo fare.

Quindi io credo che da questo punto di vista non si tratti di fare interventi. Gli interventi economici sono nel pacchetto che prevede la Giunta e a scalare in senso a salire quelli che sono gli interventi regionali e quelli che sono gli interventi nazionali con i provvedimenti che riguardano gli aspetti museali e gli aspetti della cultura. Per rimanere sul territorio, io credo che in questi casi non sia il momento di fare, a questo punto, salti nel buio. Dobbiamo solo auspicarci e sperare che la situazione possa migliorare ed evolversi positivamente, che il nostro turismo possa, diciamo così, positivamente risentire del fatto che probabilmente questa stagione balneare o, comunque, la stagione estiva sarà prevalentemente vissuta dai nostri turisti e dai ai nostri concittadini, ma anche da noi stessi, appunto, nelle nostre zone e quindi possiamo lavorare e non solo auspicare, perché l'auspicio sono in politica è quando si governa un territorio e non basta. Ma credo che si possa a questo punto solo monitorare la situazione dal punto di vista politico e dare concretezza alle azioni, ai tavoli di concertazione e quant'altro. Quindi credo che non si tratti di dare contributi meri a se stessi. Le iniziative vanno valutate, le iniziative vanno vagliate e dovremmo, come sempre ha fatto questa Amministrazione, tenere la barra dritta sul fatto che il turismo quest'anno dovrà avere un'attenzione particolare, perché, ovviamente, sarà, comunque, una situazione dove chi si occupa di turismo per lavoro, chi si occupa di accoglienza per lavoro, dovrà essere sostenuto e Amministrazione, Regione ed Ambito questo potranno fare.

Io per adesso mi fermo e se poi ci sono ulteriori necessità vediamo. Grazie Presidente e grazie colleghi.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Torretti. Ci sono altre richieste di intervento?

INTERVENTO: L'Assessore.

PRESIDENTE: Sì, sì, ho visto, ma volevo tante volte ci fossero altre richieste di intervento da parte dei Consiglieri poi...

ASSESSORE MONTAGNANI: Volevo dire due parole, se è possibile.

PRESIDENTE: Sì, aspetta ci sono altre... che così casomai se ci sono altre richieste di intervento dei Consiglieri che possono porre i problemi, potevi intervenire in maniera più completa, ma non mi sembra... Claudio Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Velocemente, tanto ora parlerà l'Assessore al Trismo e per cui... Volevo riagganciarmi a quello che ha detto la Consigliera Torretti, cioè sul fatto che io apprezzo che chiaramente si cerchi costantemente di valorizzare quello che è stato fatto dalla Giunta, però, da un lato questa Giunta è in carica da neanche un anno e quindi dire che deve continuare a tenere la barra dritta... la barra diritta se la tiene, la tiene da 10 mesi. Quindi è un po' poco per giudicarla, anche se c'è una evidente continuità. Poi per quello che riguarda il turismo, che è chiaramente uno dei campi in cui è prevedibile una grandissima sofferenza, secondo me, a mio giudizio, lì c'è da lavorare tanto, perché il sostegno al turismo richiede degli interventi che... Mentre quando si parla di sociale io ho sempre detto: "Va beh, a questo Comune è difficile dire che non fa il sostegno al sociale". Dire invece che non fa sostegno al turismo è un pochino più facile perché il sostegno al turismo si fa con la qualità dell'ambiente, si fa con la qualità delle infrastrutture, si fa con l'offerta culturale. Insomma tutta roba che è chiaro che se si chiede all'oste se ha il vino buono, ovviamente la risposta non può essere che: è meglio di tutti. Però le presenze turistiche non sono state brillantissime negli ultimi anni. Chi vive il territorio sa benissimo che la qualità delle infrastrutture è in condizioni piuttosto drammatiche per mancanza di manutenzione da anni e anni. Le offerte dal punto di vista culturale sono progressivamente scadute negli ultimi anni.

Questa, ribadisco, è una Giunta, possiamo dare benissimo il beneficio del lavoro che deve fare, però io mi auspico che, dal punto di vista del turismo, faccia completamente diverso rispetto alla precedente, perché la precedente è stata non assolutamente non sufficiente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Io faccio un richiamo al realismo, alla realtà, alla politica reale, ai problemi che ci sono, cioè quando sento dire che le risorse devono essere destinate a realtà culturali, turistiche, sportive, commerciali, a lavoratori autonomi, previa procedura di evidenza pubblica, il confronto con le categorie economiche, nonché con le sigle sindacali che tutelano questi settori, è difficile dire che il discorso non sia astrattamente giusto, ma io parto dal presupposto che quando uno sta morendo, intanto cerchiamo di dargli l'ossigeno e di farlo arrivare vivo all'ospedale, perché poi dopo all'estetica, magari alla dieta e ad altri problemi di salute, secondari, magari si potrà guardare dopo; cioè concentriamo su... perché delle realtà culturali... Ad esempio io non posso contestare alcune scelte locali, ma, insomma, certo non ce l'ho con le attività culturali, ci mancherebbe altro, ma il problema è che qui non riaprono le aziende. Allora non ci siamo capiti, questi non riaprono, non riaprono, perché se non vengono messe nelle condizioni, specialmente i piccoli, almeno di non rimettere tanto, perché che rimetteranno credo che non abbiano più dubbi, non andremo da nessuna parte. Invece no, si continua a sognare una distribuzione a pioggia. Secondo me queste procedure servono soltanto per assicurare, per blindare il progetto di portarci tutti ad una povertà estrema in maniera da poterci poi governare con mezza salsiccia per uno, perché questo secondo me finirà per essere. Poi magari le aziende. Ma io mi domando, faccio una domanda provocatoria anche. Non è una domanda che riguarda me e la mia famiglia,

quindi lo posso dire con... Ma la gente che non può venire nelle seconde case, adesso, nemmeno questa fase qui e non si sa quando potrà venire, ma dovrà pagare tutto lo stesso? Ma non è di fatto un esproprio, una patrimoniale indiretta? Noi proporremmo, ma sicuramente proporremo l'autoriduzione dell'IMU di tutte le... nella misura in cui se io per due mesi non ho potuto fruire del mio, magari faticosamente acquistato dopo una vita di lavoro, allora non lo pago, perché se diventa una patrimoniale, oppure diventa una vendetta contro qualcuno per qualche cosa ha, perché dietro queste parole c'è il desiderio di vendetta. È questa la cosa che a me spaventa e per questo motivo io voterò contro, non perché sia... In astratto potrebbe andare e magari si potessero fare un decimo delle cose che ci sono scritte qui e andrebbe bene. Però la realtà è che si tiene conto della... cioè si vuole fare tutto con la riduzione o con quei pochi soldi che verranno fuori dalla riduzione dei viaggi degli Assessori casa, lavoro o dei gettoni dei Consiglieri Comunali. 20 euro. Ma dai, ma cerchiamo di essere seri, perché sono queste sono chiaramente dichiarazioni dottrinali di principio che vedono un mondo che non c'è, una soluzione che non esiste. In realtà denotano una incapacità completa di affrontare il problema sia dal punto di vista teorico e ovviamente anche dal punto di vista pratico. Difatti, chi è al Governo si sta comportando esattamente in questa maniera. Speriamo che la Giunta adotti, siccome c'è più contatto tra le Giunte e i cittadini, perché chiaramente questa è gente che i piccoli imprenditori locali la conoscono, ci si parla, ci si incontra... Ci si incontra poco. Va beh, prima o dopo ci si incontrerà, ma perlomeno per telefono. E quindi dovranno dar conto. Speriamo che questo piano della Giunta porti a qualche cosa. Questo modo di affrontare il problema è esattamente il metodo che ha adottato il Presidente del Consiglio, non eletto da nessuno, che ha creato uno stuolo di consulenti per tutto e per tutti, che sono arrivati alla conclusione che in un autobus di 40 metri quadrati, possono stare 16 persone, in un negozio di 40 metri quadrati può entrare uno, al massimo due persone alla volta. Allora, per fare il consulente, questi geni, questi premi Nobel, potevano tranquillamente risparmiare tutto queste consulenze e fare testa e croce, che almeno era rapida la decisione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Ha chiesto di intervenire poi l'Assessore Montagnani, non mi sono dimenticato di lei. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Orazzini e poi, se non ce ne sono altri, darò la parola a lei. Prego, Consigliere Orazzini.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Grazie. Io sono d'accordo fundamentalmente con la mozione presentata dal Consigliere Settino. Volevo aggiungere soltanto una riflessione, visto che il mondo del turismo mi tocca da vicino. Io credo che... e vorrei che fosse una riflessione da portare anche... da condividere con l'Assessore Montagnani e fare propria del Consiglio. Io credo che non soltanto si debba pensare a salvare il salvabile, diciamo, in questa contingenza e quindi a far sì... ad aiutare in un certo senso una stagione... una prosecuzione della gestione estiva al meglio delle possibilità che ci sono date, nonostante l'emergenza, però vorrei anche guardare più lontano e fare un discorso più lungimiranti, perché noi non sappiamo se questo virus sarà una cosa che caratterizzerà soltanto il 2020 o ce lo porteremo dietro chissà per quanto tempo. Per cui quello che vorrei dire e proporre in un certo senso, è quello di mettere in piedi dei tavoli, ma al tempo stesso studiare dei metodi e in questo l'Amministrazione dovrebbe farsi capofila di studiare delle maniere di fare turismo, cioè di permettere ad un flusso turistico di visitare la nostra

zona, garantendo un'offerta adeguata, ma anche andando a studiare e modificare le dinamiche che ci sono state fino ad ieri di fare turismo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Orazzini. Non mi sembra che ci siano altre richieste di intervento, quindi chiedo all'Assessore Montagnani di potere intervenire. La parola all'Assessore Montagnani, prego.

ASSESSORE MONTAGNANI: Buonasera a tutti. Indubbiamente gli argomenti che riguardano il turismo, quest'anno sono argomenti particolarmente pesanti. Come primo punto vorrei rassicurare tutti, perché il mio contatto con tutti gli operatori turistici e con tutto il mondo che si rivolge al turismo, è direi giornaliero, non solo personale, ma ha riportato anche all'interno dell'ambito "Costa degli Etruschi", con i quali ci sentiamo costantemente. Abbiamo già messo in atto tre riunioni e due consulte di ambito, alla presenza dei rappresentanti di tutte le categorie interessate al turismo e non più tardi di due giorni fa abbiamo fatto un tavolo, assai grosso ed importante con i balneari, che in questo momento hanno forse più di tutti bisogno del nostro aiuto. Un aiuto che non è facile dare in questo momento e credo che vi renderete tutti conto che ci muoviamo ancora in maniera molto provvisoria, non essendo a conoscenza di quali saranno gli adempimenti a cui tutti gli operatori turistici si dovranno sottoporre. Non conosciamo nemmeno ancora esattamente il famoso limite di distanziamento e questo non è, credetemi, un piccolo problema, specialmente per molte categorie.

Mi spiace che non venga riconosciuto al lavoro costante che questa Amministrazione ha svolto nel turismo. A parte la lievissima flessione dello scorso anno, questo territorio ha avuto una crescita costante di turismo negli ultimi 10 anni. Certamente si può fare di meglio e certamente io non perdo nessuna occasione per documentarmi e certamente abbiamo messo in atto un rapporto costante con la Regione, che devo dire negli ultimi anni ha sviluppato un piano molto importante sulla promozione del turismo, andando accogliere, come diceva la Consigliera Orazzini, degli aspetti che forse finora erano stati anche trascurati, ma, credetemi, anche per mancanza di formazione, non solo amministrativa ma, purtroppo, anche da parte dei tavoli degli operatori turistici, che non sempre comprendono l'importanza di quello che è l'evoluzione del turismo, di come cambia il gap, le esigenze, quello che vanno cercando le persone che fanno le vacanze. La maniera di fare vacanza si è molto modificata negli ultimi anni. Siamo arrivati ad una media di vacanze che si aggira intorno ai 5 giorni rispetto alle grandi epoche delle villeggiature. Il turismo cambia, si evolve, ha bisogno di offerte. Offerte che l'Amministrazione Comunale può sicuramente favorire e di cui sicuramente si può fare interprete, ma necessita anche di una grande collaborazione con tutti gli operatori e con tutti gli addetti al turismo. In questo periodo di quarantena ho cercato di favorire la formazione che aveva messo a disposizione "Toscana promozione turistica". Forse qualcuno di voi avrà visto che praticamente due volte o tre la settimana erano là in corsi mirati, che ogni volta hanno toccato un argomento. Abbiamo parlato del viaggio, del turismo enogastronomico, di come promuoversi sul web. Di tante cose di cui abbiamo bisogno e ne abbiamo bisogno in maniera condivisa.

Per cui da questi tavoli, in questa situazione emergenziale, ho colto un segnale però positivo. Un segnale di maggiore consapevolezza riguardo all'importanza di collaborare, all'importanza di aggiornarsi, di conoscere meglio e bene i gusti, gli argomenti e quello

che si può portare in avanti. Sicuramente è vero che questo non sarà un periodo breve e sarà un periodo che ci consentirà di porci in modo diverso anche nel futuro. Io lo chiedo da anni e io credo che i miei appelli negli ultimi cinque anni siano stati resi abbastanza noti sia dei media che dai social. Io ho sempre chiesto collaborazione, ho chiesto sempre interazione e ora, a maggior ragione, me ne faccio interprete. Non più tardi di ieri l'altro, abbiamo condiviso con gli operatori l'esigenza e già la risposta che ieri ha dato la Giunta mi sembra, sintomatica e mi sembra che abbia recepito in parte l'aiuto che possiamo dare agli operatori.

L'aiuto maggiore che vorrei dare – e che mi impegno a dare, ma l'ho sempre fatto, peraltro - è quello di contribuire ad una maggiore formazione, ad una maggiore unione, ad una maggiore partecipazione a quello che serve per far crescere il turismo, perché, ripeto, l'anno scorso c'è stata una flessione, nota a tutti, e devo dire che l'ambito “Costa degli Etruschi” è quello che l'ha subito molto meno, meno della famosa Versilia e meno della famosa Elba, perché i dati, se li andate a riguardare, i nostri dati sono abbastanza rincuoranti, nonostante l'inizio della stagione sia stato influenzato da un maltempo, che ricorderete, ha fatto sì che tenessimo i riscaldamenti accesi fino a giugno.

Pr cui rassicuro i Consiglieri che ne hanno fatto richiesta. C'è un lavoro costante e quotidiano di rapporto con tutti gli operatori turistici. In questo momento è concentrato sui balneari, giovedì 30 ci sarà ancora una consulta di ambito e in questa consulta c'è stato un dato anche importante, perché abbiamo assunto due comunicatori, due giornalisti. Forse stamani qualcuno avrà letto l'articolo riassuntivo dell'incontro dell'elenco con i balneari di due giorni fa. Quindi anche questo è un segnale che vogliamo dare, cioè che vogliamo comunicare. Sicuramente, a mio avviso, quello che sarà determinante quest'anno nella comunicazione turistica sarà la comunicazione di un territorio sicuro e noi stiamo lavorando in questo senso. Non so se sarà vero che sarà solo un turismo di vicinato, perché ancora non c'è dato di conoscere le prescrizioni che daranno i Governi. Avrete letto che stamani pareva che addirittura il turismo dovesse essere solo un turismo derivante dalla Regione Toscana. Non sarà facile, io lo so che non sarà facile. Ho i miei timori personali, timori di cittadino e timori di persona che accoglie e porta dentro di sé il disagio e la sofferenza di tutti questi operatori e poi vivendo in un territorio relativamente piccolo c'è anche l'aggravante che ci conosciamo tutti e che abbiamo dei rapporti interpersonali forti e profondi.

Per cui oltre al dovere amministrativo, c'è anche la partecipazione personale alle vicende di tutti loro ed in particolar modo in questo momento delle discoteche, dei ristoranti che sono letteralmente disperati. Stiamo cercando di lavorare insieme a loro per dare delle risposte e per trovare una metodica che concili la sicurezza sanitaria con la possibilità di fare una vacanza, perché anche l'idea di trasformare gli alberghi in cliniche non è così balla da promuovere.

Per cui insieme alla Regione Toscana e devo dire che io sono molto grata allo staff dell'Assessore Stefano Ciuoffo, che collabora costantemente con noi e partecipa molto a quello che noi stiamo facendo ci dà un sacco di strumenti e in più, tramite l'Anci, stiamo dando risposte al Governo e stiamo cercando di portare a casa dei buoni risultati.

Riguardo, invece, all'aspetto dei programmi culturali sono ancora una volta al momento i più penalizzati perché ho parlato due giorni fa e pare che qualcosa si potrà sbloccare e forse si sta lavorando per poter riportare a casa qualcosa di culturale possibilmente a metà della stagione estiva. Certamente non saranno i grandi eventi, non sarà possibile mettere

in atto per quest'anno cose molto importanti, però il nostro programma culturale, mi perdoni, Consigliere Marabotti, finora è stato un programma culturale, a mio avviso, di alto livello. È un Comune che molto spesso è citato di esempio per cosa ha fatto in campo culturale. Se lui si riferisce alle grandi mostre, le grandi mostre negli ultimi anni non è stato possibile portarle a casa, perché le grandi mostre prevedono anche grandi investimenti e a noi in questo momento è mancato sicuramente l'apporto dei privati e di quello che ha permesso ad altri Comuni di riuscire a portare a casa grandi mostre.

È nei nostri propositi. Io sto lavorando per creare intrecci e situazioni che possono riportare a Castiglioncello degli eventi culturali, se lui parla delle mostre, di grande importanza, però per il resto rigetto indietro quello che lui addetto, perché io ritengo che i nostri programmi culturali siano importanti. Saranno (spaziati) dalla comunicazione alla filosofia, agli incontri giornalistici, al premio culturale Spadolini, agli eventi sul cinema. Io credo che sia un'Amministrazione che può andare fiera di quello che ha proposto culturalmente e non dimentichiamoci che il Festival di Armunia, per esempio, è in equilibrio. È un festival conosciuto a livello internazionale. È un festival importante. È un festival che va a cercare i talenti nel teatro sperimentale e li porta poi alla ribalta fino a prendere i premi Ubu.

Per cui spero di riuscire a portare a casa o perlomeno nella seconda parte della stagione estiva, degli eventi culturali importanti. Per quello che riguarda, invece, l'appoggio alle associazioni culturali, anche con loro c'è un rapporto quotidiano. Saranno sicuramente aiutati da noi tutti a cercare di ripartire e quindi prevedo che ci sia bisogno di aiutarli ad ottemperare alle disposizioni sanitarie, che sono pesanti per i teatri. Mi auguro che il cinema estivo - mi pare di avere capito dalla Regione, che ci sia questa possibilità - in pineta a Castiglioncello possa riprendere il suo programma.

Credo che in questo momento dobbiamo essere tutti vigili e tutti attenti, però, state certi che la nostra presenza e il nostro lavoro non cesserà e non ha mai cessato. Volevo rassicurarvi di questo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Montagnani. Non ho nessun altro iscritto ad intervenire se non il Consigliere... Donatella Di Dio, prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente. Faccio alcune considerazioni. La mozione presentata dal Consigliere Settino ha delle caratteristiche che possono essere definite di concretezza, nel senso che impegna, tra le altre cose, il Sindaco ad utilizzare una somma in modo... integrata con quella ricavata dalle donazioni, ad attivare dei tavoli di confronto tra Assessore al Turismo e rappresentanti locali e a lavorare, in accordo con il direttivo OMS, in collaborazione con l'Azienda Toscana Nordovest delle linee guida stilate in una sorta di protocollo di sicurezza per l'ospitalità. Io non vedo perché ci sia questa volontà di osteggiare una mozione di questo tipo, anche da parte della maggioranza e soprattutto non vedo come debbano ritenersi non collimanti con quelle che sono le parole appena pronunciate dall'Assessore. Questo perché un protocollo di sicurezza per l'ospitalità è un qualcosa che va proprio a tenere presente anche le peculiarità del nostro territorio.

Parlare di cinema all'aperto e dire: "Vedremo, forse, ma", è un qualcosa che al solito rincorre gli eventi. Noi siamo un territorio dove c'è il cinema all'aperto da sempre in una pineta, dove quando ancora ero piccola, quindi diversi anni fa, ma questo significa che

non è possibile, avevamo anche il cinema all'aperto al Teatro Solvay. Abbiamo delle caratteristiche del territorio che permettano, ad esempio, delle rappresentazioni teatrali, perché no, nelle pinete, con un pubblico che non è seduto, ma è sparso nei vari punti dove la rappresentazione viene effettuata.

Quindi abbiamo la possibilità di ideare delle rappresentazioni, comunque di creare delle attività turistico – culturale che ovviamente altri non hanno le stesse capacità, perché non hanno le nostre caratteristiche. Quindi anziché dire: “Vedremo, faremo, aspettiamo”, cioè impegniamo questa Amministrazione a rendere completamente possibile... e ovviamente ci sono le risorse, che come diceva il promotore della mozione Settino, possono trovarsi. Quindi stabiliamo sin da ora che ci fosse anche solo un euro lo investiamo in questo, perché crediamo che questo euro investito oggi possa sicuramente tornarci, anche se fosse solo un euro, per incrementare o comunque per cambiare quella prospettiva di turismo che anche la Consigliera che mi ha preceduto diceva essere necessario poiché ormai la situazione è cambiata e sarà così per molto altro tempo e quindi non possiamo stare ad aspettare che l'intera “Costa degli Etruschi” si accordi o che trovino dei punti di collegamento, perché la nostra situazione, come sappiamo, è diversa rispetto a quella di San Vincenzo e sarà diversa rispetto a quella di Donoratico. Concentriamoci sulla nostra situazione e quindi diamo un incentivo e un (inc.) particolare alle attività turistico, ricreative e culturali, senza aspettare quelli che al momento sono solo dei proclami. Mettiamoci avanti e diciamo che nel momento in cui avremo queste risorse, ripeto fosse anche soltanto di un euro, investiamole in questo. Quindi abbiamo la capacità di dire ciò che vogliamo fare, quando sarà possibile, non appena vi saranno le risorse necessarie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Si è iscritto a parlare Fabio Niccolini, prego.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie, Presidente. Lo faccio per dichiarazione di voto. Anche se io non condivido in larga misura la mozione presentata, c'è un punto sul quale io non posso assolutamente essere contrario e nel merito è la cancellazione del pagamento dei canoni relativi agli immobili comunali destinati ad associazioni che non hanno potuto svolgere la proprio attività questo periodo di lockdown. Pertanto, il mio voto sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Niccolini. Non ci sono altri iscritti a parlare. Se non ci sono altri...

CONSIGLIERE SETTINO: Presidente, scusi, io avevo chiesto una replica dopo gli interventi.

PRESIDENTE: Settino Mari, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Anche perché se no si interviene dopo la dichiarazione di voto e quindi diventa una cosa un po' incongruente.

PRESIDENTE: Prego, Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Ringrazio l'Assessore... Grazie, mi sentite?

PRESIDENTE: Sì, sì, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Ringrazio l'Assessore per quello che ha detto. Io non voglio entrare nella polemica rispetto al passato, ne avrei tante cose anch'io da dire. Vengo dall'esperienza della precedente consiliatura e ci siamo consultati spesso con l'Assessore e abbiamo spesso anche sostenuto alcune iniziative che ha fatto l'Amministrazione Comunale e altre le abbiamo anche criticate e messe in discussione. Noi abbiamo fatto questa mozione, l'abbiamo preparata intanto il 15 di aprile, quando ancora una serie di (inc.) non c'era. Si parlava ancora della fase 1, non si parlava della base 2 e oggi si parla della fase 2. Si parla della fase 2 già con delle linee guida molto generali e si parla di una fase 2 che apre a delle prospettive. Queste prospettive, però, potranno essere reali nel concreto nei vari territori con quello che diceva la Consigliera Di Dio e non lo sto a ripetere. L'ho apprezzato moltissimo... e questo è lo spirito della mozione.

Chiaramente se non programmiamo, se non organizziamo quello che sarà la riapertura, noi abbiamo l'esigenza di fare riprendere le attività turistiche, le attività economiche e le attività culturali, perché, comunque, c'è un settore, diceva anche l'Assessore, che di fatto sarà quello più penalizzato. Parliamo di settori dove comunque l'occupazione molto spesso è fatta di persone stagionali che, chiaramente, non ripartendo... o occasionali addirittura, non ripartendo per niente questi non avranno lavoro. Quindi stiamo parlando di disoccupazione.

Certo, dice, il malato va portato all'ospedale se no muore. Ma il problema è che siamo in una fase un po' diversa. Siamo in una fase che c'è stato detto che si può incominciare a pensare a riaprire. Allora, incominciamo a programmare questa possibilità ed organizzarla. Quando si parla di protocolli, si parla di poter rendere fruibile il nostro territorio da chi verrà nel nostro territorio. Auguriamoci che verranno cittadini anche di altre Regioni, anche della nostra Regione. Abbiamo una prevalenza di seconde case, che sono proprietà di chi? Gli empolesi, i fiorentini, eccetera, eccetera. Quindi se ci sarà questa facoltà verrà chiarita in funzione di che cosa? Di un'evoluzione della situazione sanitaria che potrebbe anche far pensare ad un'ipotesi di riapertura anche da quel punto di vista. Quindi questi saranno sicuramente i cittadini toscani che avranno molto probabilmente la possibilità di ritornare qui al mare e di rivivere le loro seconde case.

Quindi dovremmo pensare ad un'ipotesi di questo tipo in positivo e dobbiamo sostenere queste attività, ripeto, perché, dobbiamo aiutarle a recuperare quel minimo che si potrà far recuperare, farle trovare pronte ed organizzate, affinché quando si dovrà riaprire effettivamente, siano già pronte per riaprire e per partire, altrimenti si rischia di dovere aspettare ancora tempi che poi diventeranno tempi impossibili, visto che poi si va immediatamente nell'autunno, visto che di fatto ci viene già detto: "Attenzione il virus non è scomparso, il virus c'è ancora, convive con noi e lo stiamo tenendo sotto controllo grazie ad una serie di misure". Ci sta pure e viene detto che se questa situazione non viene gestita nel modo oculato e misurato, io penso che si anticipi la ricaduta velocemente.

Allora, l'organizzazione questi settori oltre a creare un discorso economico importante e positivo, è quello anche di farci trovare pronti. Evidentemente questa mozione nasce, ripeto, in un periodo diverso, dove ancora non c'era, diciamo, l'indicazione della Giunta

che è pervenuta ieri, di una manovra per potere intervenire, però è anche vero che l'Assessore ci ha anche detto, comunque, dovremo fare il consuntivo e dopodiché si procederà ad una serie di iniziative.

Quanto tempo ci vuole? Ecco, questo è un lasso di tempo che forse è meglio non perdere nel momento in cui si può incominciare a programmare ed utilizzare le risorse e i fondi, che abbiamo. Io torno a ripetere questo concetto. Queste sono indicazioni che si... perché noi crediamo che siano realizzabili ed auspicabili, che non mettano in discussione nulla di quello che è stato, (sarebbe) tanto, ma lasciamo stare; ma creano i presupposti per ripartire e soprattutto, visto che stamani abbiamo parlato tutta la mattinata di un'ipotesi di un nuovo sviluppo, di una nuova società, un nuovo modo di organizzarci, cominciamo a metterlo in pratica anche in questi settori che sono settori importanti del nostro territorio. Settori importanti della nostra economia. Settori vitali per tutti i cittadini di Rosignano. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Si è iscritto a parlare Massimo Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Io volevo dire una cosa, quando veniamo chiamati ad esprimere un voto su una mozione, noi votiamo una mozione completa e quindi votiamo tutto di questa mozione e non è che possiamo votare a favore o contro alcuni punti. Dico questo perché, come diceva il Consigliere Settino, questa mozione che è fatta in un periodo... mi sembra il 15 di aprile, che sembra fatta in un'era fa. Quindi a distanza di soli 12 giorni, 13 giorni, il quadro cambia continuamente. Quello che diceva anche il Consigliere Niccolini, la sua approvazione su un punto specifico, è perché noi non possiamo dire e votare una mozione che prevede una riduzione della TARI, quando ne abbiamo già parlato.

Allora, il problema non è la mozione, il problema è che noi dobbiamo trovare il metodo di discussione anche all'interno e di proposizione, che molto probabilmente non può tutte le volte aspettare il momento del Consiglio Comunale. Ci possono essere sicuramente dei momenti anche nella discussione che fra di noi, nei luoghi magari anche deputati a questo, penso, per esempio, a delle Commissioni ad hoc, convocate magari con più velocità. Ma alcuni punti, per esempio sull'ultimo punto, chi è che non può essere d'accordo su elaborare un accordo con le direttive OMS in collaborazione con l'Azienda ASL, delle linee guida, una sorta di protocollo di sicurezza per l'ospitalità? Siamo tutti d'accordo, tant'è che anche l'altra l'Assessore... nella discussione era venuta fuori questa possibilità di creare un punto come Toscana, di un bollino di qualità legato alla nostra situazione sanitaria, ai pochi contagi che ci sono stati, alle poche difficoltà.

Quindi abbiamo tutti la voglia e l'idea di farlo, ma non possiamo pensare che oggi chi vota contro a questa mozione non ha voglia di seguire... non può perseguire questi obiettivi.

Quindi io penso che per forza di cose questa mozione, come diceva... ed è per quello che condivido anche quello che ci diceva il Presidente, che a volte è anche corretto capire se possono essere in qualche maniera o ritirate o ripresentate o ridiscusse o trovare un modo... un luogo diverso da quello che è semplicemente il Consiglio Comunale che ci impone per regola quello di procedere a dare un voto contrario o un voto favore.

Quindi io dico che noi dobbiamo, anche questo è un modo diverso di fare politica, iniziare a comprenderlo e a farlo nostro. Non possiamo, però, pensare che oggi, perché

troviamo un punto all'interno di una mozione che ne tocca 15, che sono di fatto già tutti vecchi, si possa, in qualche maniera, dare un voto positivo. È la mia difficoltà anche nell'approcciarsi con, questi strumenti, che mi rendo conto che nel giro di pochissimo tempo, di giorni, diventano superati e in qualche maniera già vecchi, perché è tutta la struttura che va con un movimento molto più veloce del nostro. Un movimento che a volte nemmeno le Giunte, che hanno certo possibilità, possono in qualche maniera rallentare.

Quindi il mio richiamo è quello di cercare di portare... di trovare un metodo anche di discussione, faccio un'idea della Commissione, faccio un'idea dei punti che siano un momento in cui ci sia un confronto nella discussione. Poi chiaramente la maggioranza discute, condivide e poi dopo bisogna riportarla all'interno di un voto. Però, io penso che su questa mozione qui noi abbiamo... per forza di cose è la natura della mozione che ci porta a dare voto negativi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Non mi sembra di avere altre richieste di intervento. Se non ci sono altre richieste di intervento, passerei alle dichiarazioni di voto, se ci sono. Mi sembra già che qualcuno nel proprio intervento la dichiarazione di voto l'abbia fatta, però se ci sono dichiarazioni di voto che qualcuno vuol fare? Al momento non vedo nessuna prenotazione in tal senso. Se non ci sono prenotazioni per dichiarazioni di voto, io passerei subito alla votazione della mozione. Attendo, perché qualche volta posso sbagliarmi. Niente. Allora, mettiamo il punto 8 all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di oggi: *“Mozione presentata dal Movimento 5 Stelle ad oggetto: “Mozione su contributi straordinari ad attività culturali, turistiche e commerciali per l'emergenza coronavirus”*. Il Sindaco è assente. Cominciamo, come al solito, dal gruppo PD. Garzelli Massimo, vuole esprimere il suo voto?

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Balzini Roberto, che credo sia assente. Balzini Roberto è assente. Cecconi Daniele, il sottoscritto, contrario. Chirici Paolo, che è assente, è giusto? Non lo vedo, assente. Ferri Enrico.

CONSIGLIERE FERRI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Pedone Antonella.

CONSIGLIERA PEDONE: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Pollari Ignazio.

CONSIGLIERE POLLARI: Mi astengo.

PRESIDENTE: Si astiene. Romboli Laura.

CONSIGLIERE ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Sermattei Michela non mi sembra che sia dei nostri, quindi è sempre assente. Taddeucci Lorenzo.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Passiamo al gruppo “In Comune”. Petza Manuel.

CONSIGLIERE PETZA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Passiamo al gruppo Lega Salvini Premier. Biasci Roberto.

CONSIGLIERE BIASCI: Signor Presidente, astenuto. Grazie.

PRESIDENTE: Astenuto. Passiamo al Gruppo Misto. Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Scarascia Stefano.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Niccolini Fabio.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Passiamo al gruppo “Rosignano nel Cuore”. Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli Cristina, che è assente, è giusto? Sì. Orazzini Francesca.

INTERVENTO: Anche lei è assente.

PRESIDENTE: È assente anche lei. Quindi passiamo al Movimento 5 Stelle. Settino Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. E la Becherini è assente anche lei. Sette assenti.

INTERVENTO: 12 contrari, 3 favorevoli e 3 astenuti.

PRESIDENTE: 12 contrari, 3 favorevoli e 3 astenuti, per un totale di 18. Allora, dottor Guazzelli, 18 votanti, 7 assenti, 3 favorevoli, 12 contrari e 3 astenuti, il provvedimento, quindi, è respinto. Passiamo al punto 9 all'ordine del giorno.

INTERVENTO: Quindi non facciamo verifica? Comunque confermo.

PRESIDENTE: Hai ragione, scusami, hai fatto bene a dirmelo. Hai ragione. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERA BECUZZI: Confermo, è corretto.

PRESIDENTE: Conferma. Niccolini Fabio.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Sì, sì, confermo, confermo.

PRESIDENTE: Mi interrompete perché se mi dimentico qualcosa, può succedere.
Contrario
Passiamo al punto 9 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: SOSPENSIONE TASSA DI SOGGIORNO".

PRESIDENTE: La parola, essendo assente Orazzini, a Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Non resto che io, sì. Grazie. Cercherò di limitare veramente al minimo l'esposizione, perché tutto ciò che fa parte del premesso che e del considerato che, ce lo siamo già detto. Quello che è in pratica è la situazione di crisi del turismo e cerchiamo di contenere i danni, anche perché l'introito previsto per una tassa di soggiorno è previsto basso. Per cui la competizione tra Comuni vicini è sicuramente importante che il nostro Comune la vinca. Questa mozione, come giustamente aveva detto il capogruppo PD, Garzelli, è difficile in questo periodo, presentare atti, perché la realtà va ad una velocità che è elevatissima. Per cui è chiaramente inclusa nella manovra che stamani ci ha illustrato il Sindaco e poi più tardi l'Assessore Ribechini ha confermato.

Il motivo per cui la sottoponiamo, comunque, all'attenzione del Consiglio Comunale è proprio quella di un... che si tratta di indirizzo verso la Giunta che ancora non ha dato atto al licenziamento della manovra, perché non ne ha gli strumenti, però è un atto questo che al momento ha la piena funzione di indirizzo, visto che la manovra economica è ancora, tuttora in fieri. Quindi quello che si richiede è la sospensione per tutta la stagione estiva 2020 della riscossione dell'imposta di soggiorno per tutte le tipologie di strutture ricettive elencate all'articolo 1 del Regolamento Imposta di Soggiorno.

È chiaro che questa è una mozione di indirizzo e votare a favore di questa significa rinforzare l'apprezzamento e l'approvazione per l'azione della Giunta che è stata promessa, ma non ancora realizzata, perché non ne ha la possibilità, ma un è rafforzamento che noi crediamo questo Consiglio Comunale debba dare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. È rientrato, mi scrive il Segretario, Roberto Balzini ed è arrivata anche Michela Sermattei, la vedo collegata. Ci sono richieste di intervento? Consigliere Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Questa è la mozione che io voterò, perché? Intanto perché la chiediamo anche noi con atto un pochettino diverso, ma comunque che comprende anche questa cosa qua e poi perché una volta tanto mi piace molto è su una pagina sola, non contiene inutili ragionamenti sui dialoghi dei massimi sistemi e si chiede una cosa semplice: abroghiamo la tassa di soggiorno perlomeno per quest'anno.

Per cui, sì, certo, anche perché porterebbe, come ha detto Claudio Marabotti, un introito, probabilmente molto modesto, se ci sarà, perché è possibile che nei Comuni limitrofi venga abrogata, l'aria che tira è questa e quindi ci allineiamo ad un minimo di concorrenza, perché dobbiamo, purtroppo, prepararci anche a quella che sarà una guerra tra poveri o perlomeno tra poveri prossimi venturi. Quindi mi sembra una buona idea il fatto che la Giunta l'abbia messa in programma e come ha detto Claudio Marabotti è un bene. Non vedo nessun motivo per non sostenerla. In pratica questa è una mozione...

come quella che discuteremo la nostra, tra un po', è una mozione di sostegno a quello che ha programmato il Sindaco, però per ora va soltanto programmato. Quindi se prende un impegno formale, a fronte del Consiglio Comunale, secondo me, è un bene. Io auspico questo e quindi voterò sicuramente sì. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Si è prenotata per intervenire il Consigliere Di Dio, prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente. Io direi che questa mozione, presentata da Rosignano nel Cuore, non è tanto e non solo una mozione di indirizzo, ma è una vera e propria messa alla prova per la Giunta e spiego perché. Noi abbiamo avuto la prima parte di questo Consiglio Comunale che si è tenuta soltanto giovedì scorso, dove fra gli ordini del giorno, che sono stati già esaminati, vi era una delibera, messa, appunto, dalla Giunta per le varie revisioni del bilancio, che erano state proposte con una delibera (disturbi al collegamento) ricorda l'Assessore Sermattei come delibera prudente. Quindi con una serie di tagli di spesa che abbiamo esaminato in maniera... fatta in punta di piedi, non sapendo che cosa ci saremmo dovuti aspettare dal futuro. Bene, da giovedì siamo arrivati ad ieri sera con un proclama da parte della Giunta, con tanto di pubblicazione sul sito del Comune, con una manovra coraggiosa, titanica.

Bene ha fatto, ovviamente, il Consigliere Marabotti a non ritirare questa mozione e a non cadere nella trappola e mi spiego, nei giorni scorsi Andrea Canelli, il Sindaco di Novara e fra l'altro è responsabile delle finanze locali dell'Anci, ha presentato il documento, quello che avevamo esaminato anche nella prima parte del Consiglio, documento sottoscritto da vari Comuni, chiedendo che fosse adottato quanto richiesto nell'ambito del DEF, del Documento di Economia e Finanza. Bene, le audizioni del Documento di Economia e Finanza vengono effettuati oggi. Oggi in Commissione congiunta Camera e Senato vedremo, quindi, quello che emergerà. Una cosa però è già chiara, perché così è stato indicato dal Sindaco stamani e questo è quanto anche risulta ancora una volta sul sito del Comune, cioè la manovra che si delizierebbe per 2 milioni di euro, è una manovra in fase di definizione nelle sue modalità tecniche e di applicazione, anche in attesa dell'approvazione definitiva di competenza statale circa la possibilità di utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso e dovrà, quindi, essere formalizzata. Quindi è tutto agganciato a quel che accadrà anche e soprattutto a livello di normativa del DEF.

Quindi proclami al momento, niente di definito, se non quanto dice l'altro Assessore Ribechini: "La nostra volontà è quella", ma c'è un se, c'è un ma che pregiudica o può consentire il punto. Quindi le volontà sono al momento soltanto dei desideri e delle speranze. Ma per quanto riguarda, invece, la tassa di soggiorno, è qui la prova del nove, perché la tassa di soggiorno non è assolutamente legata agli avanzi di bilancio. È una tassa che imposta o non imposta volontariamente dall'Amministrazione Comunale e quindi non c'è nessun bisogno di attendere il Documento di Economia e Finanza. Non solo, il Comune di Cecina, senza alcun proclama, l'ha già tolta; cioè a Cecina la Giunta ha deliberato di rinviare l'applicazione del periodo di imposizione per l'anno d'imposta 2020, senza, ovviamente, alcun passaggio in Consiglio, perché questo non è assolutamente necessario. Senza alcun clamore e senza alcuna proclamazione è stata eliminata o meglio è stata sospesa per tutto l'anno in corso.

Se questa, come ci diceva l'Assessore, è la volontà dell'Amministrazione nell'ambito di una manovra da 2 milioni di **euro**, questa è una mozione che deve essere approvata e domani messa in campo da questa Amministrazione, così come le Amministrazioni a noi confinanti hanno già fatto e hanno già realizzato.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Si è iscritto a parlare il Consigliere Settino. Prego, Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Non sto a ripetere quanto anticipato, quanto detto prima dalla Consiglieria Di Dio, che condivido pienamente. Direi un altro dettaglio, oltre ad essere un banco di prova per la Giunta, che chiaramente dovrà deliberare e quindi mettere in pratica (inc.) misure, è anche un banco di prova, se mi permettete, per il partito di maggioranza, visto che, comunque, prima - mi rifaccio un attimino alla mozione precedente - è stato discusso il concetto che alcuni punti andavano benissimo, i punti che trovano, comunque, nella misura che verrà poi approvata appena chiaramente ci saranno le condizioni economiche per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse. Però dico una cosa molto semplice, è vero sì che siamo in una condizione di difficoltà nella gestione del Consiglio Comunale, ma se si vuole si possono proporre anche degli emendamenti alle nostre... Non è il caso di questa, perché è una mozione precisa e puntuale, condivisibile nella prima lettera all'ultimo punto. Quindi nessun problema.

Però, ripeto, è un banco di prova anche per la maggioranza, la quale maggioranza, se vuole mantenere questa determinazione sul sostegno pieno a quello che la Giunta ha ipotizzato, questa è una mozione da approvare senza porre senza nessun tipo di emendamento (disturbi al collegamento).

Secondo. Il concetto di dovere aspettare, come diceva giustamente la Consiglieria Di Dio, l'eventuale possibilità di avere dei fondi e di potere usare l'avanzo e quant'altro, questa è una misura che la Giunta può fare ieri. Quindi noi invitiamo la Giunta a provvedere velocemente, appena possibile in termini pratici e concreti, ad emanare una delibera in cui azzeri completamente la tassa di soggiorno per tutto il 2020, fatto salvo che poi va rivista, eventualmente nel 2021, sperando che non abbiamo più bisogno casomai, però per il 2020 si può fare e si deve fare. Oggi chiaramente, ora, domani, fra un minuto, quando pensate di poterlo...

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Non ci sono altre richieste di intervento al momento. Non ci sono richieste di intervento. Se non ci sono richieste di intervento, passiamo alla fase successiva e quindi alle dichiarazioni di voto. Ci sono richieste di dichiarazione di voto? Nessuna richiesta... Biasci, prego.

CONSIGLIERE BIASCI: Per dichiarazione di voto. Mi sembra veramente una cosa ben pensata, perché il momento di crisi che il turismo sulla nostra costa è veramente...

PRESIDENTE: Accendi la videocamera, Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Ora è accesa? Mi sentite?

PRESIDENTE: Sentire ti sentiamo, ma non ti vediamo.

CONSIGLIERE BIASCI: Va beh, è uguale, tanto è uguale. Se mi sentite... Posso continuare, Presidente, o aspetto la telecamera? Aspetto la telecamera. (Disturbi al collegamento) stanno facendo dei lavori e ho dei problemi (disturbi al collegamento). Mi vedete?

PRESIDENTE: Ecco, ora sì. Ora sì. Vai.

CONSIGLIERE BIASCI: Dicevo che è una cosa molto sensata (disturbi al collegamento).

PRESIDENTE: Accendi il microfono.

CONSIGLIERE BIASCI: Scusate oggi tutte queste piccolezze tecniche. Dicevo il turismo è un fattore rilevante per le nostre zone, è fattore che dà molto lavoro anche agli stagionali e levare questa tassa di soggiorno per quest'anno mi sembra una cosa proprio sensata. Quindi il voto della Lega sarà favorevole. Grazie, signor Presidente e scusate questi inconvenienti tecnici.

PRESIDENTE: Volevo far presente al Segretario che è rientrato il Consigliere Chirici. Allora, se non ci sono altri interventi, passo alla dichiarazione di voto, se ce ne sono, qualcuno mi sembra che l'abbia già espressa, altrimenti ditemi se non ci sono dichiarazioni di voto... Nessuno. Anzi uno solo. Mi sembra che si sia prenotato per la dichiarazione di voto, Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Come abbiamo anticipato precedentemente a serie di mozione che in maniera compatta... noi siamo contrari in maniera compatta. Su questa mi sia permesso anche una piccola riflessione, perché sono stati chiamati vari aspetti che dovrebbe avere una mozione, un aspetto estetico, l'aspetto funzionale. Noi pensiamo che una mozione dovrebbe essere conseguente ad un'idea e un impegno che questo Consiglio Comunale deve assumere.

Quando stamattina abbiamo ricevuto la comunicazione del Sindaco che ci ha detto queste cose, che già fatto... qualcuno lo chiama proclama, però non capisco perché a Cecina è una comunicazione e a Rosignano è un proclama. Va bene, lascio a voi le valutazioni. Ma quando abbiamo un Sindaco che si presenta questa sede e dice che provvederà all'eliminazione della tassa di soggiorno all'interno di una manovra da 2 milioni di euro che, dalle prime comunicazioni che ricevo, mi sembra che sia stata anche apprezzata all'esterno per la rapidità e la decisione con il quale è stata affrontata rispetto a tante altre Amministrazioni. Vorrei capire, però, di cosa stiamo parlando, perché io rilancio, invece, e dico che chi oggi vota a favore di questa mozione, spero che abbia un atteggiamento coerente al momento in cui andremo ad approvarla in sede di bilancio consuntivo, perché se no oggi ci viene chiesto di votare a favore di una mozione che di fatto è una conferma di quello che ha detto il Sindaco e poi magari in sede di bilancio consuntivo e di varianti di bilancio, qualcuno si astiene perché l'astensione è sempre un momento, diciamo così, molto clericale e ben voluto, invece ci scordiamo di quello che ci siamo detti oggi.

Sotto questo aspetto io non ci sto. Noi abbiamo una posizione che è chiara, che è lineare, che rafforza quello che il Sindaco ci ha espresso nella prima parte della giornata e che, secondo noi, il territorio nella sua interezza sta apprezzando. Poi lasciamo stare l'estetica e la funzionalità della mozione, io penso che all'interno di un consesso istituzionale, come questo, noi dobbiamo portare dei contributi che siano poi realizzabili. Vediamo successivamente in sede... Il Sindaco ha preso un impegno importante, siamo sicuri che manterrà e non vediamo perché noi dobbiamo pensare di porre dei banchi di prova alla nostra Amministrazione, che fino ad oggi ha dato risposte ampie e soddisfacenti a questo territorio. Quindi il nostro voto sarà un voto contrario.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Nel frattempo avviso il Segretario che è rientrata Pedone Antonella. Si è prenotata per la dichiarazione di voto il Consigliere Di Dio, prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Voto favorevolmente a questa mozione, perché vi è una differenza sostanziale tra fare un proclama ed aver adottato una delibera. Questa è la differenza tra ciò che accade nel Comune di Rosignano, dove si prevede, forse, cosa si farà e ciò che è accaduto nel Comune di Cecina, dove già è operativa la sospensione della tassa di soggiorno. Ma non solo. La tassa di soggiorno deve essere applicata a partire dal primo di maggio del 2020. Oggi è il 28 di aprile 2020. Quindi o si applica o non si applica o si decide di sospenderla o si decide di non sospenderla. Quindi ci sono anche delle ragioni di tempo, di ragionevolezza per poter fare un qualcosa che si dice di voler fare, ma si rimanda. Ecco, la differenza tra un proclama da una parte e un dato di fatto dall'altro. Il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Si è prenotato per la dichiarazione di voto, il Consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Il voto è, ovviamente, favorevole, visto che è una mozione di produzione del mio gruppo, del nostro gruppo consiliare e della nostra associazione politica. Volevo condividere due o tre cose che giustificano... due, tre aspetti che giustificano il voto favorevole che chiedo a tutti ovviamente. Innanzitutto sposo completamente l'intervento di Donatella Di Dio, che mi ha preceduto, perché ovviamente, un conto è dire, un conto è fare e questa è una cosa che si può fare. Mentre trovo alcuni aspetti assolutamente non condivisibili nell'intervento di Massimo Garzelli. Innanzitutto non è un banco di prova di niente, ma è un atto di indirizzo; cioè la mozione è un atto con cui si chiede un impegno verso l'azione.

Allora, chiedere un impegno non si può fare sempre. Non si può fare e sarebbe ridondante chiedere un impegno quando fosse già vigente l'atto verso cui si chiede l'impegno, ma ad oggi non è così. Quindi chi vota contrario a questa mozione significa che oggi non vuole abolire la tassa di soggiorno. Poi dice che bisogna... "Se voi ci chiedete questo, poi dovete votare il bilancio". È chiaro che questa non è la stessa cosa, perché nel bilancio ci sono migliaia di voci che sono ciascuna discutibile. Non è che il Capogruppo del PD può dire prima: "Noi non votiamo la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, perché ci sono troppe cose, alcune sono buone, ma altre no. Quindi, noi la bocchiamo". Mentre, invece, noi poi dovremmo sorbire l'approvazione. Dovremmo

dare un voto favorevole ad un bilancio dove sicuramente ci saranno degli elementi che anche noi approviamo. Io mi faccio costantemente vanto che il mio gruppo consiliare, il nostro gruppo consiliare ha votato favorevole ad una manovra di correzione di bilancio, perché andava esattamente verso una direzione che era quella che noi (disturbi al collegamento). Cioè non si può dire: “Io voglio fare.. voglio ridurre la tassa di soggiorno, ma boccio la mozione che chiede la riduzione della tassa di soggiorno”. È chiaramente un paradosso. È come l’innamorato che lascia la fidanzata, perché gli dice: “Ti lascio perché ti amo troppo”. È chiaramente una cosa che non sta né in cielo e né in terra. Per cui chi vuole veramente dare un impulso al turismo, ovviamente, deve votare a favore dell’abolizione della tassa di soggiorno per quest’anno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Si è iscritto per la dichiarazione di voto Stefano Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. In estrema sintesi, ha ragione Claudio Marabotti, un conto sono le intenzioni, magari buone, un conto sono i fatti. È paradossale non appoggiare una cosa che il Sindaco vuole fare. Il ragionamento che ha fatto Massimo Garzelli è un ragionamento viziato da un punto di vista ideologico, perché nei documenti di bilancio normalmente si approva l’insieme nella politica dell’amministrazione. Poi ci possono essere, come ha detto Marabotti, alcuni aspetti particolarmente negativi a mia vista ed alcuni anche positivi, ma l’astensione non è un atto clericale, a parte il fatto che io se l’atto clericale mi convince lo compio tranquillamente e non ho nessun problema. Quindi questo aggettivo “clericale”, utilizzato in senso di disprezzo politico, non lo accetto.

Quindi questa mozione è una mozione semplice. Perché io ho detto fin dall’inizio che l’avrei votata? Perché dice una cosa. Facciamola, si può fare ed esula dai grandi problemi, si fa e si fa subito. Non vedo la difficoltà. La realtà è che nel... qualcuno ha detto proclama. Speriamo che sia un proclama, perché i proclami, normalmente, in gran parte poi vengono attuati. Il mio timore è che potrebbe essere una grida manzoniana invece, di infelice memoria. Potrebbe esserci una riserva mentale o comunque c’è sicuramente la volontà di presentarsi poi al grande pubblico come unici autori di questa manovra. Autori sì, ma, combinazione, viene presentata dopo che le opposizioni, nel loro insieme, qualcuno in maniera più evidente e altri in maniera più sfumata, io non l’ho neanche votate tutte mozioni, però hanno chiesto tutte queste cose.

Quindi ci si appropria un pochettino delle idee, che magari saranno state anche scontate, si mantiene la riserva mentale e se si farà dovrà essere solo merito nostro. No, per dimostrare che il merito è condiviso, che c’è davvero una volontà vera e non dichiarata e basta di coinvolgimento delle minoranze, occorre approvare, tra le altre, anche questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Si è prenotato per una dichiarazione di voto il Consigliere Niccolini, prego.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie, Presidente. Avevo pensato di non fare la dichiarazione di voto perché il mio voto è palesemente favorevole e l’aveva già espresso anche il Consigliere Scarascia, su una mozione, che, comunque, verrà dopo e abbiamo

presentato insieme. Però l'intervento di Garzelli mi costringe all'intervento, perché ogni qualvolta Garzelli si trovi o perlomeno è l'impressione che io ho, ogni qualvolta che Garzelli si trovi nella posizione di non saper fare... come dire che voterà contrario sulla mozione, che comunque ha una buona finalità, invoca sempre il fatto che la mozione è strutturata in maniera sbagliata. È successo anche con una mozione che io ho presentato qualche Consiglio fa. Credo che questo non sia la realtà dei fatti. La mozione è sicuramente di indirizzo ed è sicuramente ben fatta. Quindi, ripeto, il mio voto è sicuramente favorevole.

Per quanto riguarda l'approvazione di bilancio, che sosteneva sempre Garzelli, vedremo, vedremo com'è il bilancio e vedremo i punti del bilancio. Se su 10 punti di bilancio, 5 saranno per noi da votare favorevolmente, ma dici no, vedremo, potremmo anche astenerci, questo non è assolutamente priorità, come diceva Scarascia. Quindi, ripeto, il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Niccolini. Nel frattempo avviso il Segretario Comunale che è rientrata Cristina Santinelli, ma si è assentato per un attimo Roberto Balzini. Ha chiesto l'intervento il Consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. La dichiarazione di voto è favorevole. Ci sono diverse valutazioni. Una fra tutte è quella che, comunque, questo pacchetto di mozioni, che hanno presentato le minoranze, chiaramente vanno tutte in una certa direzione. Alcune delle richieste, abbiamo appreso stamattina e anche ieri dal portale del Comune, che saranno comprese in questa manovra. Ad oggi l'unica cosa certa che abbiamo, è l'approvazione della variazione di bilancio del Consiglio Comunale di giovedì, dove praticamente l'imposta di soggiorno è stata solamente ridotta. Quindi non c'era la volontà allora di cancellarla, per ora è stata ridotta.

Ora il fatto che c'è una mozione che ne chiede chiaramente l'immediata sospensione almeno per l'anno 2020, dovrebbe, dal mio punto di vista, portare la maggioranza del Consiglio Comunale a sostenerla, perché, comunque, è quello che è stato annunciato. Quindi quale strumento migliore è quello di approvare una mozione, che rafforza questa prospettiva, che è di là da venire però. Però ad oggi non c'è. Avverrà quando ci saranno i presupposti economici per metterla in campo. Nel frattempo, giustamente è stato ricordato, (da qui) in bilancio sarà in vigore, se pur ridotta. Allora, se c'è una volontà politica di fare questa (disturbi al collegamento), sarà il caso di farla velocemente.

Secondo aspetto, non si può chiedere alla minoranza dicendo: "Questa la bocchiamo, anche perché voi non ci votate il bilancio consuntivo". Scusate, il bilancio consuntivo, è stato detto da tutti, abbraccia migliaia di voti, abbraccia punti in cui possiamo essere d'accordo, tanti punti in cui non siamo per niente d'accordo. Quindi è evidente che le minoranze, comunque e in ogni caso, hanno una visione diversa dalla maggioranza, altrimenti voterebbero sempre a favore, qualsiasi atto che risponda a delibera si vota, che propone la Giunta. È evidente un altro e ultimo aspetto, che quando c'è una mozione che va in una direzione ben precisa e fattibile, non si comprende perché non si può approvare. L'ultima cosa che voglio dire, scusatemi se mi permetto ogni tanto di ricordare la passata esperienza consiliare, molto spesso dei pacchetti di mozioni della minoranza venivano bocciate con lo stesso metodo. Si diceva a priori: "Noi comunque tutte quelle le bocceremo", poi di volta in volta si cercava in qualche modo di dare una motivazione,

“Però abbiamo detto che ve le bocchiamo e quindi ve le bocchiamo”. Però è così, di volta in volta si cerca un minimo di giustificazione, o è troppo lungo o è troppo corto o non va bene, oppure non è precisa. Scusate, ma quando c'è un contenuto preciso, che tra l'altro condividete, perché se no altrimenti non si capisce com'è che un Sindaco lo propone, stranamente anche in questo caso, siccome era rientrata in questo pacchetto delle mozioni che vanno bocciate, anche questa si bocca. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Non ci sono altre richieste, mi sembra, al momento. Consigliere Ferri, prego.

CONSIGLIERE FERRI: Grazie, Presidente. Come ha detto correttamente...

CONSIGLIERE SETTINO: Mi scuso, Presidente, faccio però un appunto, mi permettete, la dichiarazioni di voto può avvenire solo se è un voto diverso, se no dopo le dichiarazioni di voto non possono essere fatti degli interventi perché c'è il Regolamento, altrimenti intervengo anch'io. Grazie. Mi scuso ma l'ho...

PRESIDENTE: Ha ragione, Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Non è un questione personale, se no...

PRESIDENTE: Ha ragione, ha ragione Settino. Va bene, abbiamo capito.

INTERVENTO: Magari vuol fare dichiarazione di voto diversa dal Capogruppo.

PRESIDENTE: Se non ci sono dichiarazioni di voto aggiuntive o diverse da quella che hanno espresso i Capigruppo, mi sembra di no, io non ho alcuna prenotazione nella chat, quindi passo alla votazione del punto 9 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal gruppo consiliare “Rosignano nel Cuore” ad oggetto: “Sospensione tassa di soggiorno”*. Il Sindaco è ancora assente. Cominciamo dal gruppo PD. Consigliere Garzelli, vuole esprimere il suo voto, per cortesia?

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Consigliere Balzini Roberto, che non vedo, mi sembrava che fosse rientrato. Non vedo e quindi è come se fosse assente. Cecconi Daniele, il sottoscritto, contrario. Il Consigliere Chirici.

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Consigliere Ferri, prego.

CONSIGLIERE FERRI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Consigliere Martini.

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Consigliere Pedone.

CONSIGLIERA PEDONE: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Consigliere Pollari.

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Romboli.

CONSIGLIERE ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Consigliere Sermattei.

CONSIGLIERA SERMATTEI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Consigliere Taddeucci.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Consigliere Torretti.

CONSIGLIERA TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Passiamo al gruppo "In Comune". Consigliere Petza Manuel.

CONSIGLIERE PETZA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Consigliere Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Passiamo al gruppo Lega Salvini Premier. Consigliere Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole il Consigliere Biasci. Qualcuno ha il microfono acceso, per cortesia. Passiamo al Gruppo Misto. Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Niccolini.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. “Rosignano nel Cuore”. Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Consigliere Santinelli.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Il Consigliere Orazzini credo che sia tuttora assente. Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Il Consigliere Becherini è assente. Quindi abbiamo...

INTERVENTO: 21 votanti, 8 favorevoli e 13 contrari.

PRESIDENTE: 21 votanti, 13 contrari e 8 favorevoli.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma anche Niccolini. Becuzzi?

CONSIGLIERA BECUZZI: Anch'io.

PRESIDENTE: Conferma. Quindi prego il Segretario di prendere nota, il punto 9, all'ordine del giorno del giorno: *“Mozione presentata dal gruppo consiliare “Rosignano nel Cuore” ad oggetto: “Sospensione tassa di soggiorno”* ha dato questo esito la votazione: 21 votanti, 8 favorevoli e 13 contrari, il provvedimento è respinto. Passiamo al punto 10 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 10 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: RIMODULAZIONE TRIBUTI COMUNALI".

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Marabotti.

INTERVENTO: Chiedo scusa, Presidente, se intervengo a gamba tesa, ma a me pare che non ci sia nessun rappresentante nella Giunta in questo momento in Consiglio Comunale. Sono io che mi sbaglio oppure è così e se è così ne faccio una questione politica e chiedo la...

ASSESSORE MONTAGNANI: Io sono presente.

ASSESSORE PECCIANI: Presente.

ASSESSORE RIBECHINI: Siamo tutti presenti.

PRESIDENTE: Allora, Ribechini.

INTERVENTO: Io sono presente.

ASSESSORE RIBECHINI: Ci sono.

PRESIDENTE: No, scusate, perché fate i vostri nomi.

ASSESSORE RIBECHINI: Ribechini c'è.

ASSESSORE BRACCI: Giovanni Bracci, presente.

PRESIDENTE: Giovanni Bracci, presente.

ASSESSORE PECCIANI: Presente.

PRESIDENTE: Cecilia Peccianti, presente.

ASSESSORE PRINETTI: Alice Prinetti, presente.

PRESIDENTE: Alice Prinetti.

ASSESSORE MONTAGNANI: Licia Montagnani, presente.

ASSESSORE RIBECHINI: Ribechini Ilaria, presente.

ASSESSORE FRANCESCHINI: Franceschini, presente.

PRESIDENTE: Ci sono tutti meno che il Sindaco. Va bene. La parola, quindi, al Consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Allora, una mozione che anche questa presenterò in termini estremamente succinti, visto che rientra nella stessa linea di supporto all'azione del Sindaco e della Giunta e che, quindi, in un mondo ideale, dove tutto funziona secondo logica, dovrebbe essere approvata. Questi sono degli impegni che vengono chiesti, che sono addirittura anche meno coraggiosi rispetto a quelli che sono stati annunciati ma non ancora presi dal Sindaco. Per cui io ritengo che anche in questo caso il voto favorevole debba essere chiaramente... dovrebbe essere scontato, perché per contrastare la crisi economica, di cui tutti sappiamo le origini, si chiede una rimodulazione di tutti i tributi comunali, non solo di quelli posticipati con la delibera di Giunta numero 81, escludendo il periodo di chiusura forzata, come voluto con disposizioni introdotte con i vari decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri. E questo ovviamente riguarda le voci di tassazione legate alla Cosap e alla (ICP). Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono richieste di intervento? Al momento non ne vedo alcuna. Non c'è nessuna richiesta di intervento. Se non ci sono richieste... Prego, Consigliere Ferri.

CONSIGLIERE FERRI: Non avevo chiesto di intervenire.

PRESIDENTE: Ah, scusi, allora, è quello precedente.

CONSIGLIERE FERRI: Però se mi lascia la parola, posso dire quello che avrei voluto dire prima, che è pertinente rispetto anche a questa mozione, anche se però non è un intervento concordato con il gruppo, però il senso è questo. Come giustamente ha notato il Consigliere Settino, tutte le mozioni che abbiamo, che ora dobbiamo in qualche maniera rassegnare, tranne quella per il Wi-Fi, tutte vertono sulla stessa questione, di una defiscalizzazione, di andare a cercare di agevolare. Diciamo di rendere la situazione meno drammatica per quella che è. Però per le cose che ci siamo detti stamattina, vediamo che sia quello che ha detto il Sindaco, che fino a prova contraria è una persona d'onore che rispetterà gli impegni in atti, quello che abbiamo approvato nella mozione, quella che abbiamo detto un po' filosofica, però comunque sia dà anche un segno.

Detto questo, in questo caso ha un senso dire che non vanno vista una per una, perché una per una probabilmente va anche bene, è l'insieme, è nell'insieme, per i motivi che si sono detti prima, possiamo anche dire che le bocchiamo, ma proprio perché, come dire, rientrano nelle cose che ci siamo detti e che, in qualche maniera, le accolgano perché quando si va a parlare di rimodulazione dei tributi, certamente, però poi è difficile entrare nel dettaglio e rientra in quella attività più complessiva che una Giunta magari può avere. Se magari ci fosse stata una mozione unica, anziché tante, che raccogliesse un po' il senso, probabilmente sarebbe stato diverso anche, diciamo, l'approccio nostro. Però in questo senso detto le cose di stamani, secondo me tutte queste, non guardiamole una ad una, guardiamole tutte insieme e il giudizio politico è quello. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Ferri. Ha chiesto l'intervento il Consigliere Di Dio,

prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Direi che anche qua si può fare un distinguo tra quello che è progetto, un piano d'azione e quello che è un andare a vedere quello che accadrà. Lo ripeto il fatto che il Sindaco sia un uomo d'onore, non è in discussione, non è questa la problematica, è **però** dare un senso alle parole pronunciate; cioè la manovra che nel giro di 3 giorni da essere prudentiale è diventata, invece, coraggiosa, ma la si ancora a dei fattori che sono esterni rispetto a quella che è la volontà, non ha alcun significato. Quindi non si può dire che non facciamo niente perché se poi avremo la possibilità di fare, forse lo faremo. È questo che non convince, che non può, almeno come proposizione delle varie mozioni e nel mio caso di approvazione, non può lasciarci fermi ad aspettare gli eventi e in particolare per quanto riguarda le tasse relativa alla nostra Amministrazione, come ad esempio quello del pagamento del suolo pubblico. Io dico in Comuni limitrofi a noi e dice: "Guardi sempre gli altri". Sì, guardo gli altri perché è ovvio che si trovano nella nostra stessa situazione. Ad esempio al Comune di Livorno è stato fatto proprio un piano anche qua per andare oltre il "Cura Italia", con la previsione di procedure per il rilascio del piano del suolo pubblico molto più ampie. Ma questo perché? Perché se dovremo, con il collegamento ai provvedimenti "Cura Italia", mantenere le distanze, è ovvio che, ad esempio, le attività commerciali avranno bisogno di maggiori spazi all'esterno. È anche possibile che ciò avvenga, sempre per le caratteristiche anche dei nostri esercizi commerciali, ma se noi gli diciamo: "Va bene, puoi avere i 20 metri quadri, 30 metri quadri in più, ma sappi che pagherai un suolo pubblico come sempre", questo non è un incentivo, è un mettere un freno. È continuare ad affossare il nostro territorio, le nostre imprese.

Quindi una manovra che abbia un senso e fin da ora, ripeto, come la tassa di soggiorno, deve avere questa attualizzazione e non la prospettiva di. Quindi ad oggi un intervento che sia effettivamente coraggioso da parte di questa Amministrazione è anche una rimodulazione totale di quelle che sono le imposte a livello comunale. Ho già parlato della tassa di soggiorno, ne abbiamo già parlato e avete detto di no. Paro dell'occupazione del suolo pubblico. No, perché questa rientrerà in una manovra successiva. Ma ce ne sarebbero tante altre. Vogliamo pensare, ad esempio, al piano del suono? Cominciamo a dire che lo rivediamo completamente, cominciamo a dire che il piano del suolo verrà fatto un'unica volta e verrà sostenuto con una riduzione delle tasse comunali per quell'esercizio. Facciamo qualcosa, muoviamoci, non rimaniamo qui seduti ad aspettare che poi non ci sia più niente.

Quindi anche per questo le argomentazioni tratte dai Consiglieri della maggioranza a me non convincono per niente, perché significa solo: "Aspettiamo, vediamo, forse, si vedrà".

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Si è iscritto a parlare il Consigliere Pollari, prego.

CONSIGLIERE POLLARI: Grazie, Presidente. Io avevo alzato la mano per poter prendere la parola, ma poi ho visto che non si era accorto della mia possibilità... Ma non è un problema, non è un problema perché non è semplice e lo comprendo, è solo perché il ragionamento che vorrei un portare in maniera costruttiva all'interno di questo Consiglio, perché secondo me chi fa politica all'interno di un Consiglio Comunale oltre ad essere

schierato in un gruppo politico, deve avere anche l'onestà di prendere atto di quelle che sono le situazioni che emergono all'interno di un Consiglio Comunale.

Io riparto da quello che è stato l'intervento del Sindaco al quale chiaramente riverso tutta la mia stima e chiaramente non c'è bisogno di pensare che si possa almeno io ritenere che ci racconti cose che poi non verranno messe in atto. Però non capisco veramente da uomo oramai di matura età, non capisco perché nell'onestà intellettuale non si debba prendere atto del fatto che nell'intervento di stamani del Sindaco venga detto che vengono prese particolari situazioni, una di queste è quello che i colleghi di "Rosignano nel Cuore", la sospensione della tassa di soggiorno.

Io non vedo il perché non si possa avallare questo. Se non si fa una... Secondo me si arriva a fare una finta politica, cioè un qualcosa che io ho bisogno che lo dica per come ho espresso stamane il mio intervento. Quindi posso capire alcune posizioni di altre mozioni che abbiamo discusso pienamente anche nel gruppo, questa, che è una mozione che francamente detta anche espressamente dai colleghi, come Settino ed altri, anche dell'opposizione, è una mozione che, secondo me, va direttamente verso la nostra linea e sembra di voler, comunque, esprimere un disappunto su un qualcosa che ci...

Il mio voto è voluto essere solamente un momento di riflessione, perché, secondo me, non si può costantemente in opposizione anche quando c'è una mozione che porta una nostra condivisione. Siccome ci sono altre mozioni, è chiaro che sulla rimodulazione dei tributi stamattina il Sindaco ce l'ha detto, ci sarà una rimodulazione che andrà ad interessare, chiaramente in maniera attenta e riflessiva, però non vedo perché non si possa pensare a prendere un impegno su una rimodulazione dei tributi. L'ha detto anche il Sindaco. Siccome se no sembra che io voglia fare opposizione, cosa che, lungi da me, io lo dico apertamente, stamattina mi sarei aspettato che alla mozione, dopo l'intervento che ho fatto, il Sindaco esprimesse il suo voto. Sono certo che avrà avuto un'urgenza e che sia andato via per un'urgenza, però questo a me veramente mi lascia un attimino perplesso.

Per cui a questo punto qui, siccome le posizioni si devono prendere, ognuno prenda la sua posizione e si smarchi su quello che è l'andamento di questo Consiglio. Per cui io anche a questa mozione voterò favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, Considerevole Pollari. Si è iscritto a parlare il Consigliere Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Per gli stessi motivi per i quali ho sostenuto la precedente mozione, ovviamente, rimangono tutti validi e non li ripeto. Non c'è un motivo per votare contro da parte della maggioranza, se non la riserva mentale. Questa è l'unica verità accettabile, perché poi dopo non se ne riesce a vedere un'altra. È soltanto un problema di riserva mentale e poi, magari, questi provvedimenti verranno effettivamente adottati, ma verranno adottati poi insieme a molti altri che renderanno impossibile, probabilmente, tutta o a parte della minoranza di sostenere quella delibera, a parte che, comunque, le delibere di bilancio sono sotto la responsabilità della maggioranza e c'è poco da fare, è inutile andare... È molto difficile.

Io propongo, invece di fare poi una delibera di variazione di bilancio, lo propongo alla Giunta, mi dispiace che non ci sia il Sindaco, ma la Giunta c'è, invece di fare una delibera mostro, nella quale inserire anche alcune di queste cose, perché per dimostrare che poi la minoranza sarà seria e continuerà a sostenere le cose che sta sostenendo oggi,

non vengono fatte delle delibere mirate in variazioni di bilancio, cioè una sulla rimodulazione, una sulla cosa della quale discutevamo prima e cioè la tassa di soggiorno, perché se c'è la Giunta mi proporrà, ci proporrà una delibera sull'abolizione della tassa di soggiorno, è chiaro che sarà difficile non votarla. Il fatto che dopodomani entri in vigore mi preoccupa molto poco, perché penso che né gli alberghi e né i campeggi di Rosignano Marittimo il primo di maggio non ci sarà questo affollamento. Quindi non credo che ricaverà molti danari l'Amministrazione da una tassa di soggiorno ridotta. Scommetto che non saranno più di 20/30 euro al giorno.

La proposta è questa per dare serietà al dialogo, perché poi dopo è chiaro che se nel bilancio ci mettete di tutto e di più, poi diventa difficile per la minoranza. Invece questa potrebbe essere una bella soluzione, poi si tratta di fare qualche provvedimento separato, ma insomma... Oppure si tratta di mandarlo magari non tre, quattro giorni prima, sei giorni prima, ma molti giorni prima in maniera che uno lo possa approfondire dettagliatamente, stamparlo, poterlo ritirare stampato, perché nelle stampanti domestiche è difficile stampare il bilancio, è molto difficile. Non è tanto un problema del costo della carta, è che è proprio difficile, insomma.

Io vedo queste cose qui abbastanza semplici. Quindi questa mozione la voterò per gli stessi motivi di prima, non accetto il ragionamento di Garzelli, questo l'ho già detto e apprezzo molto l'atteggiamento del Consigliere Pollari, perché dimostra - sul versante opposto d'altra parte - la stessa libertà intellettuale che ho mostrato io votando talvolta alcune mozioni della maggioranza, perché non mi pento, perché se la cosa mi convinceva non ho nessun motivo su questioni di dettaglio e di fare una questione di bandiera e (disturbi al collegamento). Mi pare invece che il PD abbia un grandissimo timore di lasciare la politica del punto preso, forse questa granitica compattezza non è poi così granitica e forse non è nemmeno compattezza, è soltanto disciplina di partito.

Bene, in questa situazione così difficile per la nostra Patria, dimostrare soltanto disciplina di partito è un atto molto grave, è una provocazione nei confronti del popolo italiano. Io questo penso che vero, anche perché questa disciplina di partito fa poi capo ad un partito che non rappresenta assolutamente la maggioranza degli italiani. Hanno vinto le elezioni a Rosignano, ma faccio un discorso un pochettino più ampio.

Quindi io a questa mozione, senza nessun dubbio, invito gli altri colleghi di maggioranza a meditare sull'atto di coraggio di Ignazio Pollari, perché sono convinto che molti di loro fanno una cosa, ma ne pensano un'altra. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Si è iscritto all'intervento il Consigliere Taddeucci, prego.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Grazie, Presidente. Io volevo intervenire seguendo un po' anche l'intervento del Consigliere Ferri, che credo che ci sia bisogno di chiarire anche su una sorta di un pacchetto di mozioni che riguarda più o meno lo stesso tema, sulla produzione che è stata condivisa e comunicata dal Capogruppo all'inizio della discussione. Però volevo sollevare anche un tema e volevo far fare una riflessione anche su un tema, che è quello di una responsabilità che deve avere la maggioranza rispetto all'opposizione perché io capisco le provocazioni dell'opposizione e capisco la necessità a volte di cercare uno smarcamento da alcuni, però la maggioranza, che sostiene il Sindaco e la Giunta, ha anche una responsabilità di governo. Per cui io voglio ricordare

che la Giunta e anche il Sindaco ha fatto stamani una serie di comunicazioni, di un pacchetto di interventi che era necessario, urgente, per una serie di (dimostrazioni) che condividiamo ormai dallo scorso Consiglio, ma che al momento siamo in attesa di capire qual è anche la posizione dello Stato su quella che è, comunque, l'attesa dell'approvazione circa la possibilità di utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione. Per cui non siamo oggi a discutere una delibera, ma siamo a discutere anche un pacchetto di interventi, che sono stati comunicati, perché comunque manca ancora un passaggio a renderlo ufficiale e la responsabilità di chi governa un territorio sta anche in questo, sta anche nel prendere le decisioni che possono, in qualche modo, avere una continuità.

Quindi noi saremo anche in grado di prendercela la responsabilità se ad oggi fosse effettivamente possibile già da ora. Siccome siamo in attesa di alcune risposte, non cedo che sia il momento di poter prendere la responsabilità da parte di chi governa un territorio in questo senso. Poi ci sta anche la provocazione politica. Possono esserci anche atti politici che possono andare anche oltre ad essere provocatori nei confronti anche da parte dello Stato e della Regione, laddove lo riteniamo necessario. Però io credo che ora siamo in un momento molto delicato per quello che riguarda l'economia del nostro paese, del nostro territorio e per quello che riguarda anche una tenuta economica e sociale che richiamiamo anche qua da stamattina.

Quindi credo che sia il momento di dimostrare responsabilità per chi in questo momento la deve avere. Quindi come maggioranza noi aspettiamo di discutere quello che poi sarà il bilancio consuntivo, dove all'interno saranno presi tutti questi provvedimenti, così come stamani ha comunicato il Sindaco nel suo intervento.

Questo intervento voleva, in qualche modo, essere un po' chiarificatore anche di una posizione che naturalmente sta anche (ballerina) tra maggioranza e opposizione, che però volevo richiamare tutti quelli che hanno una responsabilità, che dovrebbe essere il (senso). Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Taddeucci. Si è prenotato per un intervento il Consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente.

CONSIGLIERE GARZELLI: Presidente?

CONSIGLIERE SETTINO: Posso o c'è un intervento sopra?

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, avevo chiesto, non so se l'aveva vista, gli avevo mandato una richiesta di sospensione.

PRESIDENTE: No, io sulla chat non ce l'ho. Fai una richiesta di sospensione? Fa una richiesta di sospensione il Consigliere Garzelli. Accendi il microfono.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, volevo fare una richiesta di sospensione.

PRESIDENTE: Si fa subito o io chiederei a Settino se vuole intervenire, che lui si era

prenotato, io lo faccio intervenire e poi... Dopo, va benissimo. Allora, il Consigliere Garzelli chiede... Quando siamo in Consiglio Comunale, in condizione normali, si dice cinque minuti. Questo non so quanti minuti vi occorreranno, però facciamo una sospensione e rimaniamo casomai con i microfoni spenti, ma con la videocamera accesa, chi ha da allontanarsi e poi diciamo che io attendo che il Consigliere Garzelli si ripresenti dicendo che si possano riprendere i lavori. Facciamo in questi termini. Quindi lasciamo la telecamera accesa e poi chi si vuole assentare si alzi e va dove ritiene opportuno e spengiamo i microfoni, in attesa che si possano riprenderanno e riprenderanno ovviamente con l'appello, che dovrà finire il dottor Guazzelli.

INTERVENTO: Scusi, Presidente, ci darà, per cortesia, un ordine di tempo?

PRESIDENTE: Va bene, un quarto d'ora può andare? Quindici minuti.

INTERVENTO: Per una questione tecnica, alcuni di noi, probabilmente io, dobbiamo uscire dalla sala del Consiglio Comunale e poi rientrare successivamente dopo la sospensione per accedere ad altre sale.

PRESIDENTE: Va bene, rimaniamo poi in attesa che... Allora, venti minuti di sospensione vanno bene, se ci sono questi problemi tecnici? Venti minuti di sospensione.

(I lavori sono sospesi per dieci minuti)

PRESIDENTE: Non vedo Garzelli e non vedo Pollari.

INTERVENTO: Presidente, ma crede di farcela stasera oppure...

PRESIDENTE: No, ora ne volevo parlare, perché credo che...

INTERVENTO: È inutile nascondersi dietro lo stuzzicadenti.

PRESIDENTE: Certo, certo. Ora ne parliamo un attimo. Direi di chiudere questo punto all'ordine del giorno e poi ne parliamo. Eravamo al 10, sì. Al punto 10.

INTERVENTO: Ma di quanti quarti d'ora parlavamo? Perché...

PRESIDENTE: Sì, è vero abbiamo un po' sfiorato.

INTERVENTO: Allora, bisogna metterlo anche sugli interventi.

PRESIDENTE: Sì, no, è comprensivo il problema, è comprensivo. Bisogna tutti fare uno sforzo, come ho detto, di maggiore sintesi e di maggiore rispetto anche dei tempi in tutto e per tutto, sperando che poi questo meccanismo cessi il prima possibile perché se ne ragionava un po' prima, prima dell'inizio del Consiglio, con quelli che erano in rete, con Marabotti e con qualcun altro, che può essere un meccanismo che può anche avere un senso e può anche continuare per una maggiore anche produttività e per una maggiore

semplicità verso le Commissioni e verso... a secondo che tipo di Commissione, ovviamente se i sono Commissioni dove devono presentare i tecnici e quant'altro, può diventare problematico. Però per la Capigruppo potrebbe anche essere un meccanismo che può avere un senso anche continuarlo e quindi farlo anche in orario diverso da quello consuetudinario della giornata per permettere a chi va a scuola, a chi va al lavoro di poter continuare a farlo in assoluta tranquillità e potrebbe essere poi un modo per fare la Conferenza dei Capigruppo anche in un'ora della serata e può essere la sera dopocena, ovviamente se c'è un consenso in questo senso. Però il Consiglio Comunale, ovviamente, mi sembra che non solo perda, permettetemi questa parola, anche un po' di fascino rispetto alla socialità che viviamo dentro un Consiglio Comunale, ma poi, ovviamente, allunga non di poco anche i tempi, i rapporti tra i vari gruppi, le votazioni che, ovviamente, richiedono un tempo decisamente superiore a quelli normali che facciamo nell'aura consiliare per alzata di mano. Quindi dobbiamo essere un po' tutti più consoni al rispetto dei tempi e delle regole.

Allora, detto questo non vedo più Balzini Roberto, che credo si sia allontanato. Poi gli altri mi sembra...

INTERVENTO: Deve fare l'appello?

PRESIDENTE: Sì, sì, c'è da rifare l'appello, è come se fossimo usciti. Quindi intanto... 18, quindi siamo in maggioranza. Io inizierei subito con... Laura Romboli la vedo, sì. Sermattei Michela non la vedo. Becherini non c'è in tutto il giorno e quindi è assente. Santinelli Cristina la vedo, mentre Orazzini è assente. Niccolini e Scarascia. Biasci non lo vedo. Comunque, se siamo d'accordo, si potrebbe con l'appello e intanto andiamo avanti su questo punto.

Quindi io prego il Segretario del Consiglio Comunale, il dottor Guazzelli, di riformulare l'appello.

(Il Vice Segretario procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

VICE SEGRETARIO COMUNALE: Il Sindaco è assente, la seduta è valida.

PRESIDENTE: Noi eravamo rimasti al punto 10 all'ordine del giorno, aiutatemi anche voi, mi sembra che gli interventi fossero terminati. Quindi, possiamo, se così è, passare alla fase successiva, che è la dichiarazione di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Ripeto, siamo al punto 10 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal gruppo consigliare “Rosignano nel Cuore” ad oggetto: “Rimodulazione tributi comunali”.*

CONSIGLIERE SETTINO: Presidente, mi scuso, Settino. Avevo chiesto di intervenire e sul mio intervento è stata chiesta l'interruzione.

PRESIDENTE: Va bene. Prego, Settino, ha ragione.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Faccio prestissimo. Metto insieme le due cose. L'intervento è velocissimo. Confermo, come sopra, le altre due mozioni precedenti. Il mio parere è positivo. Questa poi, tra l'altro, è talmente generale e che,

quindi, non vincola da nessun punto di vista la Giunta e tantomeno l'Amministrazione, ma dà solo un'area di indirizzo. Quindi il mio sarà un voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente. Nel mentre voglio senz'altro fare un plauso all'onestà intellettuale del Consigliere Pollari, in quanto condivido il suo modo di fare politica, che è un po' anche il mio. L'importante è avere un'idea da portare avanti, confrontandosi e andare a testa bassa solo perché gli altri ce lo impongono. Il mio voto è un voto favorevole, perché, ripeto, di fronte a quelle che sono delle ipotesi, qui si tratta di andare a concretizzare. Quindi una rimodulazione delle tasse comunali è quella che dovrebbe essere in prospettiva realizzata e incominciamo a realizzarla sin da ora.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Si è prenotato, per le dichiarazioni di voto il Consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì. volevo motivare il mio voto favorevole, il voto favorevole del gruppo consiliare "Rosignano nel Cuore". Lo volevo motivare soprattutto anche per rispondere ad alcuni spunti, che sono emersi nella discussione precedente, all'interruzione. C'è stato detto che la nostra era una provocazione. È stata usata la locuzione "le provocazioni delle minoranze". In realtà non è una provocazione, assolutamente. Questa è una mozione assolutamente propositiva. È una mozione di responsabilità; cioè qui c'è la minoranza che vuole condividere la responsabilità nella gestione di una fase emergenziale con responsabilità e senza giochetti. Il problema è che i giochetti sembra che li facciano altri, perché prima ci viene detto: "Non si possono votare queste mozioni, perché sono già comprese nell'impegno chiaro del Sindaco", per cui sono mozioni che, addirittura, rischiano di squalificare, di far vedere che forse abbiamo sfiducia. Poi dopo, però, il Consigliere Taddeucci ci dice: "In realtà occhio, perché è compito di chi rappresenta i cittadini, anche far capire che non tutte le cose sono possibili e che in realtà queste cose, che adesso noi stiamo discutendo, sono ancora legate ad atti che non dipendono dalla volontà dell'Amministrazione". Quindi ecco qual è il problema che io ho sottolineato fin da stamani, quando il Presidente del Consiglio ha chiesto se volevamo ritirarle. Io le avrei ritirato senz'altro, se l'atto della Giunta fosse già stato pubblicato in forma di delibera di Giunta, però al momento noi ci dovremmo basare su un post Facebook, più o meno. Se d'altra parte quest'atto non esiste, andrebbe spiegato chiaramente, proprio per il motivo di responsabilità che il Consigliere Taddeucci ha richiamato. Allora, noi stiamo parlando di un'ipotesi. Allora, a fronte di un'ipotesi, cerchiamo di mettere un punto fermo. Noi abbiamo chiesto una cosa che, come avevo detto prima, è una cosa estremamente se vogliamo meno coraggiosa di quella che forse farà la Giunta, perché noi abbiamo chiesto una rimodulazione con un impegno dell'Amministrazione e della Giunta a rinunciare ad un introito in tasse, pari alla parte di anno per cui le attività sono rimaste chiuse. Quindi è una cosa molto meno onerosa. Bene, io credo che di fronte a questo impegno non ci debbano essere grossi giochetti di partito. Qui bisogna votare a favore, perché se ci sono... i famosi mal di pancia, le famose crisi di coscienza su un atto del genere, ma quando si parla di cose ben più

inerenti le cose che mordono le coscienze, allora sì, che verrebbero fuori. Insomma, io chiedo semplicemente una cosa, io veramente mi meraviglio che stiamo ancora a quest'ora parlare di una cosa che io credevo... Nel mondo ideale questa sarebbe una mozione che sarebbe stata approvata in 30 secondi. Finito il dispositivo, chi è favorevole? Tutti, perché chi è non vuole dare una mano all'economia in un momento del genere.

Io chiedo a tutti il voto favorevole e spero che nel momento dell'interruzione, i Consiglieri di maggioranza si siano ravveduti e abbiamo deciso, in maniera responsabile, di appoggiare questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ha chiesto l'intervento... Avviso il Segretario che nel frattempo si sono collegati sia il Consigliere Biasci, che la Consigliera Sermattei. Ha chiesto l'intervento il Consigliere Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Mi sembra un disco ormai un po' rotto, nel senso che siamo sempre qui a discutere di argomenti che, in qualche maniera, sono già stati affrontati e risolti. Quindi apprezzo l'onestà intellettuale del Consigliere Marabotti quando dice che questa è una mozione al ribasso rispetto a quello che è stato detto in sede di presentazione di questo Consiglio e in quello che ormai un po' tutti lo chiamano un proclama e non so come si può definire, ma è un impegno politico che il Sindaco ha assunto in un consesso istituzionale e che deve poi trovare, come ci diceva anche il Consigliere Taddeucci, il suo inquadramento in un contesto normativo. Quindi della serie se non si può fare in una maniera, molto probabilmente si farà un'altra, ma la volontà politica è chiara ed è ben definita.

Quindi io non riesco a comprendere come si possa chiedere al gruppo di maggioranza un voto, capisco il gioco politico, capisco le necessità, capisco tutto, ma chiedere al gruppo di maggioranza di votare una mozione che è al ribasso, perché qui chiaramente nella mozione c'è scritto: "Escludendovi il periodo di chiusura forzata", quindi è come se un ristorante dovesse avere le proprie tariffe rimodulate sui 40 giorni di chiusura, mentre, invece, noi facciamo... Il Sindaco ha fatto un ragionamento completamente diverso. Come potete pensare che noi (possiamo) accettare un voto... Ecco, qui ci vedo un po' di provocazione anch'io, perché è tutta la sera che discutiamo e noi dovremmo votare una mozione che di fatto riduce l'intervento che tutti noi abbiamo presentato. Ma non so, non riesco anch'io a comprendere i percorsi a volte della politica e mi sembra che ci sia un gioco forse più a mettere in difficoltà la maggioranza, piuttosto che a trovare veramente una soluzione e un'idea che possa agevolare i cittadini su questo... di questo territorio nel risolvere. Comunque, il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE: Se non ci sono altre richieste di dichiarazione di voto, io a questo punto... Chiudiamo questa fase e poi ragioniamo sul discorso della prosecuzione o no del Consiglio Comunale. Quindi metto in votazione il punto 10 all'ordine del giorno: *"Mozione presentata dal gruppo consiliare "Rosignano nel Cuore", ad oggetto: "Rimodulazione tributi comunali"*. Il Sindaco è assente. Gruppo PD. Garzelli Massimo, vuole esprimere il suo voto, per cortesia?

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Balzini Roberto non mi sembra che nel frattempo sia arrivato, quindi è assente. Cecconi Daniele, il sottoscritto, esprime il suo voto che è contrario. Chirici Paolo.

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Ferri Enrico.

CONSIGLIERE FERRI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Pedone Antonella.

CONSIGLIERA PEDONE: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Pollari Ignazio.

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura. Non va? Non va la voce. Ti vediamo, ma non va la voce. Come?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria Romboli Laura. Sermattei Michela.

CONSIGLIERA SERMATTEI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Taddeucci Lorenzo.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Torretti Roberta. Vediamo se ce l'ha fatta ad entrare. Non la vediamo, non ce l'ha fatta, ha problemi di ingresso sia come video che come voce. Niente, la consideriamo, quindi, assente. Passiamo al gruppo "In Comune". Manuel Petza, è assente. Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Passiamo al gruppo Lega Salvini Premier. Biasci Roberto.

CONSIGLIERE BIASCI: Biasci, signor Presidente, è favorevole.

PRESIDENTE: Biasci, favorevole. Scarascia Stefano.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Niccolini Fabio.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Passiamo al gruppo "Rosignano nel Cuore". Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini Francesca.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ho saltato la Di Dio, mi scuso e Settino. Donatella Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole.

INTERVENTO: 20 votanti, 9 favorevoli, 11 contrari e zero astenuti.

PRESIDENTE: Per il Segretario Guazzelli votanti... Chiedo conferma, Becuzzi Martina.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Confermo.

CONSIGLIERA BECUZZI: Confermo.

PRESIDENTE: E anche Niccolini, che confermano. I votanti sono 20, perché ci sono 5

assenti. L'esito del voto è: 9 favorevoli e 11 contrari, quindi il provvedimento è respinto. A questo punto mancano 5 mozioni e tutte le interpellanze. Io, non lo so, credo che i tempi per continuare il Consiglio Comunale in tempi ragionevolmente brevi, mi sembra che non ci siano, perché ci sono alcune questioni che credo poi che saranno oggetto di discussione ulteriore. Chiedo ai Capigruppo, ci sono richieste o proposte in tal senso?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Credo che se non prevediamo di finire stasera, era già previsto la prosecuzione giovedì mattina e passiamo direttamente a giovedì mattina, se siamo stanchi di stare davanti un video.

PRESIDENTE: Allora, Marabotti propone di rimandare e riconvocare il Consiglio giovedì mattina alle 9.00 suppongo. Gli altri?

CONSIGLIERE GARZELLI: Io sono d'accordo.

PRESIDENTE: Allora, Garzelli d'accordo. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Io sono d'accordo e volevo fare una proposta per giovedì 30 di iniziare dalle interpellanze.

PRESIDENTE: Ah, per sbrigare... In modo da poi lasciare liberi anche gli Assessori.

(Voci sovrapposte)

CONSIGLIERE SETTINO: Se siamo d'accordo tutti, ovviamente. Io non lo faccio per interesse, perché tra l'altro non ho nessuna interpellanza presentata, però per dagli una visibilità, diciamo. Se siamo d'accordo, ovviamente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Settino. Ci sono altri che vogliono intervenire?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Sì, prego, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: È evidente che stasera non possiamo concludere, però ormai siamo qui e siamo stati fermi parecchio tempo per una votazione che ormai era imminente. Non si è capito bene il motivo della sospensione. Comunque sospensione legittima.

Io credo che per riuscire a comprimere perlomeno nella sola mattinata di giovedì il Consiglio, varrebbe la pena, forse, andare avanti ancora un'oretta, un'oretta e mezza, in maniera che giovedì mattina mettiamo punto, perché altrimenti rischiamo di andare al pomeriggio di nuovo. In quanto alle interpellanze credo che sarebbe meglio lasciarle al loro posto, perché tutte le volte che si fanno spostamenti si armano polemiche. Abbiamo già spostato un ordine del giorno in maniera abbastanza significativa e pesante l'altra volta, adesso lasciamo quello che è nell'ordine previsto. Secondo me sarebbe meglio proseguire un pochettino per liberarci, magari, il pomeriggio di giovedì. Però poi,

ovviamente, mi rimetto alla decisione del Presidente.

PRESIDENTE: Ci sono altri? Se non ci sono altri, io direi che mi sembra che un po' di accordo ci sia in questo senso, io direi di riconvocare il Consiglio Comunale per giovedì mattina alle 9.00.

CONSIGLIERE CHIRICI: Presidente, sono Chirici, ho mandato il messaggio per intervenire.

PRESIDENTE: No, non l'ho visto. Ecco, l'ho visto. Prego, Chirici.

CONSIGLIERE CHIRICI: Un breve intervento. Io volevo chiedere se si poteva fare di pomeriggio, perché la mattina io ho già fissato delle lezioni con i ragazzi. Mi toccherebbe spostarle e poi venerdì è festa. Chiedo se è possibile, se no devo spostare un po' tutto. E anche stamani non ho potuto fare lezione, oggi neanche, il pomeriggio e quindi sono un pochino... per quello anche che abbiamo detto stamani, il valore sociale del nostro intervento ai ragazzi, la scuola.

PRESIDENTE: Io non ho problemi né la mattina e né il pomeriggio, però mi rendo conto che c'è un aspetto che io credo che debba essere preso come attimo di riflessione, che se si va nel pomeriggio corriamo il rischio di non finire nemmeno giovedì nel pomeriggio, perché le questioni, nonostante non siano ora poi molte e mi sembra che qualcuna potrebbe anche essere affrontata e risolta rapidamente, però pensavamo che lo fosse anche con questi punti all'ordine del giorno che abbiamo fatto oggi e così non è stato.

Quindi farlo la mattina significa avere tutto il giorno a disposizione; farlo nel pomeriggio significa, invece, correre il rischio di non finirlo. Quindi io direi che... Non lo so, ditemi voi se qualcuno è d'accordo rispetto a questa considerazione se è bene farlo, comunque, di mattina. Io non voglio essere colui che comanda per forza su queste questioni. Prego, Taddeucci.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Io volevo dire solo una cosa per l'organizzazione dell'ordine dei lavori, essendo scrutatore e se è una prosecuzione deve anche... Io giovedì non potrò essere presente perché sono al (Tma) di Piombino per (inc.) 12 ore e due giorni prima non riesco a cambiare il turno. Quindi in qualità di scrutatore rivedere questa cosa, semplicemente...

PRESIDENTE: Certo, io questa volta l'ho potuto fare perché ho chiesto a voi prima e poi ho visto la presenza se ovviamente non ci fossero presenti gli stessi scrutatori.

INTERVENTO: Scusate un attimo, volevo (disturbi al collegamento) che sono riuscita a rientrare in collegamento.

PRESIDENTE: Sì, sì, ti vediamo. Quindi se non sei presente, ovviamente, si farà di nuovo una votazione nuova per gli scrutatori. Che si fa, allora, giovedì facciamo alle 9.00? Io avrei anche una mezza proposta che potrebbe non dico salvare capre e cavoli,

però potrebbe andare poi incontro anche alle esigenze di chi lavora. Però potrebbe essere giovedì alle 9.00 e fare in prima battuta le interpellanze, quindi liberando gli Assessori poi dalla presenza una volta risposto se qualcuno ha degli impegni e in questa prima parte poi liberare anche chi ha o chi pensa di potere intervenire successivamente perché magari ha fatto e ha svolto una parte del lavoro con la scuola, in questo caso mi riferisco al Consigliere Chirici, ovviamente garantendo la presenza poi del numero legale, se no il Consiglio non si fa nemmeno stavolta, però mi sembra che la presenza dei ci e del numero legale sia, comunque, assicurata. Ditemi voi. Mi è venuto in mente questo tipo di ipotesi, però, ripeto, non mi piace comandare assolutamente, ma dirigere e quindi avere anche il massimo del consenso possibile. Non sempre è possibile averlo... anzi quasi mai è totale, ma magari il consenso possibile sì. Ditemi voi, può essere questa una possibile soluzione? Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Io ribadisco che sono fermamente contrario ad ulteriori cambiamenti dell'ordine del giorno e degli orari così come sono previsti, perché se cominciamo a piegare alle esigenze perfettamente legittime di un Consigliere o dell'altro, qua non si finisce. È stabilito un ordine del giorno e si riparte da dove siamo fermati, altrimenti c'è una questione che no va. A me degli Assessori che si liberano non mi interessa proprio niente. Gli Assessori hanno deciso di fare gli Assessori, per cui qualcuno ci sarà, se no faremo senza. Se il Consiglio è valido bene e se non è valido si annullerà e si rimanderà ad altra via. Ma cambiare gli orari e fare queste alchimie, secondo me è un modo... Non è una questione di scortesia nei confronti, per carità, ma anch'io ho i miei impegni, non li cito neanche, però per principio giovedì alle 9.00 ricomincia il Consiglio Comunale. L'unica cosa ragionevole potrebbe essere magari un'anticipazione senza cambiare null'altro, se c'è il consenso. Insomma, giovedì alle 9.00. È stato stabilito giovedì alle 9.00 e basta, perché se no ogni volta si ricomincia a discutere sul sesso degli angeli. Siamo 25/30, è chiaro che ognuno vogliono ha i suoi impegni, ma nessuno di noi ha avuto la ricetta per candidarsi in Consiglio Comunale, per fare il Presidente, per fare il Sindaco o gli Assessori. Potevamo starcene tranquillamente a dedicarci al (bridge). Adesso c'è un ordine del giorno e va seguito, perché altrimenti la prossima volta lo chiedo io che ho un mio impegno e perché mi dovete dire di no?

PRESIDENTE: Bene, mi sembra che questa è una riflessione ragionevole. Mi sembra si possa andare e si debba andare, quindi, a giovedì con l'ordine del giorno immutato. Allora, chiedo al Segretario, ovviamente, di prenderne nota, si riconvoca per la fine di questo lunghissimo Consiglio Comunale, si riconvoca la terza parte – speriamo l'ultima - per giovedì mattina alle ore 9.00 seguendo l'ordine del giorno che in questo ultimo Consiglio Comunale è stato a voi recapitato. Quindi, si partirà dal punto attualmente 11 di questo ordine del giorno e si proseguirà, ci auguriamo tutti, fino ad esaurimento. Si chiude qui la seconda parte del Consiglio Comunale. Vi ringrazio per la partecipazione e per la pazienza e vi auguro a tutti una buona serata. Grazie.